

Bilancio di esercizio

INDICE

Organi Sociali	3
Relazione sulla gestione del Bilancio	4
Bilancio di esercizio	59
Nota Integrativa	70
Rendiconto finanziario	113
Relazione del Collegio Sindacale	118
Relazione della società di revisione indipendente	124

ORGANI SOCIALI

AMMINISTRATORE UNICO

Dott. Piero Rosa Salva

COLLEGIO SINDACALE

Rag. Adriano Giugie – Presidente

Dott. Michele De Vivo – Sindaco Effettivo

Dott.ssa Giovanna Ciriotto – Sindaco Effettivo

ORGANISMO DI VIGILANZA

Dott. Tommaso Ballarin – Presidente

Avv. Innocenzo Megali – Componente

Rag. Adriano Giugie – Componente

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

DIREZIONE GENERALE

Ing. Giovanni Seno – Direttore

RELAZIONE SULLA GESTIONE

VE.LA. S.p.A.

Assoggettata a direzione e coordinamento da parte di AVM S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 21 - 30135 Venezia

Codice Fiscale / Partita I.V.A. 03069670275

Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03069670275 - R.E.A. n. 278800

Capitale sociale Euro 1.885.000 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2022

Signori Azionisti,

la presente relazione ha lo scopo di illustrare l'andamento della gestione della società VE.LA. S.p.A. relativamente all'anno chiuso il 31 dicembre 2022.

Relativamente alla gestione 2022, la società ha operato nell'ambito dei contratti e degli affidamenti che gli derivano dal Comune di Venezia e dalla controllante AVM S.p.A.:

- Delibera di Giunta n. 79 del 2014 avente scadenza novennale, prorogato con Delibera del Consiglio Comunale n. 75 del 23.12.2022 fino al 31.12.2023, con la quale è stato affidato il servizio di promozione turistica culturale della Città di Venezia, compresa la gestione del marchio della Città di Venezia;
- Delibera di Giunta n. 80 del 2014 con la quale lo stesso Comune di Venezia incarica VE.LA. S.p.A. di tutti i servizi di promozione e gestione degli spazi di proprietà del Comune presso l'Arsenale di Venezia con durata novennale; tale affidamento con Delibera del Consiglio Comunale n. 75 del 23.12.2022 è stato prorogato fino al 31.12.2023;
- affidamento della gestione del Portale Turistico della Città di Venezia e piattaforma *e-commerce* denominata "Venezia Unica" in proroga fino a nuovo affidamento;
- Delibera n. 3 del 25.01.2016 del Consiglio Comunale della "Città di Venezia" per la concessione diretta del servizio pubblico locale di informazione accoglienza turistica del Comune di Venezia prorogata su Delibera del Consiglio Comunale n. 75 del 23.12.2022 per tutto l'esercizio 2023;
- In nome e per conto della Capogruppo AVM S.p.A., i servizi commerciali *marketing*, comunicazione e controllo titoli di viaggio relativi al trasporto pubblico locale e mobilità privata nell'area di riferimento come previsto per queste attività da contratto di servizio tra

AVM S.p.A. con il Comune di Venezia, la Città metropolitana di Venezia e il Comune di Chioggia.

Ai sensi dell'art. 2428 del c.c. si segnala che le attività vengono svolte nel territorio Città Metropolitana e del Comune di Venezia con sede principale all'Isola Nova del Tronchetto a Venezia, in cui è insediata la direzione ed è stabilita la sede legale, nonché nella sede secondaria, ubicata in Mestre – Venezia, Via Martiri della Libertà.

Si segnala, inoltre, che con delibera dell'Amministratore Unico del 27 marzo u.s, in attesa di una migliore definizione sia dei contributi del Governo a mitigazione degli effetti della pandemia che anche nell'esercizio 2022 hanno inciso sull'andamento delle attività della Società sia per l'introduzione, a partire dall'esercizio 2022, dell'obbligo di adozione della contabilità separata con la predisposizione dei conti annuali separati predisposti secondo i principi delle delibere ART 154/2019 e 113/2021 (Misura 12) e le operazioni conseguenti in termini di elaborazione del bilancio della Società, è stato deciso il differimento dei termini per la convocazione dell'Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio d'esercizio, entro il termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio come previsto dall'art. 2364 del Codice Civile e dall'art 12 dello Statuto Sociale.

Si segnala infine, che al punto 13 della presente Relazione, è stato riportato quanto fatto dall'Azienda in ottemperanza a quanto prescrive il D.Lgs n.175/16 (TUSP), in particolare per quanto concerne l'art.6 commi 2,3,4 e 5.

1 - SITUAZIONE PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA

Questa la sintesi delle risultanze patrimoniali, economiche e finanziarie dell'esercizio 2022 confrontate con i dati dell'esercizio 2021:

ATTIVITA'	2022	2021
Attivo fisso	921.001	1.040.506
Attivo corrente	18.308.225	12.700.666
Disponibilità	2.276.141	4.057.088
Totale Attività	21.505.367	17.798.260

PASSIVITA'	2022	2021
Passivo m/l termine	1.750.601	1.417.034
Passivo corrente	17.299.365	13.961.893
Patrimonio netto	2.455.401	2.419.333
Totale Passività	21.505.367	17.798.260

DATI ECONOMICI	2022	2021
Ricavi e altri proventi operativi	33.083.400	25.566.217
Costi e altri oneri operativi	32.943.950	25.562.455
Margine Operativo Lordo (al netto di ammort., contrib. c/capitale e accantonamenti)	429.091	346.947
Risultato operativo	139.450	3.762
<i>% su "ricavi e altri proventi"</i>	0,42%	0,01%
Risultato netto	36.069	17.957
<i>% su "ricavi e altri proventi"</i>	0,11%	0,07%

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	2022	2021
Disponibilità liquide	2.276.141	4.057.088
Credit/(Debiti finanziari) a breve termine	-	-
Credit/(Debiti finanziari) a medio-lungo termine	-	-

Totale posizione finanziaria netta	2.276.141	4.057.088
------------------------------------	-----------	-----------

Per l'analisi della situazione economica, patrimoniale e della posizione finanziaria netta della Società si rinvia a quanto meglio dettagliato nel prosieguo.

2 – IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

La Società, in relazione agli incarichi e ai contratti ricevuti, ha operato per implementare il mercato di riferimento e i vari target di clientela alla quale si rivolge, ampliando e promuovendo una piattaforma aggregata di “consolidati e innovativi” prodotti sempre più in grado di soddisfare le molteplici esigenze che si manifestano nei vari mercati di riferimento: residenti, professionale turistico, professionale organizzatore eventi o congressi, corporate, leisure, business, ecc. La promozione è continuata attraverso una intensa attività, relazionale e fieristica, nazionale e internazionale la cui continuità è fondamentale per ottenere i risultati indicati.

Inoltre, ha operato nell'ambito degli affidamenti per rispondere al meglio all'organizzazione dei principali eventi cittadini e degli eventi o delle manifestazioni che si sono svolte in Città su indicazione dell'Amministrazione.

Nel contesto dei rapporti istituzionali con il Comune di Venezia, si segnala che Ve.La. S.p.A., con deliberazione di Giunta Comunale n. 72/2019, è stata individuata quale soggetto a cui spetta, in nome e per conto della predetta Amministrazione, la programmazione, l'organizzazione, realizzazione e gestione del Salone Nautico di Venezia presso l'Arsenale per gli anni 2019, 2020 e 2021; inoltre, con deliberazione di Giunta Comunale n. 431 del 23/12/2019, è stato affidato a Ve.La. S.p.A. l'intervento “Attività pluriennale di comunicazione a livello internazionale delle iniziative assunte per la gestione dei flussi turistici, nonché per una migliore conoscenza della destinazione Venezia e la sua Laguna”, previsto dal Patto per lo Sviluppo della Città di Venezia.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 28 del 4 febbraio 2020 è stato prorogato al 31 dicembre 2021 l'affidamento del servizio di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) della Città di Venezia, conferito giusta deliberazione di Giunta Comunale n. 447/2016 con previsione, ai sensi dell'art. 11 co. 2, di prosecuzione della gestione fino al subentro di nuovo gestore ovvero fino al rinnovo del contratto di servizio stesso.

Con Deliberazione della Giunta comunale n.209 del 14 settembre 2022 è stato approvato lo schema di convenzione con il Ministero del Turismo e delle linee generali dell'intervento "EnjoyRespectVenezia – Grandi Destinazioni italiane in rete" – Scheda n.51 del Piano Sviluppo e coesione del Ministero del Turismo (Delibera CIPESS del 3 novembre 2021 n.58). L'intervento prevede la realizzazione di azioni per un valore totale di 1.200.000 euro interamente finanziati dal Piano Sviluppo e Coesione del Ministero del Turismo; con la medesima deliberazione l'Amministrazione comunale ha individuato la società in house Ve.La. S.p.A. per la realizzazione delle attività relative alla campagna di comunicazione e marketing e per l'organizzazione del forum internazionale "Grandi destinazioni" a Venezia;

Si evidenzia, in relazione alla commercializzazione dei titoli di viaggio, che l'assemblea dell'Ente di Governo del Trasporto Pubblico Locale del bacino territoriale ottimale e omogeneo di Venezia, accertati i presupposti normativi previsti dall'art. 4 par. 4 del Reg. CE n. 1370/2007, con deliberazione n. 5 del 27 novembre 2019 ha prorogato il contratto di servizio Repertorio Speciale n. 18089/2015 relativo all'affidamento in house alla capogruppo A.V.M. S.p.A., dal 01.01.2020 sino al 30.06.2022, quindi al 31.03.2023 (deliberazione assembleare n. 4 del 21 giugno 2022).

Successivamente, l'assemblea del suindicato Ente di Governo, rispettivamente con le delibere n.10 e n.11 del 22 dicembre 2022, ha affidato in house, ai sensi e per gli effetti delle previsioni del Regolamento (CE) n.1370/2007, alla società A.V.M. S.p.A. il servizio di trasporto pubblico locale della rete urbana del Comune di Venezia e dell'unità di rete del Veneto centromeridionale, a partire dal 1 aprile 2023 per una durata di nove anni, demandando l'approvazione dello schema del contratto di servizio ad altra deliberazione in coerenza con i tempi entro cui l'Autorità di Regolazione dei Trasporti potrà presentare eventuali osservazioni alle rispettive relazioni.

Per quanto concerne il più ampio contesto generale, va segnalato che il 2022 ha registrato finalmente, dopo oltre un biennio, la cessazione dello stato d'emergenza COVID-19 e il conseguente venir meno di alcune delle restrizioni in vigore (D.L. 24 marzo 2022 "Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza"); dal 01 aprile si è avuta la graduale eliminazione del Green Pass: in particolare sul luogo di lavoro, per il trasporto pubblico locale e l'accesso a uffici pubblici e negozi. Tuttavia, gli effetti negativi dell'"onda lunga" connessa alla contrazione della domanda, soprattutto nel particolare contesto veneziano che annovera nel bacino di utenza del TPL anche una rilevante componente dovuta alle presenze turistiche, hanno caratterizzato ancora la prima metà dell'anno, originando una sensibile diminuzione degli introiti tariffari rispetto al trend storico.

A tutto questo si sommano le ulteriori incertezze causate dalle tensioni internazionali generatesi a seguito dell'intervento militare russo in territorio ucraino che hanno determinato, tra l'altro, una

generale tensione inflazionistica, con gravi ripercussioni sui prezzi nell'approvvigionamento di materie prime (in special modo i carburanti).

Numerose sono state le norme introdotte sia a livello nazionale che regionale per contenere sia la diffusione della pandemia, che ha comportato inevitabilmente un aggravio dei costi di gestione (es. sanificazione mezzi ecc.) e una contrazione della produttività (riduzione percentuale capacità ricettiva dei mezzi ecc.), sia gli effetti inflazionistici dovuti alla crisi in Ucraina.

Oltre ai provvedimenti già assunti nel biennio 2020-2021, si segnalano nel corso del 2022, in particolare: legge n.91 del 15 luglio 2022 di conversione del D.L. n.50/2022 “misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina” (sostegno al settore del trasporto di passeggeri con autobus; buono abbonamenti servizi TPL; finanziamento servizi aggiuntivi TPL COVID-19 periodo aprile giugno 2022); legge n.142 del 21 settembre 2022 di conversione del D.L. n.115/2022 (c.d. Decreto Aiuti bis), con riferimento alle misure in materia di lavoro e previdenza (riduzione del cuneo fiscale in favore dei lavoratori dipendenti per i periodi di paga dal 1° luglio al 31 dicembre 2022, inclusa la tredicesima - art.20; ampliamento della platea dei destinatari del bonus di 200 euro - art.22; la proroga al 31 dicembre 2022 del diritto allo smart working per i lavoratori fragili e per i genitori di figli minori di 14 anni - art.23 bis e dello smart working semplificato -art. 25 bis); il D.L. 23 settembre 2022 n.144 (c.d. Decreto Aiuti ter), “Ulteriori misure urgenti in materia di politica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”; decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176 (c.d. Aiuti quater), convertito con legge n.6 13 gennaio 2023, recante misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica; legge 24 febbraio 2023, n. 14, di conversione con modificazioni, del D.L. n. 198/2022 c.d.Decreto Milleproroghe: introduzione di proroghe per somministrazione di lavoro a tempo determinato, smart working per lavoratori fragili e con figli under 14; proroga fino al 2026 del termine entro il quale i lavoratori interessati da eccedenze di personale possono accedere al pensionamento anticipato qualora raggiungano i requisiti minimi per il pensionamento nei 7 anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, in luogo dei 4 previsti a regime.- c.d. isopensione ex 9, comma 5-bis, D.L. n. 198/2022 convertito, con modificazioni, dalla L. n.14/2023 (modifiche all'art. 1, comma 160, L. 27 dicembre 2017, n. 205).

Infine, meritevoli di menzione per il loro impatto gestionale sull'erogazione dei servizi affidati a Ve.La. S.p.A., sono sia il progetto relativo alla dematerializzazione dei contratti Venezia Unica e all'uso della firma elettronica autografa “Smart desk” (già operativo), sia quello relativo all'adozione di nuove validatrici dotate di tutti i dispositivi hardware necessari alla convalida di titoli di viaggio in formato elettronico (smartcard, carte a memoria, QR code su dispositivi smart), in formato cartaceo attraverso QR Code oltre all'accettazione di carte bancarie secondo il modello “Transit” (in fase di completamento).

3 – L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nonostante i primi tre mesi del 2022 siano stati ancora caratterizzati da parziali restrizioni dovute in molti paesi alla coda finale della pandemia, a partire dal mese di aprile 2022 si sono registrati aumenti significativi delle vendite del "TPL" che hanno determinato uno scostamento positivo generale sul venduto da bigliettazione del +72% rispetto al 2021.

In coerenza con il piano industriale Ve.La. è continuato il piano d'installazione delle emettitrici automatiche (TVM) con ulteriori 13 unità, per un totale generale di 63 unità installate e operative. Il canale di vendita TVM ha rappresentato nel 2022 la seconda crescita più importante in valore assoluto dopo i punti vendita diretti, consolidandosi come terzo canale per volumi e fatturato. Tutti i canali digitali "self service", APP e Venezia Unica hanno confermato crescite importanti raggiungendo un peso generale sul fatturato 2022 del 22,5% in crescita di più di 5 punti %.

Nello specifico il canale Venezia Unica, forte della ripresa del turismo internazionale e della sempre maggiore propensione dei turisti a prenotare, ha registrato continue crescite sequenziali sia nel canale diretto (*B2C business-to-consumer*) che nel canale *B2B (business-to-business)* con i principali paesi in ordine di peso su fatturato Francia, Italia, Germania, Spagna e USA.

Il 2022 ha, inoltre, visto nei suoi ultimi mesi, la conclusione di importanti progetti legati al piano industriale Ve.La. e prodromici alla crescita prevista nel 2023, quali la transizione del canale indiretto delle tabaccherie verso Sistemi in Rete (SIR), azienda della Federazione Italiana Tabaccai (FIT), la transizione dei canali indiretti non SIR/FIT su nuova tecnologia PAX, la dematerializzazione dei contratti tessere VU, e l'apertura del nuovo importante punto vendita IAT insieme alla formazione specifica del personale di vendita.

CANALE DI VENDITA	Venduto lordo * 2022	Venduto lordo * 2021	Variazione 2022-2021	% Variaz 2022-2021
Biglietterie e agenzie	107.387.701	67.133.349	40.254.352	60%
Concessionari	39.023.951	27.042.697	11.981.254	44%
Emettitrici <i>self-service</i>	31.235.174	13.122.848	18.112.326	138%
Portale <i>e-commerce</i> Venezia Unica	11.181.648	5.373.690	5.807.958	108%
AVM Venezia Official APP	4.663.676	2.742.069	1.921.607	70%
Agenzie-terzi operatori	11.722.298	4.632.919	7.089.379	153%
Vendite a bordo	3.999.187	1.732.738	2.266.448	131%
TOTALE	209.213.634	121.780.311	87.433.324	72%

*

Venduto Lordo: valore complessivo comprendente i titoli di viaggio e della mobilità privata della controllante AVM e degli altri titoli per eventi venduti in nome e per conto di enti istituzionali e soggetti terzi organizzatori delle attività spettacolistiche.

Venduto lordo 2022

Di seguito la tabella riepilogativa relativa alla ripartizione del venduto per canali di vendita:

CANALE DI VENDITA	% Venduto 2022	% Venduto 2021
Biglietterie e agenzie	51,34%	55,13%
Concessionari	18,65%	22,21%
Emittitrici <i>self-service</i>	14,93%	10,78%
Portale <i>e-commerce</i> Venezia Unica	5,34%	4,41%
AVM Venezia Official APP	2,23%	2,25%
Agenzie-terzi operatori	5,60%	3,80%
Vendite a bordo	1,91%	1,42%

Evidenziamo, di seguito, l'andamento dei ricavi del *core business* di Vela S.p.A. riclassificati per tipologia di prodotto:

	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021	VARIAZIONE 2022-2021
RICAVI VENDITA TITOLI TPL	13.906.955	10.876.334	3.030.621
RICAVI VENDITA BIGLIETTI VARI	1.389.599	921.503	468.096
RICAVI VENDITA ARTICOLI EDITORIALI	260.823	131.157	129.666
RICAVI VENDITA ROLLING VENICE	835.284	423.420	411.864
RICAVI VENDITA CITY PASS	1.533.382	816.308	717.074
RICAVI DA CONGRESSI	569.620	2.000	567.620
RICAVI DA MANIFESTAZIONI ED EVENTI	3.273.584	2.385.513	888.071
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	21.769.248	15.556.234	6.213.014
RICAVI DA SPONSOR E PUBBLICITARI	4.874.548	3.761.457	1.113.091
ALTRI RICAVI	2.937.426	3.435.533	-498.107
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	3.502.178	2.812.993	689.186
RICAVI ALTRI E CONTRIBUTI	11.314.152	10.009.983	1.304.169
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	33.083.400	25.566.217	7.517.183

Il **Valore della produzione** del 2022 ammonta a 33,1 mln/€, con un incremento 7,5 mln/€, (+29,40%) rispetto al valore dell'esercizio precedente.

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** registrano una crescita rispetto allo scorso esercizio del 39,94%, pari a 6,2 mln/€ attestandosi a 21,7 mln/€.

Nonostante il perdurare della pandemia che ha continuato a limitare la circolazione delle persone nel primo trimestre 2022, rispetto all'esercizio precedente si registra un miglioramento generale dei ricavi, in particolare delle vendite dei titoli di viaggio del trasporto pubblico locale e conseguentemente del compenso riconosciuto a Ve.La. per la vendita dei titoli di ca. 3,03 mln/€. In

rialzo di ca. +0,6 mln/€ anche i ricavi del *ticketing* museale e spettacolistico oltre a quelli dei *City pass* ca. +1,1 mln/€. Il 2022 registra anche la ripresa dell'attività congressuale e un incremento dei relativi proventi di ca. 0,6 mln/€.

Lo scostamento della posta di ricavo per "manifestazioni ed eventi", rispetto all'esercizio precedente, ammonta ad euro +0,9 mln/€, ed è imputabile sia ai ricavi derivanti dalla terza edizione del "Salone Nautico" sia agli introiti derivanti dagli eventi "tradizionali" come le piste di pattinaggio e gli spettacoli del Carnevale, oltre ai proventi per la gestione degli eventi in Arsenale.

La voce **ricavi altri** ammonta a euro 11,3 mln/€ (+1,3 mila/€ rispetto al 2021). Tale incremento è attribuibile agli introiti pubblicitari su strutture del Gruppo realizzati sia tramite il canale di vendita diretta che indiretta e agli introiti connessi alla sponsorizzazione del "Salone Nautico" e delle altre manifestazioni cittadine.

Infine, lo scostamento positivo della voce "contributi in c/esercizio" rispetto all'esercizio precedente è riconducibile allo sgravio dei contributi a carico del personale dipendente per le imprese che operano nell'ambito turistico (ex D.L. n. 4/2022 Art. 4 c.2 ter convertito in legge con modificazioni dalla L. n. 25 del 28 marzo 2022) e di cui Ve.La. ha beneficiato nell'anno 2022.

Il totale **costo della produzione** nel 2022 ammonta a 32,9 mln/€, con un incremento rispetto al 2021, pari a 7,4 mln/€ (+28,9%), grazie alla progressiva ripresa dei flussi turistici a seguito della cessazione del periodo pandemico.

In particolare, tra i costi della produzione, si evidenziano di seguito le poste che, nel corso dell'esercizio, hanno subito una sensibile variazione rispetto all'anno precedente. I **costi per servizi** risultano in aumento, (+4,1 mln/€; pari ad un incremento del 40,8%), principalmente per i maggiori oneri correlati all'organizzazione degli eventi sia tradizionali che del "Salone Nautico" (+2,3 mln/€) e per i costi per la realizzazione dei congressi (+0,16 mln/€). A seguito della ripresa delle vendite si rileva anche una crescita dei costi di *acquiring* (+0,47 mln/€), delle *fees* sul venduto riconosciute a terzi, delle spese di promozione e pubblicità dei servizi del Gruppo (+0,30 mln/€), oltre ai costi per i servizi accessori al personale (+0,05 mln/€ mensa e formazione) e di pulizia e sanificazione dei punti vendita (+0,03 mln/€). Si registra, inoltre, l'aumento della voce utenze (+0,1 mln/€) in particolare per il cospicuo aumento dei costi di energia elettrica e gas dovuto alla situazione internazionale conseguente alla crisi in Ucraina.

Si sottolinea, inoltre, l'aumento della voce **godimento beni di terzi** (+0,8 mln/€; pari ad un incremento del 32,8%), attribuibile *in primis* ai maggiori costi sostenuti per il noleggio dei beni utilizzati per l'organizzazione di eventi "tradizionali" e la manifestazione "Salone Nautico" (+0,7 mln/€), per il noleggio dei terminali di monetica (+0,04 mln/€) e per l'aumento dei costi di affitto e accessori alla locazione dei punti vendita (+0,05 mln/€).

I **costi del personale** rappresentano per VE.LA la posta più rilevante del conto economico vista la caratteristica *labour intensive* dei servizi offerti. La ripresa dell'attività, coerentemente con l'andamento pandemico, registra per l'esercizio 2022 un costo complessivo di 13,3 mln/€ e risulta in aumento rispetto al 2021 (+1,9 mln/€; +16,9%) principalmente per il mancato ricorso agli ammortizzatori sociali, per l'incremento di forza media impiegata nell'anno (+9 persone medie rispetto al 2021), per il rinnovo del CCNL (+0,2 mln/€), nonché per gli oneri derivanti dagli accordi sindacali come premio di risultato e incentivi alle vendite (0,3 mln/€).

Il **Margine Operativo Lordo**, dato dalla differenza tra il totale dei ricavi e altri proventi operativi, al netto dei contributi in conto investimenti (33,1 mln/€) e i costi operativi al netto degli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni (32,6 mln/€), è pari a 0,40 mln/€ (+23,44% rispetto all'analogo dello scorso esercizio).

Gli **ammortamenti e le svalutazioni** registrano un fisiologico decremento rispetto all'esercizio scorso (-0,53 mln/€) a seguito dell'esaurimento del piano di ammortamento dei cespiti iscritti. Infine, anche gli **oneri diversi di gestione** risultano in aumento rispetto al precedente esercizio (0,04 mln/€) a causa dei c.d. "oneri da compartecipazione", ovvero alla ripartizione del risultato di gestione della commessa Museo Navale con la Fondazione Musei Civici.

A seguito di quanto descritto sopra, il 2022 chiude con un utile di euro 36.069 (17,9 mila/€ nel 2021).

4 – INDICI PATRIMONIALI, ECONOMICI E FINANZIARI

Di seguito si riportano i principali indicatori patrimoniali, finanziari ed economici:

PRINCIPALI INDICATORI PATRIMONIALI

	2022	2021
Attività materiali ed immateriali immobilizzate	621.303	705.744
Patrimonio Netto	2.455.401	2.419.333
Posizione finanziaria netta	2.276.141	4.057.088

Investimenti	49.645	49.645
--------------	--------	--------

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	2022	2021
Indice del Margine di struttura <i>(Mezzi propri / Attivo Fisso)</i>	2,67	2,33
CCN di medio e lungo periodo <i>(Mezzi propri + passività m/l term. - Attivo Fisso)</i>	3.285.001	2.795.861

INDICATORI DI DURATA DEI CREDITI E DEI DEBITI COMMERCIALI	2022	2021
Tempo medio di pagamento dei fornitori (gg)	77	85
Tempo medio di incasso delle vendite (gg)	14	22

CAPITALE INVESTITO NETTO

	2022	2021
Attività a m/l termine	921.001	1.040.506
Attività del capitale circolante netto	18.308.225	12.700.666
Passività del capitale circolante netto		

	(17.299.365)	(13.961.893)
(Crediti/Debiti infragruppo del CCN)	(2.905.839)	938.566
Passività m/l termine esclusi debiti finanziari	(1.750.601)	(1.417.034)
Capitale investito netto	-2.726.579	-699.189

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

	2022	2021
Depositi bancari	2.272.251	4.041.186
Assegni	-	-
Denaro e altri valori in cassa	3.890	15.902
Disponibilità liquide	2.276.141	4.057.088
Crediti finanziari entro 12m	-	-
Debiti verso banche (entro 12m)	-	-
Debiti verso altri finanziatori (entro 12m)	-	-
Finanziamenti da controllate, collegate, controllanti (entro 12m)	-	-
Posizione finanziaria netta a breve termine		

	2.276.141	4.057.088
Crediti finanziari (oltre 12m)	-	-
Debiti verso banche (oltre 12m)	-	-
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12m)	-	-
Finanziamenti da controllate, collegate, controllanti (oltre 12m)	-	-
Strumenti finanziari derivati passivi	-	-
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	-	-
Totale posizione finanziaria netta	2.276.141	4.057.088

INDICATORI DI SOLVIBILITA'

	2022	2021
Margine di disponibilità (Attivo corrente-Passivo Corrente)	1.008.860	(1.261.227)
Quoziente di disponibilità (Attivo corrente/Passivo Corrente)	1,06	0,91

Margine di Tesoreria		
<i>(liquidità diff. + liquidità immediate) – pass. correnti</i>	3.285.001	2.795.861
Quoziente di tesoreria		
<i>(liquidità differite + liquidità immediate) / pass. correnti</i>	1,19	1,20

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

	2022	2021
ROI	77,79%	-0,23%
Capitale investito netto	179.260	-1.637.755
Risultato operativo (EBIT)	139.450	3.762
ROE	1,47%	0,74%
Patrimonio netto	2.455.401	2.419.333
Risultato netto	36.069	17.957
ROA	0,65%	0,02%
Risultato operativo (EBIT)	139.450	3.762
Totale attivo	21.505.367	17.798.260
ROS	0,46%	0,02%
Risultato operativo (EBIT)	139.450	3.762
Ricavi	30.158.933	22.140.520

Nel corso del 2022, grazie alla dinamica dei flussi finanziari *intercompany* impostata nel corso del biennio precedente dalla controllante, quale gestore di una sorta di *cash pooling* per le Società del Gruppo, la posizione finanziaria netta è stata mantenuta in equilibrio, anche grazie alla lenta, ma progressiva ripresa dei flussi derivanti dagli introiti tariffari a seguito della diffusione della pandemia che ha segnato profondamente l'esercizio 2020 e buona parte dell'esercizio 2021. Il valore della posizione finanziaria netta a fine esercizio si conferma positivo e viene mantenuto nel corso dell'esercizio, compatibilmente con le esigenze dei flussi di cassa, in un ammontare stabile di circa 2 mln/€.

L'indice del Margine di Struttura (calcolato come rapporto tra i Mezzi Propri e l'Attivo Fisso), che in linea teorica deve mantenere un valore almeno pari all'unità, segna un lieve miglioramento rispetto all'esercizio precedente, con un valore pari a 2,67.

Gli indicatori di durata dei debiti e dei crediti commerciali, rappresentano i giorni medi di incasso degli stessi, vengono calcolati rispettivamente come rapporto tra Fatturato e Crediti Commerciali e Costi Esterni Operativi e Debiti Commerciali, riportati su base giornaliera, e letti congiuntamente mostrano che i tempi di incasso medi sono notevolmente più brevi rispetto alle dilazioni medie concordate con i fornitori.

Il valore rilevato dell'indice ROI (indice di redditività degli investimenti, dato dal rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito netto) segna un miglioramento significativo rispetto all'esercizio precedente (77,79%). Si desidera tuttavia sottolineare l'ampia variabilità a cui è soggetto questo indice in relazione alla struttura dei flussi finanziari correlati, che impattano il capitale investito netto. Data la forte interdipendenza dei movimenti finanziari *intercompany*, tesi a mantenere la stabilità complessiva del Gruppo e l'assolvimento di tutti gli impegni finanziari, ed avendo Ve.La. una struttura patrimoniale più contenuta rispetto alla controllante Avm S.p.A. e alla consorella Actv S.p.A., le partite in questione possono risultare molto consistenti in valore assoluto ed inficiare la significatività dell'indicatore, che deve essere letto pertanto come valore indicativo.

L'indice di redditività del capitale proprio, cioè il ROE netto (post imposte, dato dal rapporto tra il reddito netto e il patrimonio netto), evidenzia un miglioramento rispetto al 2021 (1,47% nel 2022 vs 0,74% nel 2021) e si attesta su valori positivi, considerata la situazione contingente. Segnano un miglioramento rispetto all'esercizio precedente anche l'indice ROA (0,65% nel 2022 vs 0,02% nel 2021) e l'indice ROS (0,46% nel 2022 vs 0,02% nel 2021).

Si ritiene opportuno sottolineare che tali indicatori economici vanno letti e interpretati alla luce delle reali finalità per cui Ve.La. è stata costituita, ossia fornire un servizio di qualità in un'ottica di miglioramento continuo dei servizi offerti, in un quadro economico aziendale equilibrato e non finalizzato alla massimizzazione del profitto.

5 – IL PERSONALE

Le informazioni di seguito fornite vengono rese anche in ottemperanza alle direttive di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale di Venezia n. 93/1999.

Nel corso dell'esercizio 2022, è continuato il confronto con le OO.SS e la RSA senza addivenire a nessun accordo in grado di superare la disciplina unilaterale in vigore dal 31/03/21. Tale disciplina ha modificato la normativa inerente all'organizzazione dell'orario di lavoro, delle ferie e della turnistica, mentre nulla ha modificato in merito agli aspetti economici del rapporto di lavoro. Anche per il 2022 non è stato rinnovato l'accordo per il premio di risultato scaduto il 31/12/2019.

La Pandemia COVID-19 oltre a creare una grave situazione economica internazionale diffusa, ha creato per il gruppo AVM una importante mancanza di introiti principalmente legati alla bigliettazione TPL.

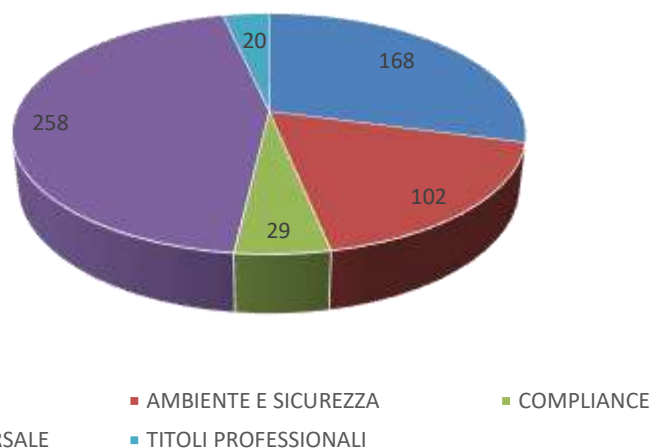
Tale situazione di mercato, ha anche messo a nudo la necessità per Ve.La. di ridisegnare una organizzazione di vendita del TPL che sia in linea con i nuovi imperativi di mercato e tendenze dei consumatori, ma che sia intrinsecamente flessibile dal punto di vista dei costi e che al contempo sia specializzata, motivata e capace di gestire un profilo di turismo altamente diversificato. Visti gli effetti della pandemia sul settore delle vendite del Trasporto pubblico locale, il management aziendale ha elaborato un piano industriale che rivede l'organizzazione della rete di vendita puntando sull'automazione e sulle vendite *on-line*.

Relativamente all'attività formativa nel 2022, l'attenzione si è rivolta principalmente agli aggiornamenti per quanto riguarda la formazione sulla sicurezza e sulla compliance ed in secondo luogo sulla formazione delle competenze tecnico–trasversali per quali si è lavorato molto anche negli anni scorsi.

Ore Formazione in VELA

ACC. STATO REGIONE	168
AMBIENTE E SICUREZZA	102
COMPLIANCE	29
FORMAZIONE TRASVERSALE	258
TITOLI PROFESSIONALI	20
Totale Ore Formazione VELA	577

Ore Formazione VELA 2022



Durante il 2022 si è proceduto alle assunzioni di seguito riportate:

a tempo indeterminato sono state n. 3:

- N° 1 dirigente;
- N° 1 addetto ufficio;
- N° 1 fattorino

a tempo determinato sono state n. 61:

- N° 5 Addetto vendite con contratto a T.D. in sostituzione;
- N° 25 Addetto vendite con contratto a T.D. stagionale;
- N° 19 Addetto vendite con contratto intermittente;
- N° 4 Addetto vendite con contratto interinale;
- N° 3 Commesso/fattorino con contratto interinale;
- N° 4 Manutentori di pista con contratto interinale;
- N° 1 Addetto ufficio con contratto interinale.

Le uscite definitive sono state n. 6 così suddivise:

- N° 2 Addetto vendite per dimissioni;
- N° 1 Addetto vendite per dimissioni da contratto intermittente;
- N° 2 Addetto vendite per licenziamento giusta causa;
- N° 1 Addetto ufficio per dimissioni.

Il personale alla data del 31.12.2022, pari a n. 286 unità, è così suddiviso:

- N° 2 dirigenti;

- N° 4 quadri;
- N° 86 addetto ufficio
- N° 187 addetti alla biglietteria e responsabili vendite
- N° 7 operai

L'età media anagrafica è di 43 anni, quella aziendale è di 12 anni.

6 – GLI INVESTIMENTI

Nell'esercizio 2022, la Società ha effettuato i seguenti investimenti:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	62.472
Impianti e macchinari	0
Attrezzature industriali e commerciali	0
Altri beni	103.503
Concessioni,licenze e marchi	0
Altri oneri Pluriennali	0

La voce "Terreni e fabbricati" si riferisce al rifacimento del punto vendita "San Zaccaria Danieli" danneggiato nel novembre 2019 dall'evento meteorologico eccezionale che ha colpito Città di Venezia.

Nella voce "Altri beni" sono annotati i costi per l'acquisto di apparecchiature informatiche per il rinnovo fisiologico sia delle attrezzature utilizzate dagli addetti alle vendite che dal personale d'ufficio.

Si segnala che tra le immobilizzazioni immateriali, è iscritto l'*upgrade* del sito web aziendale.

7 – LE SOCIETA' CONSOCIATE, COLLEGATE E ALTRE PARTECIPAZIONI

SOCIETA' CONSOCIATE

ACTV S.p.A.

La consociata ACTV S.p.A., controllata dalla capogruppo AVM S.p.A. al 67,53%, è la società che storicamente ha gestito il Trasporto Pubblico Locale nel bacino provinciale di Venezia. Dal 1° gennaio 2015, grazie a questa specifica competenza, AVM S.p.A. le ha affidato l'esercizio della maggior parte dei servizi di TPL di cui ora è titolare quest'ultima. Continua invece a gestire, in proroga, la quota residua del TPL dello stesso bacino non affidato con procedura in *house providing* ad AVM S.p.A., in attesa dell'assegnazione delle gare relative a questi servizi. A seguito di questa evoluzione che ha interessato l'affidamento dei servizi di TPL del bacino veneziano, i servizi commerciali, marketing, comunicazione e controllo titoli di viaggio relativi al trasporto pubblico locale e mobilità privata che VE.LA. S.p.A. svolge per il gestore del TPL, sono stipulati prevalentemente con la Capogruppo, con conseguente limitazione dei rapporti con ACTV S.p.A.

ALTRE PARTECIPAZIONI

Venezia Informatica e Sistemi - Venis S.p.A., società ICT (*Information and Communication Technology*) è operatore locale di comunicazione elettronica del Comune di Venezia e da quest'ultimo partecipata. VE.LA. S.p.A. detiene una quota del capitale sociale pari 3% acquistata nel 2014 dalla consociata ACTV S.p.A., in virtù della quale intrattiene significativi rapporti commerciali principalmente per lo sviluppo della piattaforma Venezia Unica.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

8 – ATTIVITA' EX DELIBERE DI GIUNTA COMUNALE n. 79 e n. 80 del 2014

L'annualità 2022, in relazione alle attività previste dalle Delibere G.C. Venezia n. 79 e n. 80 del 2014, ha visto la pressoché piena ripresa delle attività di programmazione degli eventi istituzionali e di supporto alle iniziative di soggetti esterni dopo il difficile periodo della pandemia COVID 19.

L'Amministrazione Comunale ha manifestato grande fiducia nella nostra Società affidando l'organizzazione di nuovi progetti promuovendo lo sviluppo ulteriore di iniziative già consolidate come Il Carnevale, la Festa della Sensa, Il Redentore, la Regata Storica ed il palinsesto de Le città in Festa.

In questo quadro si segnala, nuovamente, la rilevanza di una manifestazione tradizionale come il Carnevale di Venezia: l'edizione 2022 è stata caratterizzata da l'incertezza della programmazione fino all'inizio della stessa a causa del protrarsi delle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria pertanto Vela ha progettato la manifestazione con più scenari e dopo aver concordato con l'Amministrazione Comunale, le Autorità Sanitarie e la Prefettura ha dato via ad una *kermesse* in presenza particolarmente attenta al tema sicurezza con una programmazione innovativa incentrata su spettacoli diffusi e senza eventi puntuali di massa come i voli in Piazza San Marco. Rilevante è stata l'esperienza di programmazione a *ticketing* di nove giornate di spettacolo in Arsenale.

La terza edizione del Salone Nautico Venezia si è svolta dal 28 maggio al 5 giugno 2022. Il Salone Nautico, assieme alla Biennale Arte ha caratterizzato la ripartenza primaverile della Città. Più di n. 220 espositori hanno chiuso l'edizione del Salone Nautico Venezia con grande soddisfazione, accogliendo oltre 30.000 visitatori. Il Salone Nautico di Venezia ha aperto la porta non solo al mercato, ma anche alla cultura e alla sostenibilità, che è stato il filo conduttore di oltre trenta convegni che hanno esplorato ogni aspetto del navigare e costruire imbarcazioni: design, motori, ambiente. Venezia dunque, anche al Salone, reclama il suo ruolo centrale nel dibattito molto contemporaneo su mare e sostenibilità.

Redentore Venezia 2022 ha confermato l'impianto organizzativo di *safety e security*, per garantire la sicurezza. Come per le altre manifestazioni, il Comune di Venezia ha avviato un tavolo tecnico con l'ULSS 3 Serenissima e con le forze dell'ordine, coordinate dalla Prefettura di Venezia. Il cuore tecnologico, principale novità dell'evento, è stato il sistema di registrazione realizzato da Venis Spa, che ha gestito le prenotazioni di quanti hanno assistito allo spettacolo dalle rive più vicine (Zattere, Piazzetta San Marco, Riva degli Schiavoni, Giudecca) ed in barca nel Bacino di San Marco.

Le Città in Festa – Primavera ed estate

Con l'allentamento delle restrizioni sanitarie per il contenimento della pandemia Covid-19 il territorio è stato animato, nell'ambito del palinsesto de "Le città in festa", con la realizzazione di eventi diffusi sul territorio ed in particolare si evidenziano le seguenti principali manifestazioni:

- MestrEstate al Parco – Parco della Bissuola
- Festa di Primavera e Acqua Park Catene beach - Parco Catene
- Marghera Estate – Piazza mercato Marghera
- Terrazza Blue Moon - Lido di Venezia
- Cinema Barch-in – Arsenale di Venezia
- Bissuola Summer Day – Parco della Bissuola
- Attività di animazione culturale e sportiva in via Piave

Il calendario è stato completato con ulteriori iniziative realizzate in collaborazioni con numerose associazioni diffuse sul territorio.

Regata Storica

La Regata Storica è l'appuntamento principale del calendario annuo di gare di "Voga alla Veneta", disciplina unica al mondo praticata da millenni nella laguna di Venezia. È stata realizzata la tradizionale diretta televisiva su Rai 2 nonché la diretta radiofonica su Radio Venezia e l'amplificazione sui principali punti del percorso sul Canal Grande.

Le Città in Festa – Autunno

Nell'ambito del palinsesto de "Le città in festa", con la realizzazione di eventi diffusi sul territorio ed in particolare si evidenziano le seguenti principali manifestazioni:

- Attività di animazione culturale e sportiva in via Piave
 - Festival della Politica – Piazza Ferretto ed aree centrali di Mestre in collaborazione con Fondazione Pellicani
 - Pane in Piazza - Piazza Ferretto ed aree centrali di Mestre, manifestazione in collaborazione con Confcommercio
 - Premio Pittura Città di Mestre in collaborazione con Circolo Veneto
 - Venice Cocktail Week
 - Venice Hospitality Challenge e Veleziana
 - Festival delle idee – in collaborazione con M9
 - Halloween in Piazza Ferretto
- Le Città in Festa – Inverno

Ve.La. ha coordinato le installazioni di luminarie sull'intero territorio comunale per l'inverno 2022/23, il ripristino di manifestazioni come il mercatino natalizio delle aree centrali di Mestre, la realizzazione delle piste di pattinaggio di Piazza Ferretto e Campo San Polo e la collaborazione per la pista in Piazza Mercato a Marghera, nonché la programmazione di manifestazioni di Piazza nella notte di San Silvestro 2022/23 con spettacoli ed intrattenimenti in Piazza Ferretto e spettacolo pirotecnico in bacino di San Marco.

A conferma del ruolo di Ve.La. come società impegnata nel rilancio internazionale della città di Venezia, secondo le linee guida dell'Amministrazione Comunale, si evidenzia il ruolo di co-organizzatore per la realizzazione del 60° Anniversario Scuola Navale Militare "Francesco Morosini" e Giuramento Solenne degli Allievi.

L'attività MICE (*Meeting, Incentives, Conferences and Exhibitions*), oltre agli eventi istituzionali sopracitati ha visto la parziale ripartenza del settore nella fase autunnale dell'anno presso il centro congressi del Lido di Venezia e presso il Compendio dell'Arsenale, nonché la realizzazione numerose attività di promozione verso operatori professionali al fine di sviluppare attività negli anni successivi anche con la prospettiva del termine dei lavori in corso di recupero del Palazzo del Casinò al Lido di Venezia.

Nonostante la complessità dello scenario nel quale la Società ha dovuto operare nel 2022, si è ulteriormente rafforzato il ruolo centrale di Ve.La. S.p.A., quale soggetto primario di riferimento operativo e promozionale dell'Amministrazione Comunale di Venezia non solo nell'organizzazione degli eventi e attività già previsti dalle Delibere G.C. n. 79 e n. 80 del 2014, ma anche delle nuove iniziative istituzionali o proposte da soggetti privati che il Comune di Venezia abbia ritenuto di promuovere o autorizzare. In particolare, si evidenzia il ruolo della società per la realizzazione di

importanti eventi quali “Dolce & Gabbana” ed eventi promozionali come “Campari”, “Riva 180°”, “Relais & Chateau”, tutti importantissimi con rilevanti ricadute economiche dirette ed indirette, nonché con una ampia e qualificata mediaticità.

Si ritiene opportuno richiamare l'attenzione dei Soci sulla scadenza nell'annualità 2022 delle convenzioni con il Comune di Venezia previste nelle Delibere G.C. n. 79 e n. 80 del 2014 prorogata fino al 31/12/2023 con la D.C.C. n. 75/2022, come già citato in premessa.

Nell'ambito della gestione economica degli eventi si evidenzia la confermata collaborazione con la Camera di Commercio di Venezia e Rovigo con la compartecipazione economica indiretta alla realizzazione delle manifestazioni e al riparto e all'assegnazione delle risorse stanziare dal Fondo Unico Nazionale per il Turismo (di cui all'art. 1 commi 366 e 368 legge 30 dicembre 2021, n. 234.), recepiti con Deliberazione di Giunta Regionale n.1100 del 6 settembre 2022 per gli “Eventi di Autunno e Inverno Veneziano”.

9 - PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

A livello di rischi e incertezze gestionali predominante è l'andamento dei flussi turistici che in questi ultimi anni, caratterizzati dalla crisi pandemica, essendo venuti a mancare in misura considerevole, parimenti hanno influenzato le attività del Gruppo e della Società.

Tale crisi ha ulteriormente reso critici i rischi “storici” per le attività di Vela e in particolare:

- l'andamento tendenziale del *ticketing* legato a TPL e prodotti Venezia Unica, tipicamente di interesse della domanda turistica, che se normalmente può subire di anno in anno scostamenti anche consistenti legati a fenomeni non in pieno controllo dell'Azienda o del Gruppo ciò è stato accentuato proprio dalla crisi pandemica;
- l'intensificarsi dello sforzo richiesto a VE.LA. S.p.A. da parte dell'Amministrazione Comunale nell'ambito degli eventi cittadini con l'incremento degli stessi in numerosità o in produzione.

Da questo punto di vista, VE.LA. S.p.A. continua nel percorso di revisione del modello di *business* legato agli eventi per cercare di incrementare ulteriormente le risorse economiche dirette o indirette derivanti dalle manifestazioni anche attraverso l'apposita figura direzionale impegnata specificamente nello sviluppo mercati e nella “monetizzazione” del posizionamento di VE.LA. S.p.A. sul mercato nazionale ed internazionale quale *marketing platform* della Città. Parallelamente si amplia anche il *set* di prodotti venduti dalla rete vendita tramite accordi commerciali specifici in ambito TPL e non TPL.

Relativamente ai rischi finanziari, la Società, incassando in nome e per conto di tutti i soggetti contrattualizzati, ha sempre generato ampi flussi finanziari; tuttavia, proprio la mancanza dei flussi

turistici ha ridotto fortemente la fonte primaria di incasso della liquidità lasciando Vela, come le altre Società del Gruppo maggiormente esposta ai rischi di natura finanziaria che possono essere evitati nella misura in cui la stessa Capogruppo riesce a farvi fronte.

10 – ALTRE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 del C.C.

In ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 2428, comma 3, del Codice Civile si forniscono inoltre, di seguito, le seguenti precisazioni (tra parentesi il punto di riferimento):

- ♦ (3.1) La società non ha svolto, nel 2022, attività di ricerca e sviluppo;
- ♦ (3.2) La società è parte del Gruppo AVM tramite la vendita alla Capogruppo A.V.M. S.p.A. del pacchetto azionario detenuto da ACTV S.p.A. in ottemperanza alla delibera comunale n.35 del 23 aprile 2012. Con questo trasferimento di proprietà, AVM S.p.A. esercita nei confronti di VE.LA. S.p.A. attività di direzione coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile;
- ♦ (3.3 - 3.4) La Società non possiede azioni proprie o di Società controllante né ha acquistato o alienato, nel 2022, azioni proprie o di Società controllante.

La Società non pone in essere operazioni in strumenti finanziari speculativi né sono in essere contratti derivati cosiddetti impliciti.

11 – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nella seduta del 24 giugno 2021 l'Assemblea dell'EdG ha disposto l'avvio delle procedure per poter pervenire all'eventuale rinnovo degli affidamenti in house ad AVM S.p.A. in scadenza il 30.06.2022.

dopo un'attenta disamina, che ha coinvolto tutti gli aspetti del servizio (normativo, sociale, economico) l'EdG è arrivato alla decisione che l'affidamento in house del servizio ad AVM S.p.A. costituisce, in definitiva, la modalità più idonea a preservare l'interesse pubblico sia a garanzia del controllo sugli investimenti finanziati con risorse pubbliche, che al fine di consentire un sistematico adattamento agli sviluppi dei progetti innovativi sulla rete dei servizi. Nelle more del complesso lavoro istruttorio volto a definire i contenuti del nuovo affidamento in coerenza con la deliberazione n. 154/2019 dell'Autorità di regolazione dei trasporti (ART) e nel rispetto del Reg. CE n. 1370/2007, con deliberazione dell'Assemblea dell'EdG n. 4 del 21.06.2022, ai sensi dell'art 92 comma 4-ter del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 18, il contratto di servizio Repertorio Speciale n. 18089/2015 relativo all'affidamento in house ad AVM S.p.A., in scadenza il 30.06.2022, è stato prorogato dal 01.07.2022 sino al 31.03.2023, salva in ogni caso la possibilità di procedere con l'approvazione del nuovo affidamento in house anche in data antecedente.

Infine, l'EdG con le delibere n. 10 e n.11 del 22/12/2022 ha affidato, ai sensi e per gli effetti delle previsioni del Regolamento (CE) n.1370/2007, in house alla società AVM S.p.A., rispettivamente il servizio di trasporto pubblico locale della rete urbana del Comune di Venezia e il servizio extraurbano dell'ambito dell'unità di rete del Veneto centromeridionale, a partire dal 01.04.2023. Il contratto di servizio in house providing avrà durata pari a nove anni, in conformità all'art. 4 del Regolamento (CE) n. 1370/2007, con facoltà di proroga ai sensi dell'art. 4, par. 4 del Regolamento, fino ad un massimo di 13,5 anni.

Come per il precedente affidamento in house, anche il nuovo è stato posto in capo ad A.V.M. S.p.A. mentre la gestione operativa dei servizi sarà svolta da Actv S.p.A., quale società operativa controllata da A.V.M. S.p.A., il cui rapporto sarà regolato da un contratto di appalto di servizi del tipo gross cost; Ve.La. S.p.A. svolgerà il servizio di bigliettazione, per conto di A.V.M. S.p.A. sua controllante, il cui rapporto sarà regolato da un contratto di appalto di servizi.

Per il periodo coperto dal nuovo affidamento (01/04/2023-31/03/2032) il corrispettivo annuale contrattuale sarà quello previsto nel Piano Economico Finanziario simulato, determinato in conformità allo schema di cui all'Annesso 1, Schema 3 della Delibera ART n. 154/2019, dell'Allegato al Regolamento (CE) n. 1370/2007 e secondo la metodologia prevista dal DM n. 157/2018. Il gestore sopporterà l'alea derivante dalle oscillazioni ordinarie della domanda di trasporto sul territorio di riferimento, incamerando le tariffe del servizio, le quali sono parte integrante della remunerazione del contratto. In capo al gestore, inoltre, verranno allocati specifici rischi sul lato dell'offerta di trasporto regolamentati dalla matrice dei rischi che sarà allegata al contratto.

Per la predisposizione del Piano Economico Finanziario Simulato (PEF), strumento indispensabile per poter procedere all'affidamento diretto, secondo gli schemi di cui alla Delibera ART n. 154/2019, è stato ipotizzato quanto segue:

1. un perimetro in house limitato ai contratti di servizio TPL col Comune di Venezia e con la Città Metropolitana;
2. per quanto riguarda la produzione, gli ultimi esercizi sono stati fortemente caratterizzati dagli effetti della crisi pandemica, con un impatto per i servizi urbani sui ricavi caratteristici del 2020 pari ad un -57% rispetto alla situazione 2019 (-50% per il servizio extraurbano della Città metropolitana di Venezia). Inoltre, il periodo pandemico è stato caratterizzato dal ricorso a forme di ammortizzatori sociali, quali la cassa integrazione, che hanno ulteriormente contraddistinto la particolarità, sotto il profilo economico e organizzativo, degli ultimi due esercizi. A fronte di tali evidenze, considerando anche il ripristino solo graduale dei volumi di utenza pre-pandemici, l'Ente affidante e l'Azienda sono stati costretti ad allineare i servizi lagunari alle mutate esigenze di trasporto, soprattutto al netto del forte ridimensionamento del flusso turistico e della conseguente domanda di trasporto mentre le percorrenze dei servizi "terrestri" sono state mantenute ai livelli

finanziati dalla Regione del Veneto. Pertanto, la produzione del servizio lagunare è stata ipotizzata pari a 458.645 ore moto/anno nel 2023 e 465.145 ore moto/anno a partire dal 2024 e a regime, mentre le percorrenze chilometriche del servizio urbano automobilistico, tram, people mover invariate per tutto l'arco di piano rispettivamente pari a 10.720.417 km/anno, 1.320.372 km/anno e 60.577 km/anno e le percorrenze del servizio extraurbano per tutto l'arco di piano pari a 9.238.115 km/anno;

3. per quanto concerne i ricavi tariffari, nel periodo di Piano sono stati stimati considerando un progressivo recupero post pandemia da COVID-19. A tal proposito, rispetto al 2019, si ipotizza un recupero graduale dei livelli dei ricavi derivanti dall'utenza occasionale (turistica) al 100% nel 2032 rispetto ai livelli 2019 e un recupero graduale dei livelli di utenza abituale nel 2032 pari all'89,5% dei livelli 2019. Inoltre, nella determinazione dei ricavi da titoli di viaggio si è tenuto conto dell'impatto della manovra tariffaria stimata nel periodo antecedente al Piano (luglio 2022) sui titoli di viaggio turistici e si ipotizza una manovra tariffaria sui titoli extraurbani dal 1° aprile 2023 e una successiva, sempre in ambito extraurbano, nel 2026 atta a recuperare gli effetti dell'inflazione;

4. sono previsti contributi aggiuntivi da parte del MIMS nel 2023 e nel 2024, in particolare per i servizi dell'urbano Venezia, a seguito di quanto stanziato dalla Legge Finanziaria 2022 e indicati nella misura ritenuta necessaria secondo i dettami della convenzione fra Comune di Venezia e MIMS;

5. per quanto riguarda l'assegnazione dei contributi ex Fondo Nazionale Trasporti, sono stati recepiti gli aumenti previsti già dalla Legge Finanziaria 2022 con un impatto sui servizi previsti nel PEF pari, in proporzione, all'attuale livello di assegnazione dei contributi senza questo aumento.

6. relativamente ai costi, nell'arco del Piano, per quanto concerne la dinamica del personale, è stata prevista la sostituzione di 1 a 1 delle uscite per pensionamento del personale operativo (di esercizio e di manutenzione), mentre per il personale di staff è stato ipotizzato il reintegro solo del 50% per tutto l'arco del Piano. È stato inoltre previsto, per la valorizzazione del costo del personale, un aumento per i rinnovi CCNL pari a neutralizzare gli effetti dell'inflazione;

7. in termini di efficienza, è stato previsto, nel corso del Piano, un graduale efficientamento dei costi di organizzazione dei servizi di vendita che dovranno diminuire la loro incidenza sui ricavi commerciali (al netto della manovra tariffaria) di un punto circa percentuale;

8. sempre in termini di efficienza, è stata prevista una significativa riduzione dei costi per servizi esternalizzati e sono infine rivisti e razionalizzati tutti i costi generali;

9. in termini di investimenti, è stato previsto un piano di sviluppo ispirato alla transizione ecologica e alla sostenibilità attraverso lo svecchiamento del parco mezzi sia terrestre, sul quale la scelta strategica è rivolta all'idrogeno, sia navale, con la conversione delle motorizzazioni dei battelli in

motori ibridi e nuovi battelli elettrici. Tutto ciò utilizzando al massimo i fondi messi a disposizione dal PNRR per la Città di Venezia, una stima sui fondi PNSMS stanziati dallo Stato alla Città Metropolitana di Venezia e alla Regione del Veneto, oltre ai fondi già destinati dal MIMS per il rinnovo della flotta navale. Complessivamente il PEF prevede investimenti complessivi, nell'arco del Piano, pari a oltre 330 mln/€, di cui ca. 265 mln/€ contribuiti per i servizi urbani di Venezia (automobilistici e navali) e ca. 48 mln/€, di cui ca. 28 mln/€ per i servizi extraurbani;

10.dal punto di vista finanziario, è stato sviluppato il flusso di cassa previsionale, richiesto anche dal PEF per verificarne la sostenibilità anche finanziaria che, recependo le ipotesi del Piano, sia economiche che in termini di investimenti, prevede il ricorso a finanziamenti onerosi per garantire proprio il Piano investimenti sopracitato in modo da assicurare il corretto equilibrio finanziario fra fonti e impieghi. A questo proposito è previsto il pieno utilizzo della linea di credito già contrattualizzata con un primario istituto finanziario e nuove linee, in base ai fabbisogni che via via emergeranno dal programma degli investimenti. Nel frattempo, è stata chiesta e ottenuta la proroga dell'istituto di tesoreria in essere per l'utilizzo dell'anticipazione di cassa in capo ad Actv Spa, nell'ambito della gestione della finanza di Gruppo e a fine marzo 2023 è stato pubblicato un nuovo bando per l'assegnazione dei servizi di tesoreria.

Nell'ambito di quanto sopra indicato è stato elaborato il budget 2023 e pluriennale 2024-2025 nel quale l'elemento caratterizzante è stato l'obiettivo di garantire il livello dei parametri fissati dal PEF per mantenere, negli anni, il rinnovo dell'affidamento in house providing dei contratti di servizio del TPL. Pertanto, le ipotesi adottate dall'Ente di Governo per l'elaborazione del PEF sono state assimilate dalle nostre Aziende e hanno improntato la costruzione dei prospetti di budget di ciascuna Società del nostro Gruppo essendo le attività delle stesse fortemente integrate e costituendo il TPL l'attività principale di ciascuna.

Oltre alle ipotesi del PEF sopra riportate, nell'elaborare i budget 2023 e pluriennali 2024-2025 delle Società del Gruppo si è tenuto, inoltre, conto dei due periodi contrattuali che caratterizzeranno il TPL in house nel 2023, ovvero il primo trimestre in proroga del vecchio affidamento e dal 1° aprile 2023 il nuovo affidamento, e le relative conseguenze in termini soprattutto economici, oltre agli altri settori di attività svolte da queste, in particolare il TPL dell'urbano di Chioggia, i servizi della mobilità privata e le attività di programmazione e sviluppo degli Eventi della Città di Venezia. Per VELA, in particolare, oltre a quest'ultima attività, regolata da uno specifico affidamento del Comune di Venezia, in corso di rinnovo, si è tenuto conto delle attività connesse al ticketing eventi, alla vendita di spazi pubblicitari, al reperimento di sponsor ed all'attivazione di partnership commerciali, alla gestione di spazi congressuali e per eventi ed all'attività fieristica. Attività che hanno comportato una serie di integrazioni ai dati provenienti dal PEF economiche, sul piano investimenti ed infine finanziarie.

Dopo aver valutato il contesto descritto in precedenza, gli Amministratori, sulla base delle previsioni economiche e finanziarie formulate in ragione degli scenari a oggi ipotizzabili, ritengono che le Società del Gruppo, e quindi anche VELA in ragione del contratto in essere con la Capogruppo, abbiano la capacità di operare quale entità in funzionamento nel prevedibile futuro e comunque per un periodo non inferiore ai 12 mesi dalla redazione del presente bilancio.

12 – ALTRE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2497 e seguenti del C.C.

Nel corso dell'esercizio la Società ha intrattenuto molteplici rapporti in particolare con le società appartenenti al "Gruppo AVM". Il dettaglio di tali rapporti è contenuto nella nota integrativa, alla quale si rimanda.

In questa sede si ricorda che la società ha in essere con la controllante A.V.M. S.p.A., dal 2015, un contratto di per l'organizzazione e gestione dei servizi di vendita, il quale costituisce il *core business* della società. Tale contratto ha prodotto nel 2022 ricavi per un totale di euro 13.732.008.

Si evidenzia, inoltre, che tutte le operazioni commerciali poste in essere tra VE.LA. S.p.A. e le società del Gruppo AVM, nonché tra VE.LA. S.p.A. e le altre controllate del Comune di Venezia, sono stati concluse e sono gestite a valore di mercato. Fanno eccezione solo le attività e le prestazioni connesse all'ottimizzazione nell'impiego del personale complessivo del Gruppo, soprattutto di staff, che vengono ripartite fra le società del Gruppo stesso in misura pari al costo sostenuto. Il costo di competenza è calcolato in funzione dell'impegno che tali attività hanno comportato per ciascuna società, individuato sulla base di criteri oggettivi.

13 – RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6 COMMA 3 D.LGS N. 175/2016 E PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, COMMA 2, D.LGS. N. 175/2016

1. Premessa normativa

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, n. 210 (qui di seguito "Testo Unico") è stato emanato in attuazione dell'articolo 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche. In particolare, l'articolo 6 – "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico" ha introdotto nuovi adempimenti in materia di governance delle società a controllo pubblico. Più precisamente, i commi da 2 a 5 dell'art. 6 del T.U. dettano una serie di disposizioni finalizzate all'introduzione di best practices gestionali. La presente Relazione intende fornire un

quadro generale sul sistema di governo societario e sul programma di valutazione del rischio di crisi aziendale adottato da AVM S.p.A./ACTV S.p.A./VELA S.p.A., cioè da ciascuna delle Società del Gruppo AVM (di seguito anche la “Società”).

In particolare, in materia di organizzazione e gestione delle società a controllo pubblico, il D.Lgs. n. 175/2016, sancisce alcuni principi fondamentali, quali l'adozione di sistemi di contabilità separata in caso di svolgimento di attività economiche protette da regimi speciali, la predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi d'impresa, la possibilità di affiancare ai regolamenti e agli organi di controllo ordinari, previsti dalla legge e dallo Statuto, specifici regolamenti ed organi finalizzati a rafforzarne l'efficacia.

Le società controllate danno conto dell'adozione, o della mancata adozione, di ulteriori strumenti di governo nell'apposita relazione annuale sul governo societario da predisporre a chiusura dell'esercizio e da pubblicarsi contestualmente al bilancio.

Nello specifico, poi, l'art. 6 c. 2 dispone che le società soggette al controllo pubblico adottino, con deliberazione assembleare, su proposta dell'organo amministrativo, degli specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale. Se nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale di cui all'art. 6, c. 2, si rilevano uno o più indicatori della crisi d'impresa, si prevede la possibilità di adottare un piano di risanamento da parte dell'organo amministrativo della società.

La disposizione del c. 2 è collegata a quella contenuta nell'art. 14 laddove prevede che, qualora affiorino, nel programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico debba adottare, senza alcun indugio, tutti i provvedimenti necessari per impedire l'aggravamento della crisi, per limitarne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Si introducono, quindi, nell'ordinamento giuridico, degli strumenti e delle procedure, di natura preventiva, adatti a monitorare lo stato di salute della società, con lo scopo di far emergere eventuali squilibri di natura economico-finanziaria o legata ad altri elementi di natura giuridica, di ambiente e di sicurezza prima che si giunga a una situazione di crisi irreversibile, anche nel rispetto dell'art. 2086 c. 2 del c.c.

L'art. 14 prevede, espressamente, che le società a partecipazione pubblica siano soggette alla disciplina fallimentare e a quella del concordato pubblico; regola, inoltre, le ipotesi di crisi aziendale nelle società a controllo pubblico.

La disposizione in argomento individua delle precise procedure per prevenire l'aggravamento della situazione di crisi aziendale, per correggerne gli effetti e per eliminarne le cause.

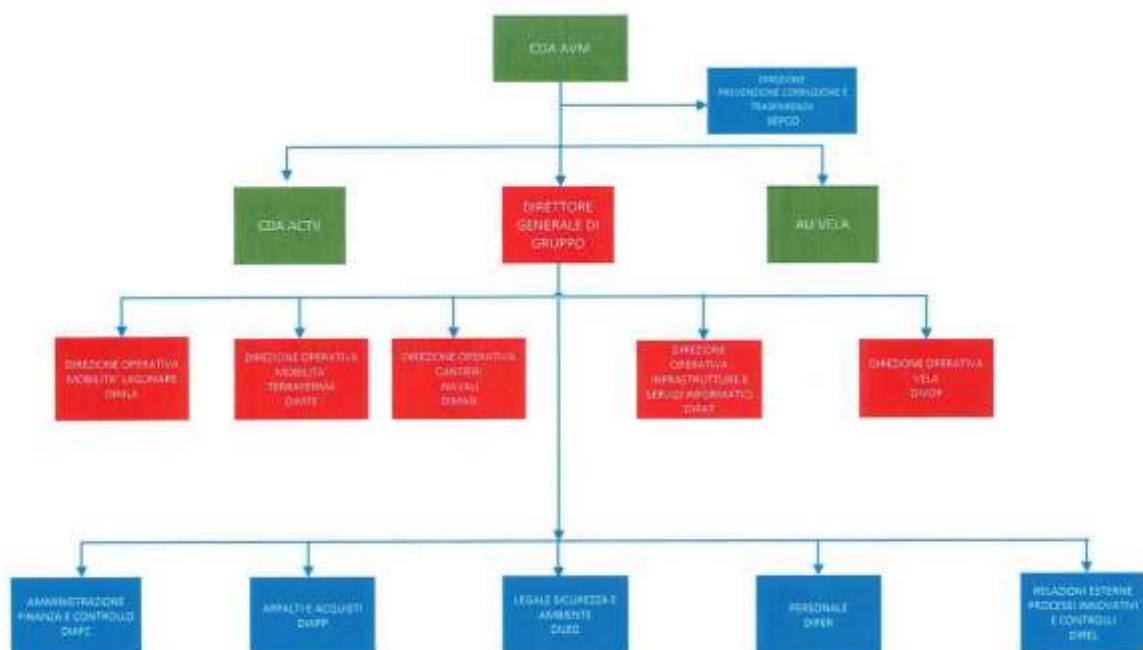
Il programma di misurazione del rischio deve essere predisposto ed adottato obbligatoriamente dalle sole società a controllo pubblico a far data dalla approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016. Al fine di garantire l'assolvimento degli obblighi normativi suddetti, tutte le Società del Gruppo AVM, a far data dall'esercizio 2016, hanno introdotto nelle relazioni sulla

gestione dei propri bilanci consuntivi, uno specifico capitolo in cui viene trattato il tema dei programmi di valutazione di crisi aziendale e degli strumenti adottati per prevenire questa eventualità. In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato in occasione della delibera di approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2020 che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

2. Profilo societario

Per quanto concerne il profilo societario, si rimanda a quanto già riportato nell'introduzione della presente relazione sulla gestione e al cap. 2 della stessa.

Oltre a ciò, in data 19 dicembre 2022, l'Assemblea dei Soci ha approvato la nuova macrostruttura che presenta un assetto organizzativo più compatto e strutturato per raggiungere i risultati coerenti con la mission aziendale in modo più efficiente e performante. In particolare, è stata prevista l'introduzione di cinque "direzioni operative", già presenti quali direzioni, ma le cui responsabilità vengono ampliate in funzione delle attività svolte. Nello specifico, tali direzioni operative sono quella attinente al settore navigazione, terraferma, patrimonio, manutenzioni navali e Ve.La., con la precisazione che ai rispettivi direttori saranno conferite maggiori deleghe gestionali, tra cui quelle ambientali e sulla sicurezza.



NOTA: in verde gli organi amministrativi, in rosso le direzioni operative, in blu le direzioni di staff.

3.Profilo di governance

La struttura di corporate governance della Società è articolata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale italiano (c.d. modello “latino”) che prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione, nominato dall’Assemblea degli Azionisti, al quale è affidata la gestione strategica della Società e l’attribuzione delle funzioni di vigilanza al Collegio Sindacale. La revisione legale dei conti è affidata a una società di revisione esterna, incaricata dall’Assemblea.

A) Assemblea: competenze, ruolo e funzionamento dell’Assemblea sono determinati dalla legge e dallo Statuto, ai quali si fa qui integrale rinvio.

B) Organo amministrativo: le società AVM S.p.A. e ACTV S.p.A. sono amministrate da un Consiglio di Amministrazione. La Società Vela S.p.A. è invece retta da un Amministratore Unico che raggruppa in sé i poteri dei C.d.A. delle altre Società visti sopra.

C) Collegio Sindacale: composto di 3 (tre) membri effettivi e di 2 (due) supplenti, è l’organo di controllo gestionale della Società. Al Collegio Sindacale spetta il compito di vigilare che la Società, nel suo operare, osservi la legge e lo Statuto, rispetti i principi di corretta amministrazione e impartisca in maniera adeguata istruzioni ai suoi apparati interni ed alle sue controllate. Il Collegio Sindacale deve altresì vigilare circa l’adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli

aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, sperando all'uopo le necessarie verifiche.

D) Società di revisione: l'attività di revisione legale dei conti è affidata ad una primaria società di revisione, iscritta al registro dei revisori legali dei conti, appositamente nominata dall'assemblea dei soci su proposta motivata del Collegio Sindacale. Attualmente questa attività è stata affidata alla società Deloitte & Touche S.p.A.

Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività". La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario. L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile

l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate". Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;
- elaborazione del budget e monitoraggio degli scostamenti fra previsione e consuntivo;
- elaborazione dei flussi di cassa previsionali e monitoraggio mensile degli stessi.

Si tenga conto che per le caratteristiche delle nostre Società (di settore, aziendali, ambito giuridico ed economico in cui operano, situazione attuale e storica) si darà prevalenza al monitoraggio soprattutto finanziario, ritenendo questo maggiormente significativo a individuare eventuali segnali di rischio di crisi in corso d'anno, corredato pure da situazioni economiche periodiche. A questo proposito, oltre agli indici indicato sotto, per avere un quadro più completo della situazione aziendale, occorre fare riferimento, in sede di chiusura di bilancio, anche nella presente relazione al capitolo relativo all'analisi degli indici finanziari, dove vengono riportati altri indici e indicatori che meglio possono rappresentare la specificità delle nostre Aziende e che ulteriormente permettono di rappresentare la sostenibilità aziendale.

Nel presente capitolo e in particolare nel programma di valutazione della crisi aziendale e della relazione sulla governance, tenuto conto della stretta relazione che lega sia contrattualmente, sia giuridicamente (controllo analogo) la Capogruppo A.V.M. S.p.A. con le sue controllate ACTV S.p.A. e Ve.La S.p.A. i valori soglia degli indici e indicatori esposti fanno riferimento ai dati del consolidato. Nella valutazione se sussistono i presupposti o meno di stato di crisi ("fondati indizi"),

si vuol fare riferimento poi a quanto indicato dallo studio predisposto dal CNDCEC “CRISI D’IMPRESA GLI INDICI DELL’ALLERTA” integrati da altri indici costituenti gli attuali covenant su alcuni finanziamenti in essere.

Analisi di indici e margini di bilancio.

L’analisi degli indici di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l’analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l’analisi ha ad oggetto la capacità del Gruppo di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l’analisi verifica la capacità del Gruppo di generare un reddito capace di coprire l’insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare il capitale soprattutto nell’ottica finanziaria di fornire un ulteriore elemento sui livelli/convenienza dell’indebitamento.

Tali analisi, vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l’esercizio corrente e i due precedenti).

In questo capitolo vengono trattati più specificatamente gli indici di bilancio di seguito indicati con riferimento alle rispettive soglie:

INDICATORI	Valore soglia
<u>Indice di adeguatezza patrimoniale</u> in termini di rapporto tra PN e Debiti Totali	>2,3%
<u>Indice di ritorno liquido dell’attivo</u> in termini di rapporto da <i>cash flow</i> e attivo	>0,5%
<u>Indice di liquidità</u> , in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine	>69,8%
<u>Indice di indebitamento previdenziale e tributario</u> In termini di rapporto tra l’indebitamento previdenziale e tributario e l’attivo	<14,6%

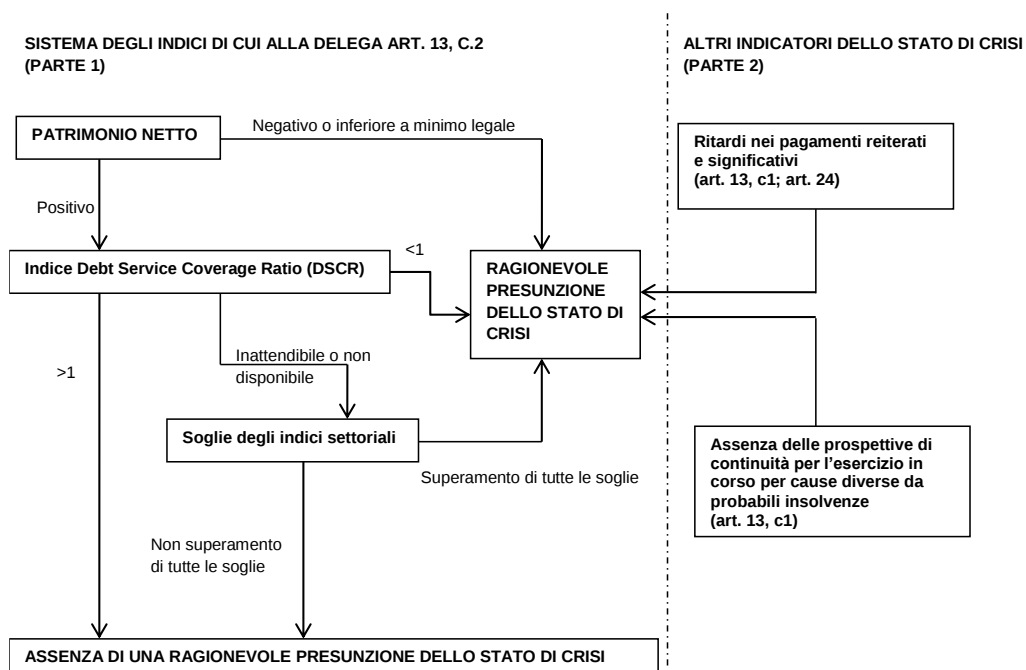
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari, in termini di rapporto fra gli oneri finanziari e il fatturato	<2,7%
Rapporto tra EBITDA Servizio del Debito	>1,7%
Rapporto tra Indebitamento Finanziario e Immobilizzazioni Materiali	<55%

La seguente tabella evidenzia l'indicatore per l'analisi prospettica:

	Anno n + 1
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	>1

Dal punto di vista logico la valutazione dovrà essere gerarchica secondo lo schema sotto riportato e unitaria, nel senso che è richiesto il contestuale superamento di tutte le soglie stabilite, per gli indici indicati sopra.

IL QUADRO DEGLI INDICATORI NELL'ACCERTAMENTO DELLO STATO DI CRISI



Nel quadro degli indicatori individuati per monitorare l'eventuale stato di crisi si tiene conto del valore del patrimonio, il cui ammontare è riportato al cap. 1 della presente relazione e la cui soglia è rappresentata, come citato nello schema, dall'avere un valore positivo e comunque superiore al minimo legale; da eventuali ritardi nei pagamenti, sia nei confronti del personale, che dei fornitori e degli enti previdenziali e tributari per ciascuna Società del Gruppo, la soglia di questi è indicata in ritardi superiori ai 90 giorni o a termini di legge per i versamenti obbligatori; da una check list di elementi che indicano possibili allarmi di stato di crisi se superano le soglie individuate, da uno stato complessivo dell'azienda e del suo contesto in termini di normativa vigente, sicurezza, ambiente, etc., per verificare che non ci siano prospettive di probabili insolvenze per cause diverse da quelle economico-finanziarie e infine da una serie di indici di bilancio e un indicatore "predittivo" (DSCR); quest'ultimo, a livello di singola Società non viene considerato, in quanto il Gruppo gestisce la finanza a livello centralizzato, come già illustrato nel capitolo degli indicatori economico finanziari e pertanto per singola Società nell'elaborazione del DSCR si potrebbero ottenere risultati inattendibili se non addirittura distorsivi della realtà. Per le Società A.V.M. S.p.A. e Actv S.p.A., non per Vela in quanto costituisce la "cassa" del Gruppo transitando da essa tutte le entrate dalle vendite al pubblico dei servizi del Gruppo, viene elaborato in occasione del budget e poi aggiornato con frequenza mensile, un budget di cassa previsionale a 12 mesi che dimostra come i flussi monetari generati, sia per l'Azienda che a livello di Gruppo, siano adeguati a garantire l'adempimento delle obbligazioni già assunte e di quelle programmate.

Per quanto riguarda infine gli indici indicati nello schema e le relative soglie di rischio, sono state adottate, al momento e in mancanza di altri valori soglia di settore, come anche suggerito dall'associazione di categoria del TPL (ASSTRA), per i primi cinque, le soglie ricavate dall'analisi statistica dello studio per il settore dei "servizi alle persone", individuando in questo settore le caratteristiche più simili, in termini di struttura di erogazione dei servizi (labour intensive) e propensione del business più orientato all'erogazione del servizio che alla redditività spinta, a quello in cui operano le nostre Aziende, per gli altri invece sono ricavati dai valori dei covenant che dobbiamo rispettare contrattualmente o da valori consolidati dalla disciplina finanziaria, tenuto conto delle peculiarità delle nostre Aziende.

Monitoraggio periodico.

Data la forte componente di stagionalità del venduto, soprattutto dei titoli di viaggio del TPL, aggiornare il calcolo degli indici individuati nel piano non porterebbe a una maggior consapevolezza dello stato dell'Azienda rispetto alla valutazione annuale.

Si ritiene pertanto che, a livello periodico sia molto più rilevante, ai fini della valutazione del rischio di crisi aziendale, l'attento e puntuale monitoraggio dei flussi di cassa a livello mensile e dell'avanzamento della situazione economica a livello trimestrale sulla base degli scostamenti rilevati fra budget e consuntivo.

A livello mensile sarà pertanto predisposto, a cura della funzione GEFIN di Gruppo, l'aggiornamento del cash flow previsionale con orizzonte 12 mesi. A livello trimestrale, seguendo le chiusure periodiche di monitoraggio economico e sulla base delle regole imposte dalla delibera ART 154/2019 in termini di Contabilità Regolatoria, sarà predisposto a cura della funzione COGES, di concerto con GEFIN e DIAMM, l'aggiornamento della situazione economica.

Tali elaborati verranno inviati ai Collegi Sindacali di ciascuna Società del Gruppo, alla società di revisione e portati nei primi utili Consigli di Amministrazione e oggetto di delibera o di determina di A.U.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma. Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3].”

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].”

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza. Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio. In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società. L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO (art. 6 c.3 DL 176/2016)

Sistema di controllo interno nel Gruppo (SCI)

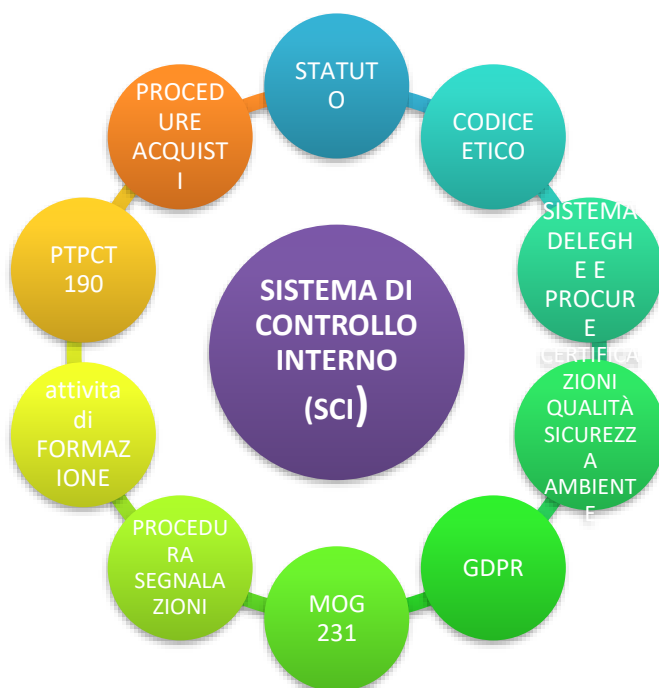
Il Sistema dei Controlli Interni è un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo dell'impresa; esso assicura che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e gli obiettivi di business, sia coerente con le politiche aziendali, sia conforme ai requisiti cogenti e volontari e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione. La costituzione del Gruppo AVM nel 2013 ha avuto come risultato la compresenza dei diversi sistemi di controllo interno adottati dalle singole società, più o meno compatibili tra loro. Da allora, è iniziata la costruzione di un unico e solido sistema di controlli interni che potesse costituire la base comune della governance delle società del Gruppo e costituisse le radici per lo sviluppo della mission del Gruppo. Il sistema di controllo interno che si è costruito nel Gruppo, e che è in continua fase di implementazione, è l'insieme di strumenti, strutture organizzative, norme e regole aziendali volte a consentire una conduzione delle imprese del Gruppo sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali, mediante un adeguato processo di definizione di attori, compiti e responsabilità dei vari organi e funzioni di

controllo e di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, così come attraverso la strutturazione di adeguati flussi informativi volti a garantire la circolazione delle informazioni. Il sistema di controllo interno del Gruppo AVM è il processo presidiato dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e dagli altri membri della struttura aziendale, che si prefigge di fornire una ragionevole certezza in merito al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- efficacia ed efficienza delle attività operative;
- affidabilità delle informazioni e del reporting economico/finanziario;
- conformità alle leggi e ai regolamenti, allo Statuto Sociale e alla normativa interna;
- salvaguardia del patrimonio aziendale.

La riorganizzazione del sistema di controllo interno del Gruppo si realizza attraverso un approccio risk based a più livelli. Sulla base dell'esito della risk analysis effettuata sulle società del Gruppo da parte della funzione Internal Audit, e quindi con l'evidenza delle aree a maggior rischio reato, si procede con il disegno di un sistema di controllo efficace a garantire il conseguimento degli obiettivi, garantendo un monitoraggio costante sui presidi posti in essere.

Questi i principali elementi del SCI nel Gruppo AVM:



Qui di seguito si descrivono i principali.

Sistema di deleghe e poteri (segregation of duty)

La segregazione dei ruoli e dei poteri in ambito aziendale è uno strumento fondamentale di Corporate Governance, finalizzato al coinvolgimento dei soggetti con diversi poteri di gestione dell'impresa, affinché nessuno possa disporre di poteri illimitati e svincolati dalla verifica di altri soggetti. Essa si ispira all'idea della distribuzione delle responsabilità e dei ruoli nel contesto aziendale, uno schema che è stato concepito per evitare che le attività critiche si concentrino su un unico soggetto, per eliminare i conflitti d'interesse ed elevare trasparenza e condivisione come principi cardine del governo societario. La segregazione dei poteri, infatti, consente di distribuire le facoltà e le responsabilità a seconda delle competenze di ciascun soggetto coinvolto nell'attività aziendale: le fasi in cui si articola un processo vengono ricondotte a soggetti diversi, allora nessuno di questi può essere dotato di poteri illimitati. Inoltre, suddividendo i poteri all'interno della società viene anche favorita l'attività di controllo sulle fasi più sensibili di ciascun processo. L'attribuzione dei poteri, con i relativi obblighi e responsabilità, deve essere accettata dai delegati e deve essere formalizzata con apposita delibera del consiglio di amministrazione o con conferimento di procura speciale. Implementare in azienda un modello di segregazione dei ruoli è molto complesso ma, al tempo stesso, centrale per minimizzare il rischio di frodi e garantire conformità con le policy e la normativa di riferimento. Anche l'introduzione del sistema informativo SAP, avvenuto nel 2015, grazie alle proprie funzionalità intrinseche approntate proprio a favorire la segregazione dei compiti, ha comportato un radicale e analitico lavoro di analisi dei processi aziendali, di definizione dei rischi e di "traduzione" degli stessi in attività tecniche rivolte alla risoluzione dei conflitti o alla loro mitigazione. In particolare, si rileva che nell'anno 2015 AVM ha adottato la procedura PS 063 "conferimento deleghe e procure", aggiornata più volte (ultima versione relativa all'anno 2019). La suddetta procedura è valida per tutte le società del Gruppo AVM e ha, appunto, lo scopo di disciplinare il processo di conferimento dei poteri, individuando tutti i soggetti che intrattengono rapporti con la pubblica amministrazione, ovvero tutti i soggetti che intrattengono rapporti idonei ad impegnare la società. Vengono, quindi, descritte le fasi relative alla richiesta, al conferimento, alla revoca, alla pubblicità della procura/delega e al sistema di loro archiviazione. Competente a gestire l'intero processo è la Direzione Legale Sicurezza e Ambiente. Oltre la procedura, l'impostazione del sistema di controllo interno adottato prevede che nessuno in azienda abbia il potere di gestire in modo autonomo un processo critico interamente, e che le varie fasi ed attività in cui si articola il processo vengono gestite da soggetti diversi, di modo tale da un lato di eliminare il rischio di discrezionalità da parte dell'unico process owner e dall'altro in modo tale da minimizzare il rischio di frode.

Il Modello Organizzativo e gestionale ex D.LGS. n. 231/2001 (di seguito "il modello")

È la componente fondamentale del sistema di controllo interno. Tutte le società del gruppo hanno adottato propri modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e

nominato un proprio Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare in modo indipendente ed autonomo sull'applicazione del modello stesso. Il Modello costituisce lo strumento esimente, preventivo e di carattere premiale che ciascuna società ha adottato per evitare di incorrere in una delle ipotesi di reato previste dal decreto e quindi evitare l'esposizione della società a eventuale responsabilità. In particolare, si ricorda che il modello si compone di due parti, generale e speciale, di cui la prima pubblicata sul sito "società trasparente-disposizioni generali". Allegati al modello, il Codice Etico e il Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza, anch'essi pubblicati in conformità alla normativa vigente (D.lgs 33/2013). I modelli sono stati aggiornati nel tempo, al fine di assicurarne, nel continuo, l'adeguatezza e l'efficacia in relazione alle diverse modifiche che hanno, nel tempo, interessato sia l'organizzazione della Società che il contesto esterno, anche tenendo conto del progressivo ampliamento dei cd. "reati-presupposto" di cui al D.Lgs. 231/2001, nonché degli orientamenti della giurisprudenza su tale materia.

Attraverso il modello si vuole:

- (i) vietare comportamenti che possano integrare le fattispecie di reato di cui al D. Lgs. n. 231/2001;
- (ii) diffondere la consapevolezza che dalla violazione del D. Lgs. n. 231/2001, delle prescrizioni contenute nel Modello e/o dei principi del codice etico, possa derivare l'applicazione di misure sanzionatorie anche a carico della Società;
- (iii) diffondere una cultura d'impresa improntata alla legalità, nella consapevolezza dell'espressa riprovazione da parte della Società di ogni comportamento contrario alla legge, ai regolamenti, alle disposizioni interne e, in particolare, alle disposizioni contenute nel Modello Organizzativo e nel Codice Etico.

L'ultima revisione del modello risale al marzo 2021 e tiene conto delle linee guida di Confindustria e dalle Linee Guida di ASSTRA. La parte speciale del modello, in particolare, è stata costruita sulla base dall'analisi del rischio compliance svolta sui principali processi aziendali, attraverso la metodologia del control self risk assessment. Ciascun process owner, infatti, ha pesato i rischi inerenti dei processi e valutato il sistema di controllo interno adottato dalla società per alzare la soglia di accettabilità di quel rischio, evidenziando, quindi, il rischio residuo. In relazione a detto rischio, sia gli organismi di vigilanza sia gli stessi process owner organizzano un idoneo sistema di monitoraggio per presidiare la società dal possibile verificarsi del rischio.

In sintesi la costruzione del modello si è realizzata attraverso:

- (i) l'individuazione delle attività aziendali nel cui ambito è ipotizzabile la commissione di reati presupposto della responsabilità degli enti ai sensi del D.Lgs. 231/2001;

- (ii) la predisposizione e aggiornamento degli strumenti normativi relativi ai processi ritenuti a rischio potenziale di commissione di reato, diretti a regolamentare espressamente la formazione e l'attuazione delle decisioni della Società;
- (iii) l'adozione dei principi etici e delle regole comportamentali volte alla prevenzione di condotte che possano integrare le fattispecie di reato previste;
- (iv) la nomina dell'Organismo di Vigilanza con specifici compiti di vigilanza sull'efficace attuazione ed effettiva applicazione del Modello;
- (v) l'attuazione di un sistema sanzionatorio idoneo a garantire l'effettività del Modello. Detto sistema, in particolare, è stato costruito sulla base di quanto previsto dai singoli contratti collettivi nazionali ed è affisso sulle bacheche aziendali.

In conformità a quanto stabilito dall'art. 54-bis del D.lgs. n. 165 del 2001, rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" e novellato dall'art. 1 della Legge 30 novembre 2017, n. 179, recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità in cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato", la Società si è dotata della Procedura "Tutela del dipendente del Gruppo AVM che segnala illeciti (cd. whistleblower)", intesa a disciplinare gli aspetti organizzativi e procedurali delle segnalazioni di illeciti e a indicare le tutele a favore del dipendente del Gruppo AVM che, venutone a conoscenza, in ragione del suo rapporto di lavoro, segnali al Responsabile della prevenzione della corruzione, all'ANAC o all'Autorità giudiziaria fatti e condotte illeciti o irregolari ai danni dell'interesse pubblico.

Da ultimo si evidenzia che al fine di rendere effettivo lo strumento del modello e garantire la massima conoscibilità nei confronti di tutti i dipendenti, la società ha organizzato una capillare attività di formazione, e informazione sui contenuti del Modello. I dipendenti, infatti, suddivisi per aree a rischio sono stati coinvolti in un programma formativo con una prova di apprendimento finale. Destinatari della formazione anche gli organi amministrativi e di controllo.

L'Organismo di Vigilanza

In linea con quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001, ciascuna società del Gruppo a Società ha nominato un Organismo di Vigilanza (di seguito "OdV") autonomo, indipendente e competente in materia di controllo dei rischi connessi alla specifica attività svolta dalla Società e ai relativi profili giuridici. Gli OdV attualmente in carica, nominati dagli organi amministrativi delle società del Gruppo, sono composti da un Presidente e due componenti: il Presidente e un componente sono

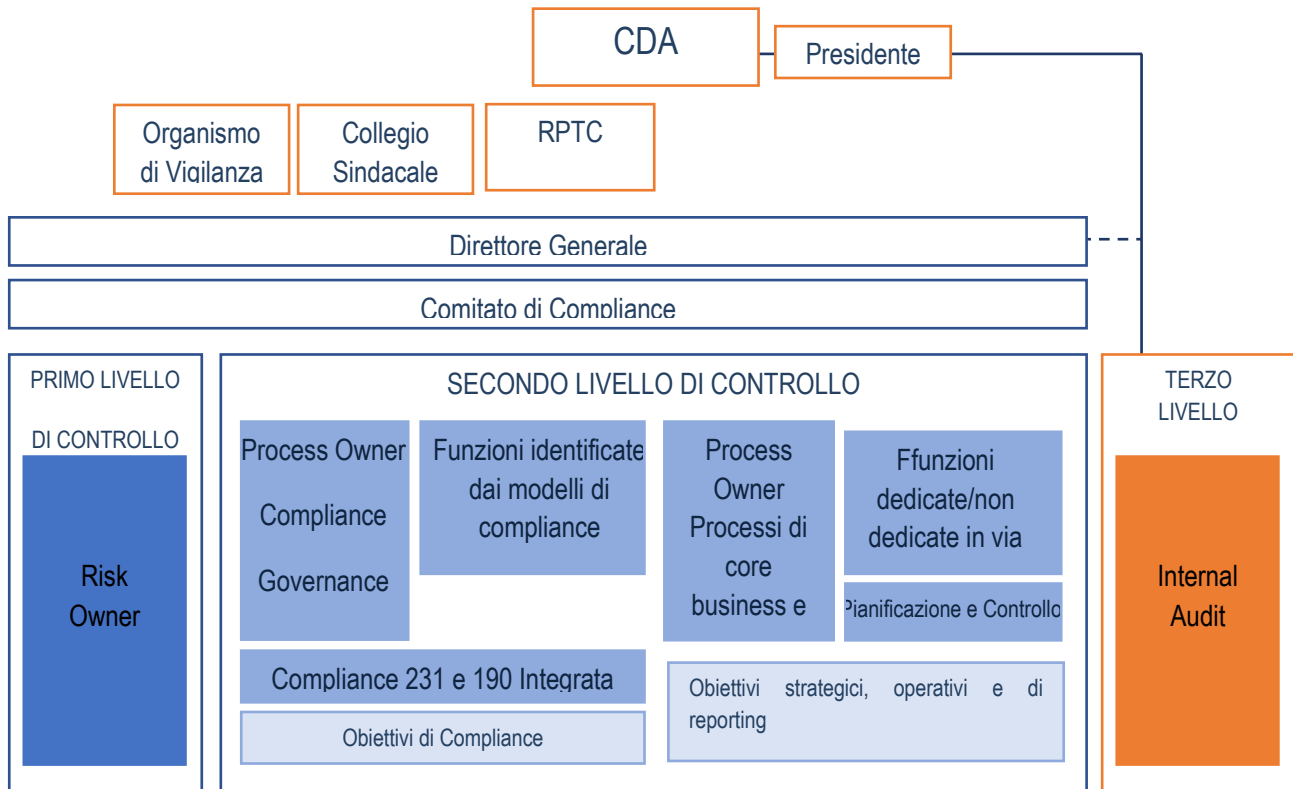
scelti a seguito di selezione pubblica, il terzo componente coincide con il presidente del Collegio Sindacale di ciascuna società; ciascuno di essi è stato dotato di un idoneo budget. Gli OdV operano sulla base di uno statuto approvato dagli organi amministrativi delle società e la loro attività è disciplinata da un regolamento interno. L'OdV ha il compito di vigilare costantemente (i) sull'osservanza del sopracitato modello da parte degli organi sociali, dei dipendenti e dei consulenti della Società; (ii) sull'effettiva efficacia del sopracitato modello nel prevenire la commissione dei reati di cui al D. Lgs. 231/2001; (iii) sull'attuazione delle prescrizioni del sopracitato modello nell'ambito dello svolgimento delle attività della Società; e (iv) sull'aggiornamento del sopracitato modello, nel caso in cui si riscontri la necessità di adeguare lo stesso in seguito a cambiamenti intervenuti nella struttura e/o nell'organizzazione aziendale o in relazione all'evoluzione del quadro normativo di riferimento. Per l'espletamento dei compiti assegnati, l'OdV è investito di tutti i poteri di iniziativa e controllo su ogni attività aziendale e livello del personale, e relaziona al Consiglio, cui riferisce tramite il proprio Presidente. L'OdV svolge le sue funzioni coordinandosi con gli altri organi e funzioni di controllo esistenti nella Società, in particolare con la funzione Internal Audit, che costituisce il loro braccio operativo nelle verifiche. Detta funzione, tra l'altro, svolge attività di supporto segretariale e attività di coordinamento con la società. Con una apposita procedura, la società ha definito il sistema di flussi informativi da e per l'OdV. Nel corso dell'Esercizio, l'OdV ha svolto con regolarità le attività ad esso demandate dal D. Lgs. 231/2001 in ordine all'adeguatezza, aggiornamento, osservanza ed efficacia del sopracitato modello, attraverso un costante monitoraggio della sua effettiva applicazione ed anche attraverso attività di audit. L'OdV ha relazionato il Consiglio sull'attività svolta l'Organismo di Vigilanza con cadenza annuale. Si evidenzia che, con delibera assunta in data 28 gennaio 2022, il Consiglio di Amministrazione della capogruppo AVM ha attribuito al proprio OdV, fino al 31 dicembre 2022, la funzione di Organismo di Valutazione Indipendente (O.I.V.) per tutte le società del Gruppo AVM, giusta presa d'atto in pari data degli organi amministrativi di ACTV e VELA.

Il Codice Etico

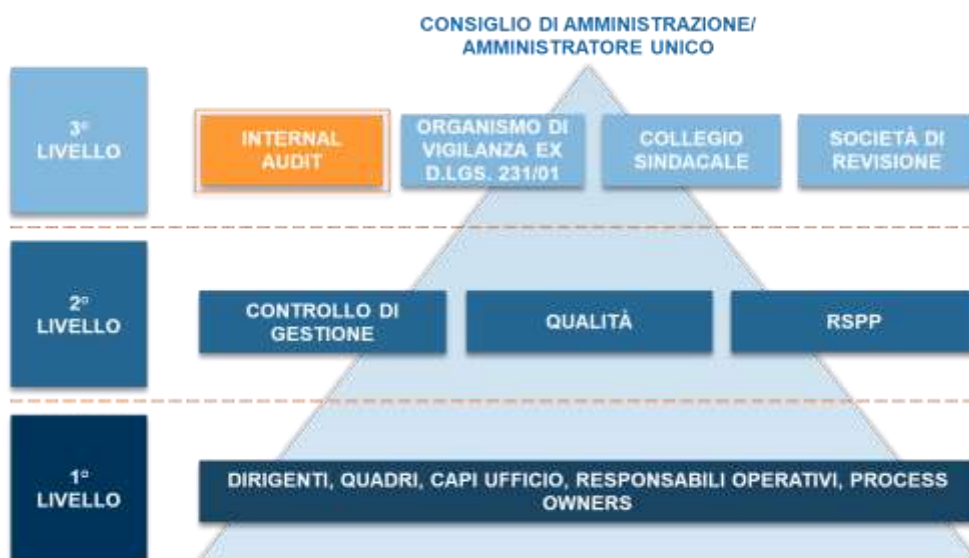
La consapevolezza dei risvolti sociali e ambientali che accompagnano le attività svolte dalla società unitamente alla considerazione dell'importanza rivestita tanto da un approccio cooperativo con gli stakeholders quanto dalla buona reputazione della stessa (sia nei rapporti interni che verso l'esterno), hanno ispirato la stesura del Codice Etico. Nel Codice Etico la società ha inteso definire le linee guida a cui debbono ispirarsi i comportamenti delle persone nelle relazioni interne e nei rapporti con tutti gli stakeholder: clienti, fornitori, partner, altre aziende, associazioni, enti ed istituzioni pubbliche, organismi di rappresentanza, organi di informazione e ambiente. Il codice etico si rivolge, quindi, non solo agli amministratori ed a tutti i dipendenti, ma anche a coloro che operano, stabilmente o temporaneamente, per conto della società. I principi e le regole di comportamento sanciti dal codice etico, quali l'onestà, l'integrità morale, la trasparenza,

l'affidabilità e il senso di responsabilità, contribuiscono ad affermare la credibilità della società nel contesto civile ed economico.

Organizzazione dei Controlli nel Gruppo



L'architettura del sistema di controlli interni si basa su tre livelli, definiti sulla base di quanto previsto da normative e regolamenti applicabili, disposizioni e normative interne e best practice di settore.



. il primo livello di controllo: identifica, valuta, gestisce e monitora i rischi di competenza in relazione ai quali individua e attua specifiche azioni di trattamento.

. il secondo livello di controllo: monitora i principali rischi per assicurare l'efficacia e l'efficienza del loro trattamento, monitora l'adeguatezza e operatività dei controlli posti a presidio dei principali rischi e, inoltre, fornisce supporto al primo livello nella definizione e implementazione di adeguati sistemi di gestione dei principali rischi e dei relativi controlli.

. il terzo livello di controllo: fornisce "assurance" indipendente e obiettiva sull'adeguatezza ed effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo e, in generale, sul SCI per tutte le società del gruppo, non svolge compiti operativi.

In particolare, gli attori che svolgono il ruolo di terzo livello di controllo:

3° LIVELLO	INTERNAL AUDIT	Assiste l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di Corporate Governance.
	RPCT	Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza. Monitora gli adempimenti previsti ex L.190/12 D.Lgs. 33/13.
	ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS. 231/01	Vigila sul funzionamento e l'osservanza del Modello Organizzativo e Gestionale posto a prevenzione dei reati commessi nell'interesse e nel vantaggio della Società.
	COLLEGIO SINDACALE	Controlla il rispetto della legalità e dei principi di corretta amministrazione, sorveglia l'adeguatezza della struttura organizzativa e il suo concreto funzionamento.
	SOCIETÀ DI REVISIONE	Esegue la revisione legale dei conti.

La funzione Controllo di Gestione

Fondamentale per assicurare il collegamento economico operativo e il controllo fra il primo e il terzo livello è la funzione Controllo di Gestione, alle dirette dipendenze della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo (DIAFC), con compiti da svolgere per tutte le società del Gruppo relativi alla predisposizione e controllo dei budget operativi aziendali e dei piani strategici/industriali pluriennali e la redazione periodica di report sull'andamento economico delle diverse realtà aziendali forniti al Management e ai vari C.d.A., Assemblee, Collegi, OdV e Società di revisione. In particolare, come già indicato nel capitolo dedicato al TUSP delle relazioni sulle gestioni dei bilanci consuntivi dal 2016 in poi di ciascuna Società del Gruppo, la funzione controllo di gestione, col supporto dell'intera Direzione DIAFC, tra cui anche la funzione finanza, predispone annualmente budget e piani investimento pluriennali, nel rispetto degli obiettivi di contenimento dei costi (DUP) e più in generale degli obiettivi dati dai soci (art. 19 c. 5 del D.LGS. n. 175/2016), nei quali si evidenziano l'andamento delle diverse poste di ricavo e di costo e i relativi effetti sui risultati d'esercizio. Parimenti e tenendo conto anche dei fabbisogni finanziari legati ai piani d'investimento, concordati ed elaborati anche in funzione delle necessità espresse dalla Capogruppo Comune di Venezia, viene analizzata la tenuta finanziaria dell'azienda e valutate le eventuali azioni per assicurare l'adeguata copertura.

La funzione Internal Audit

Al terzo livello di controllo aziendale nella gestione del sistema, è la funzione Internal Audit, alle dirette dipendenze dell'organo amministrativo della capogruppo, con compiti da svolgere per tutte

le società del gruppo AVM. Fornisce asseverazioni indipendenti sull'adeguatezza ed effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo. In base ad un modello accentrato, svolge verifiche con approccio "*risk based*" sul sistema di controllo interno nel suo complesso, attraverso interventi di monitoraggio su tutte le società del Gruppo. In particolare, la funzione di *Internal Audit*, predispone un piano di verifiche (cd. Piano di audit), con validità biennale, approvato dal Consiglio di amministrazione della società capogruppo e recepito dalle controllate, formulato a seguito di una analisi dei rischi aziendali (che sono di quattro tipologie: *compliance*, operativi, di business e di reporting), svolta con la metodologia del *control self risk assessment* (autovalutazione dei rischi da parte dei *process owner*) e a seguito delle specifiche richieste dei manager e degli organismi di vigilanza di cui costituisce il braccio operativo. Valuta la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del sistema dei controlli interni, del processo di gestione dei rischi e degli altri processi aziendali. Verifica, sia in via continuativa, sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso piani di audit approvati dall'organo amministrativo della capogruppo, basati su processi strutturati di analisi e prioritarizzazione dei principali rischi di competenza e monitora lo stato di attuazione delle principali azioni correttive individuate a seguito dell'intervento di audit ("follow-up"), volte a garantire il superamento delle criticità riscontrate e, quindi, l'effettivo contenimento dei rischi aziendali. Predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Trasmette le relazioni di cui ai punti precedenti ai Presidenti CdA interessati, ai rispettivi Organismi di vigilanza e al dirigente dell'area a rischio. La funzione di Internal Audit nel Gruppo opera in forza di un mandato, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società capogruppo e recepito dalle controllate, che ha lo scopo di disciplinare le attività di internal auditing, definendone le finalità, i poteri e le responsabilità. Il modus operandi della funzione, invece, è stabilito da una Procedura apposita, anch'essa approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, con lo ha lo scopo di definire le modalità di pianificazione e conduzione degli interventi di *Internal Auditing*.

Qui di seguito in sintesi l'iter operativo dell'attività di audit:

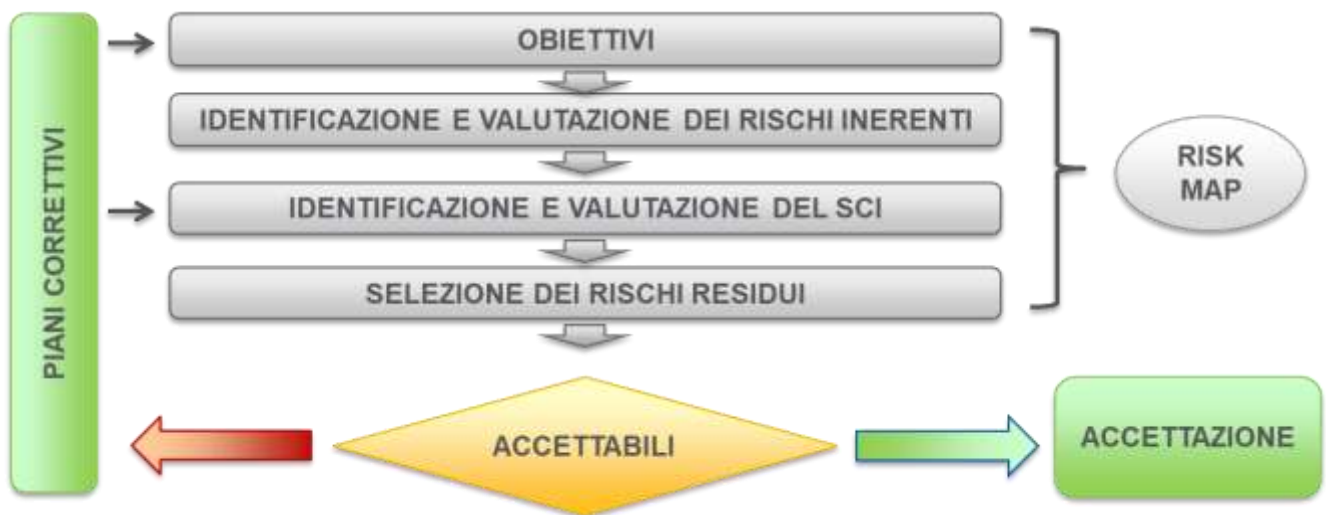


La risk analysis

La risk analysis mira ad identificare i rischi aziendali relativi ai principali processi, fatta sul sistema di controllo interno consente al C.d.A., all'alta direzione e al Management di approfondire la presenza di minacce e di prevenirne gli effetti che possono impattare sugli obiettivi:

- strategici (mercato, rapporti con enti, stakeholders e contesto civile, tecnologia, finanza, risultati economici e patrimoniali, investimenti, immagine ecc.);
- operativi (rispetto di Leggi, strategie, policy e procedure interne, tutela del patrimonio e antifrode, efficienza ed efficacia delle operazioni, economicità della gestione, affidabilità delle informazioni).

Ad essa segue la valutazione dei rischi stessi, fatta dall'analisi del rischio inerente (rischio astratto) a cui si va ad applicare il sistema di controllo interno posto in essere per alzare la soglia di accettabilità del rischio stesso (ricordiamo che il rischio zero non esiste) a garanzia del presidio del rischio stesso. Il sistema di controllo interno è la risposta che la società dà al rischio.

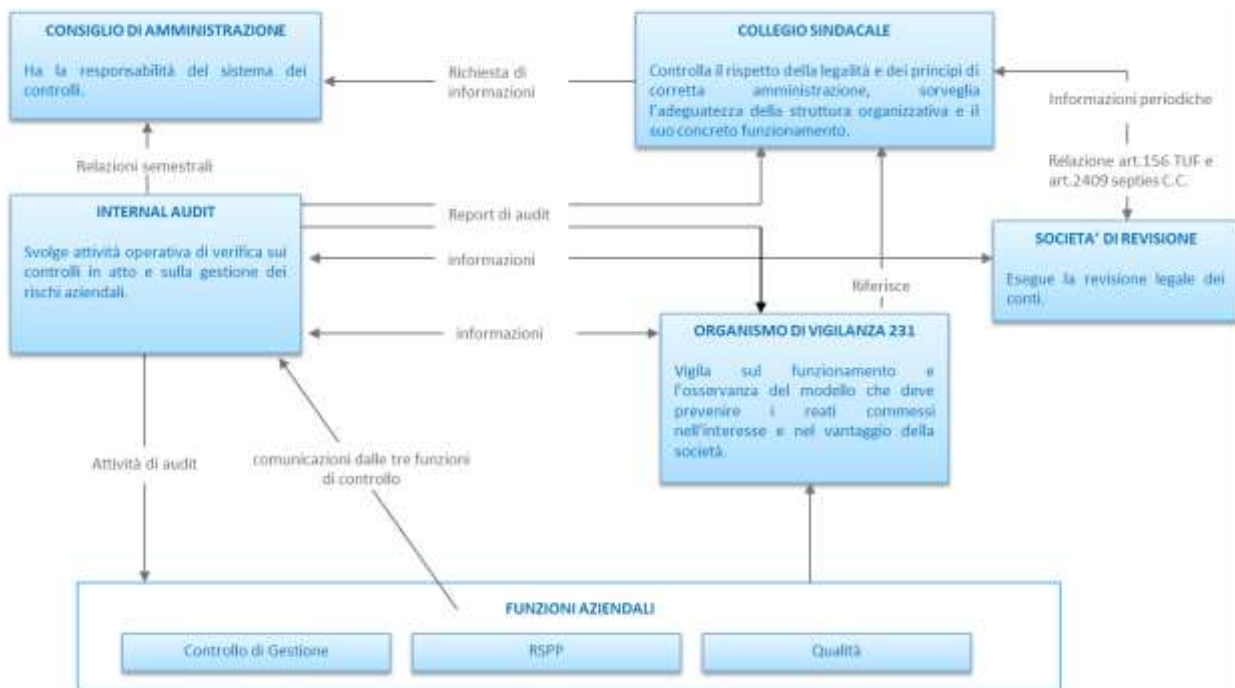


In un contesto caratterizzato da complessità operativa e regolamentare da un lato e dall'esigenza di competere in modo sempre più efficiente dall'altro, la gestione dei rischi e i relativi sistemi di controllo assumono un ruolo centrale nei processi decisionali, nell'ottica della creazione di valore.

Flussi informativi

Un elemento fondamentale a garanzia del buon governo dei controlli è la gestione dei flussi informativi. L'insieme delle interrelazioni tra gli Organi di governo, le funzioni di controllo e il Management del Gruppo rappresenta, infatti, uno dei fondamentali meccanismi operativi di funzionamento del sistema dei controlli interni, la cui inadeguata realizzazione può condurre a fenomeni di presidio del rischio incoerente, incompleto o ridondante.

In particolare, la Società ha strutturato un sistema di flussi informativi:



PROGRAMMI DI RESPONSABILITÀ DI IMPRESA

Sin dalla sua costituzione il gruppo si è dimostrato molto attento a realizzare un sistema di controllo uniforme che avesse come obiettivo primario quello della creazione del valore per tutte le società del gruppo e, quindi, fosse in grado di assicurare gli stakeholders sulla gestione dell'impresa offrendo un servizio all'utenza sempre più performante.

In quest'ottica di virtuosismo, il gruppo AVM è impegnato a mantenere ed estendere a tutti i siti/processi aziendali i Sistemi di Gestione certificati secondo le norme internazionali ISO 9001:2015 (Qualità), ISO 14001:2015 (Ambiente), OHSAS 18001:2007 (Sicurezza) poiché rappresentano un obiettivo di rilevanza strategica per la salvaguardia della sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

La politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza costituisce un riferimento primario per la gestione del business che riconosce quali valori fondanti per l'impresa:

- la centralità della persona, intesa sia come risorsa umana che come cittadino/cliente;
- l'attenzione al territorio e alle esigenze della collettività;
- il rispetto e la tutela dell'ambiente;
- la valorizzazione delle risorse umane;
- la sicurezza e la salvaguardia della salute e delle condizioni di lavoro;
- la correttezza e la trasparenza nelle relazioni;

- l'efficacia e l'efficienza gestionali.

Per quanto riguarda il Sistema di qualità, sono state conseguite le seguenti certificazioni

ISO 9001:2015 per:

- progettazione ed erogazione di: servizi automobilistici di trasporto pubblico urbano ed extraurbano di persone; servizio tranviario di trasporto pubblico urbano di persone; servizi di manutenzione automezzi, materiale rotabile e relative infrastrutture;
- progettazione, direzione lavori e manutenzione di unità navali ed impianti di fermata (pontoni e pontili) nel settore navigazione;
- progettazione ed erogazione di servizi di trasporto pubblico marittimo di persone e di veicoli;

Quando si certifica il Servizio Automobilistico, è compreso anche la funzione TECMO, la direzione del Personale, il Controllo di Gestione per la parte Automobilistica.

Quando si certifica il Servizio Navigazione, è compreso anche la direzione del Personale, la direzione Acquisti, la funzione Reclami - Comunicazione al Cliente, Controllo di Gestione per la parte Navale. Per quanto riguarda le politiche per l'Ambiente, il gruppo AVM ha adottato un proprio Sistema di Gestione Ambientale (SGA), strutturato in base alla Norma ISO 14001:2015, al fine di analizzare e migliorare le performance ambientali delle proprie attività e dei propri servizi. L'adozione del SGA ha consentito la riduzione di una serie di costi, quali ad esempio quelli derivanti dalla gestione dei rifiuti, dal consumo di acqua, al consumo di energia elettrica, dall'acquisto di materie prime ecc.

In particolare, sono state conseguite le seguenti certificazioni:

ISO 14001 per ACTV;

ISO 45001 per ACTV e AVM;

ISO 20121 per Ve.La.

Per quanto riguarda la Sicurezza, il gruppo AVM ha adottato un proprio Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS), strutturato in base alla Norma OHSAS 18001:2007, al fine di incrementare la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

In particolare, sono state conseguite le seguenti certificazioni

- AVM è certificata ISO 45001:2018
- ACTV è certificata ISO 45001: 2018 e il Cantiere Tronchetto+sede amministrativa del Tronchetto ISO14001:2015
- Ve.La. ha la certificazione ISO 20121 per l'evento Salone Nautico.

L'applicazione del SGS, aumentando la consapevolezza del personale coinvolto attraverso la formazione e informazione continua e il monitoraggio periodico dei luoghi di lavoro, ha permesso di raggiungere non solo una diminuzione delle prescrizioni da parte degli organi di vigilanza, ma anche una diminuzione degli infortuni sul lavoro e degli incidenti passivi. La Società, in linea con la Politica per la Qualità, Ambiente e Sicurezza, è fortemente impegnata nel processo di mantenimento delle certificazioni conseguite ed estensione a quei siti/processi non ancora interessati, secondo un piano concordato con l'Ente certificatore. La società ha inoltre aggiornato il Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 con l'inserimento dei reati ambientali e le procedure di controllo in quanto vengono considerati strumenti utili per la prevenzione della commissione di reati.

RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2022.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

Analisi di bilanci

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

INDICATORI	2022	2021	2020	2019
Stato Patrimoniale				
Indici				
<u>Indice di adeguatezza patrimoniale</u> in termini di rapporto tra PN e Debiti Totali	14,07%	17,20%	20,43%	12,04%
<u>Indice di ritorno liquido dell'attivo</u> in termini di rapporto da <i>cash flow</i> e attivo	6,64%	6,04%	8,08%	7,19%
<u>Indice di liquidità</u> , in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine	105,83%	90,29%	106,11%	90,78%
<u>Indice di indebitamento previdenziale e tributario</u> In termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo	2,51%	5,75%	7,04%	4,37%
Conto economico				
Indici				
<u>Indice di sostenibilità degli oneri finanziari</u> In termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%

Valutazione dei risultati.

La scelta degli indicatori riportati in tabella, che di fatto sono gli stessi adottati anche dalle altre Società del Gruppo AVM, è dettata da questioni di omogeneità e forte interconnessione fra le attività svolte da Vela e dalle altre Aziende del Gruppo e, proprio per questa interconnessione e per la *mission* di tutte, si è data prevalenza a indici finanziari più che a indici economici. Rispetto alle altre Società del Gruppo, non viene qui trattato l'indice DSCR (*Debt Service Coverage Ratio*) in quanto Vela è sostanzialmente priva di debito finanziario e mostra valori sia di Posizione Finanziaria Netta, sia di Margine Operativo Lordo e di risultati aziendali, tutti positivi anche nell'ambito del Budget 2023 approvato.

In generale la situazione della Società mostra un patrimonio netto sostanzialmente inalterato nel tempo, con una lieve crescita generata dagli utili accumulati che, seppur in misura contenuta, hanno storicamente caratterizzato la gestione di Ve.La. S.p.A. Questo ha sempre garantito regolarità nei pagamenti del personale, dei fornitori e degli enti previdenziali e tributari.

Questa situazione è dovuta anche al fatto che Vela rappresenta la “cassa” del Gruppo. Tutti i ricavi di vendita, e i conseguenti incassi dal mercato, transitano dai conti correnti della Società prima di essere poi trasferiti nei rispettivi conti delle altre società del Gruppo. Vela, inoltre, è una Società di natura prevalentemente commerciale, pertanto non necessita di investimenti rilevanti e non presenta indebitamento a m/l.

Consegue che i risultati degli indici in tabella mostrano una certa stabilità nel tempo, garantendo sempre un certo margine dalle soglie d'allerta. Va rilevato, comunque, che, rispetto all'anno precedente, lo scostamento negativo si manifesta solo per il primo indice in tabella ed è riconducibile sostanzialmente ad un lieve peggioramento della posizione debitoria corrente. Situazione abbondantemente compensata dal miglioramento delle posizioni finanziarie nette tra i due anni, con conseguente impatto positivo sull'indice che misura l'indebitamento previdenziale e tributario.

Lo stretto rapporto che lega Vela alla Capogruppo ha sostanzialmente garantito alla società di uscire dal periodo di crisi innescato dalla pandemia, situazione di fatto rappresentata dal trend degli indici in tabella e dai dati del bilancio.

Infine, non si rilevano neppure segnali contrari alla continuità aziendale per cause diverse da probabili insolvenze relativi a circostanze legate a norme, ambiente e contratti.

Conclusioni.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia pertanto da escludere.

La presente relazione viene pubblicata contestualmente al Bilancio di Esercizio, ai sensi della normativa richiamata in premessa, all'interno della Relazione sulla Gestione.

Venezia, 18.05.2023

L'Amministratore Unico

Dott. Piero Rosa Salva

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali dell'impresa

Anagrafica

Denominazione	VE.LA. SPA	
Sede	ISOLA NOVA DEL TRONCHETTO, 21 VENEZIA VE	
Capitale Sociale	1885000	
Capitale sociale interamente versato		VERO
Codice CCIAA	03069670275	
Partita IVA	03069670275	
Codice Fiscale	03069670275	
Numero REA	278800	
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI	
Settore di attività prevalente (ATECO)	799019	
Società di liquidazione		FALSO
Società con socio unico		
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento		VERO
Denominazione della società o che che esercita l'attività di direzione o coordinamento	Società soggetta a direzione e coordinamento di A.V.M. SPA	
Appartenenza a un gruppo		VERO
Denominazione della società capogruppo	A.V.M. SPA	
Paese della capogruppo	ITALIA	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative		

Prospetti di bilancio

Stato patrimoniale

Stato Patrimoniale Attivo	31/12/2022	31/12/2021
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata		
Parte da richiamare		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento		
2) costi di sviluppo		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	17.627	9.452
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti		
7) altre		85.900
Totale immobilizzazioni immateriali	17.627	95.352
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	360.884	367.947
2) impianti e macchinario	41.054	71.687
3) attrezzature industriali e commerciali	28.598	42.597
4) altri beni	173.140	128.161
5) immobilizzazioni in corso e acconti.		
Totale immobilizzazioni materiali	603.676	610.392
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	83.178	83.178
d-bis) altre imprese		
Totale partecipazioni	83.178	83.178
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		

c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri		
Totale crediti		
3) altri titoli		
4) strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie	83.178	83.178
Totale immobilizzazioni (B)	704.481	788.922
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	355.384	490.895
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		
Totale rimanenze	355.384	490.895
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.174.703	1.336.678
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso clienti	1.174.703	1.336.678
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.900.873	6.360.648
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti	10.900.873	6.360.648
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.152.903	990.975
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		

controllo delle controllanti	1.152.903	990.975
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	38.652	72.526
esigibili oltre l'esercizio successivo	45.658	45.658
Totale crediti tributari	84.310	118.184
5-ter) imposte anticipate	170.862	205.925
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.511.645	3.386.464
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri	4.511.645	3.386.464
Totale crediti	17.995.296	12.398.874
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) altre partecipazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi		
6) altri titoli		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.272.251	4.041.186
2) assegni		
3) danaro e valori in cassa	3.890	15.902
Totale disponibilità liquide	2.276.141	4.057.088
Totale attivo circolante (C)	20.626.821	16.946.857
D) Ratei e risconti	174.065	62.480
TOTALE Attivo	21.505.367	17.798.259

Stato patrimoniale Passivo	31/12/2022	31/12/2021
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.885.000	1.885.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni		
III - Riserve di rivalutazione		
IV - Riserva legale	187.427	186.530
V - Riserve statutarie		
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	314.480	297.421
Riserva da deroghe ex art. 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione	7.217	7.217
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da conguaglio utili in corso		
Totale, varie altre riserve		
Totale altre riserve	321.697	304.638
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	25.208	25.208
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	36.069	17.957
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	2.455.401	2.419.333
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite	389.131	216.318
3) strumenti finanziari derivati passivi		
4) altri	325.030	363.945
Totale fondi per rischi ed oneri	714.161	580.263
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	766.491	730.735
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni		
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		

esigibili entro l'esercizio successivo

esigibili oltre l'esercizio successivo

Totale debiti verso soci per finanziamenti

4) debiti verso banche

esigibili entro l'esercizio successivo

esigibili oltre l'esercizio successivo

Totale debiti verso banche

5) debiti verso altri finanziatori

esigibili entro l'esercizio successivo

esigibili oltre l'esercizio successivo

Totale debiti verso altri finanziatori

6) acconti

esigibili entro l'esercizio successivo

391.006

1.466

esigibili oltre l'esercizio successivo

Totale acconti

391.006

1.466

7) debiti verso fornitori

esigibili entro l'esercizio successivo

4.079.393

3.198.902

esigibili oltre l'esercizio successivo

Totale debiti verso fornitori

4.079.393

3.198.902

8) debiti rappresentati da titoli di credito

esigibili entro l'esercizio successivo

esigibili oltre l'esercizio successivo

Totale debiti rappresentati da titoli di credito

9) debiti verso imprese controllate

esigibili entro l'esercizio successivo

esigibili oltre l'esercizio successivo

Totale debiti verso imprese controllate

10) debiti verso imprese collegate

esigibili entro l'esercizio successivo

esigibili oltre l'esercizio successivo

Totale debiti verso imprese collegate

11) debiti verso controllanti

esigibili entro l'esercizio successivo

7.239.071

5.499.656

esigibili oltre l'esercizio successivo

Totale debiti verso controllanti

7.239.071

5.499.656

11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo

delle controllanti

esigibili entro l'esercizio successivo

2.887.141

2.285.320

esigibili oltre l'esercizio successivo

Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo

delle controllanti

2.887.141

2.285.320

12) debiti tributari

esigibili entro l'esercizio successivo

419.079

440.685

esigibili oltre l'esercizio successivo

Totale debiti tributari

419.079

440.685

13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

esigibili entro l'esercizio successivo

120.714

582.560

esigibili oltre l'esercizio successivo

Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	120.714	582.560
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.258.543	1.567.203
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale altri debiti	2.258.543	1.567.203
Totale debiti	17.394.947	13.575.792
E) Ratei e risconti	174.367	492.136
TOTALE Passivo	21.505.367	17.798.259

Conto economico

Conto economico	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.769.248	15.556.234
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	3.502.178	2.812.993
altri	7.811.974	7.196.990
Totale altri ricavi e proventi	11.314.152	10.009.983
Totale valore della produzione	33.083.400	25.566.217
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.343.293	511.321
7) per servizi	14.105.898	10.021.503
8) per godimento di beni di terzi	3.418.795	2.574.803
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	9.120.899	7.982.513
b) oneri sociali	2.793.323	2.407.432
c) trattamento di fine rapporto	678.621	601.928
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	730.460	409.605
Totale costi per il personale	13.323.303	11.401.478
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	91.425	155.661
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	172.588	166.309
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	25.628	21.216
Totale ammortamenti e svalutazioni	289.641	343.186
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	135.510	421.887
12) accantonamenti per rischi		
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	327.510	288.277
Totale costi della produzione	32.943.950	25.562.455
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	139.450	3.762
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		

Totale proventi da partecipazioni		
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	6.363	2.199
Totale proventi diversi dai precedenti	6.363	2.199
Totale altri proventi finanziari	6.363	2.199
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	134	2
Totale interessi e altri oneri finanziari	134	2
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	6.229	2.197
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rivalutazioni		
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono		

partecipazioni
d) di strumenti finanziari derivati
di attività finanziarie per la gestione accentrata della
tesoreria

Totale svalutazioni		
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	145.679	5.959
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti		11.447
imposte relative a esercizi precedenti	224.720	(7.733)
imposte differite e anticipate	35.063	31.103
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	150.173	46.815
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	109.610	(11.998)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	36.069	17.957

NOTA INTEGRATIVA

Introduzione, nota integrativa

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. Si sottolinea che il presente bilancio è redatto in formato XBRL previsto con D.P.C.4 novembre 2018.

Attività svolte

La Società è posta come referente unico di tutta l'attività commerciale connessa ai servizi, erogati nell'ambito della Città di Venezia e della Città Metropolitana di Venezia, per il trasporto pubblico locale (TPL), per altri settori commerciali contigui, facenti capo soprattutto ad importanti istituzioni culturali e turistiche della città di Venezia, al settore del polo congressuale del Comune di Venezia e infine all'organizzazione dei principali eventi veneziani (il Carnevale, il Redentore, la Regata storica, altri) e della relativa gestione del *marketing* e promozione del *city brand*.

CONTINUITA' AZIENDALE

Nella seduta del 24 giugno 2021 l'Assemblea dell'EdG ha disposto l'avvio delle procedure per poter pervenire all'eventuale rinnovo degli affidamenti in house ad AVM S.p.A. in scadenza il 30.06.2022.

Dopo un'attenta disamina, che ha coinvolto tutti gli aspetti del servizio (normativo, sociale, economico) l'EdG è arrivato alla decisione che l'affidamento in house del servizio ad AVM S.p.A. costituisce, in definitiva, la modalità più idonea a preservare l'interesse pubblico sia a garanzia del controllo sugli investimenti finanziati con risorse pubbliche, che al fine di consentire un sistematico adattamento agli sviluppi dei progetti innovativi sulla rete dei servizi. Nelle more del complesso lavoro istruttorio volto a definire i contenuti del nuovo affidamento in coerenza con la deliberazione n. 154/2019 dell'Autorità di regolazione dei trasporti (ART) e nel rispetto del Reg. CE n. 1370/2007, con deliberazione dell'Assemblea dell'EdG n. 4 del 21.06.2022, ai sensi dell'art 92 comma 4-ter del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 18, il contratto di servizio Repertorio Speciale n. 18089/2015 relativo all'affidamento in house ad AVM S.p.A., in scadenza il 30.06.2022, è stato prorogato dal 01.07.2022 sino al 31.03.2023, salva in ogni caso la possibilità di procedere con l'approvazione del nuovo affidamento in house anche in data antecedente.

Infine, l'EdG con le delibere n. 10 e n.11 del 22/12/2022 ha affidato, ai sensi e per gli effetti delle previsioni del Regolamento (CE) n.1370/2007, in house alla società AVM S.p.A., rispettivamente il servizio di trasporto pubblico locale della rete urbana del Comune di Venezia e il servizio extraurbano dell'ambito dell'unità di rete del Veneto centromeridionale, a partire dal 01.04.2023. Il contratto di servizio in house providing avrà durata pari a nove anni, in conformità all'art. 4 del Regolamento (CE) n. 1370/2007, con facoltà di proroga ai sensi dell'art. 4, par. 4 del Regolamento, fino ad un massimo di 13,5 anni.

Come per il precedente affidamento in house, anche il nuovo è stato posto in capo ad A.V.M. S.p.A. mentre la gestione operativa dei servizi sarà svolta da Actv S.p.A., quale società operativa controllata da A.V.M. S.p.A., il cui rapporto sarà regolato da un contratto di appalto di servizi del tipo gross cost; Ve.La. S.p.A. svolgerà il servizio di bigliettazione, per conto di A.V.M. S.p.A. sua controllante, il cui rapporto sarà regolato da un contratto di appalto di servizi.

Per il periodo coperto dal nuovo affidamento (01/04/2023-31/03/2032) il corrispettivo annuale contrattuale sarà quello previsto nel Piano Economico Finanziario simulato, determinato in conformità allo schema di cui all'Annesso 1, Schema 3 della Delibera ART n. 154/2019, dell'Allegato al Regolamento (CE) n. 1370/2007 e secondo la metodologia prevista dal DM n. 157/2018. Il gestore sopporterà l'alea derivante dalle oscillazioni ordinarie della domanda di trasporto sul territorio di riferimento, incamerando le tariffe del servizio, le quali sono parte integrante della remunerazione del contratto. In capo al gestore, inoltre, verranno allocati specifici rischi sul lato dell'offerta di trasporto regolamentati dalla matrice dei rischi che sarà allegata al contratto.

Per la predisposizione del Piano Economico Finanziario Simulato (PEF), strumento indispensabile per poter procedere all'affidamento diretto, secondo gli schemi di cui alla Delibera ART n. 154/2019, è stato ipotizzato quanto segue:

1. un perimetro in house limitato ai contratti di servizio TPL col Comune di Venezia e con la Città Metropolitana;
2. per quanto riguarda la produzione, gli ultimi esercizi sono stati fortemente caratterizzati dagli effetti della crisi pandemica, con un impatto per i servizi urbani sui ricavi caratteristici del 2020 pari ad un -57% rispetto alla situazione 2019 (-50% per il servizio extraurbano della Città metropolitana di Venezia). Inoltre, il periodo pandemico è stato caratterizzato dal ricorso a forme di ammortizzatori sociali, quali la cassa integrazione, che hanno ulteriormente contraddistinto la particolarità, sotto il profilo economico e organizzativo, degli ultimi due esercizi. A fronte di tali evidenze, considerando anche il ripristino solo graduale dei volumi di utenza pre-pandemici, l'Ente affidante e l'Azienda sono stati costretti ad allineare i servizi lagunari alle mutate esigenze di trasporto, soprattutto al netto del forte ridimensionamento del flusso turistico e della conseguente domanda di trasporto mentre le percorrenze dei servizi "terrestri" sono state mantenute ai livelli finanziati dalla Regione del Veneto. Pertanto, la produzione del servizio lagunare è stata ipotizzata pari a 458.645 ore moto/anno nel 2023 e 465.145 ore moto/anno a partire dal 2024 e a regime, mentre le percorrenze chilometriche del servizio urbano automobilistico, tram, people mover invariate per tutto l'arco di piano rispettivamente pari a 10.720.417 km/anno, 1.320.372 km/anno e 60.577 km/anno e le percorrenze del servizio extraurbano per tutto l'arco di piano pari a 9.238.115 km/anno;
3. per quanto concerne i ricavi tariffari, nel periodo di Piano sono stati stimati considerando un progressivo recupero post pandemia da COVID-19. A tal proposito, rispetto al 2019, si ipotizza un recupero graduale dei livelli dei ricavi derivanti dall'utenza occasionale (turistica) al 100% nel 2032 rispetto ai livelli 2019 e un recupero graduale dei livelli di utenza abituale nel 2032 pari all'89,5% dei livelli 2019. Inoltre, nella determinazione dei ricavi da titoli di viaggio si è tenuto conto dell'impatto della manovra tariffaria stimata nel periodo antecedente al Piano (luglio 2022) sui titoli di viaggio turistici e si ipotizza una manovra tariffaria sui titoli extraurbani dal 1° aprile 2023 e una successiva, sempre in ambito extraurbano, nel 2026 atta a recuperare gli effetti dell'inflazione;
4. sono previsti contributi aggiuntivi da parte del MIMS nel 2023 e nel 2024, in particolare per i servizi dell'urbano Venezia, a seguito di quanto stanziato dalla Legge Finanziaria 2022 e indicati nella misura ritenuta necessaria secondo i dettami della convenzione fra Comune di Venezia e MIMS;
5. per quanto riguarda l'assegnazione dei contributi ex Fondo Nazionale Trasporti, sono stati recepiti gli aumenti previsti già dalla Legge Finanziaria 2022 con un impatto sui servizi previsti nel PEF pari, in proporzione, all'attuale livello di assegnazione dei contributi senza questo aumento.
6. relativamente ai costi, nell'arco del Piano, per quanto concerne la dinamica del personale, è stata prevista la sostituzione di 1 a 1 delle uscite per pensionamento del personale operativo (di esercizio e di

manutenzione), mentre per il personale di staff è stato ipotizzato il reintegro solo del 50% per tutto l'arco del Piano. È stato inoltre previsto, per la valorizzazione del costo del personale, un aumento per i rinnovi CCNL pari a neutralizzare gli effetti dell'inflazione;

7. in termini di efficienza, è stato previsto, nel corso del Piano, un graduale efficientamento dei costi di organizzazione dei servizi di vendita che dovranno diminuire la loro incidenza sui ricavi commerciali (al netto della manovra tariffaria) di un punto circa percentuale;

8. sempre in termini di efficienza, è stata prevista una significativa riduzione dei costi per servizi esternalizzati e sono infine rivisti e razionalizzati tutti i costi generali;

9. in termini di investimenti, è stato previsto un piano di sviluppo ispirato alla transizione ecologica e alla sostenibilità attraverso lo svecchiamento del parco mezzi sia terrestre, sul quale la scelta strategica è rivolta all'idrogeno, sia navale, con la conversione delle motorizzazioni dei battelli in motori ibridi e nuovi battelli elettrici. Tutto ciò utilizzando al massimo i fondi messi a disposizione dal PNRR per la Città di Venezia, una stima sui fondi PNSMS stanziati dallo Stato alla Città Metropolitana di Venezia e alla Regione del Veneto, oltre ai fondi già destinati dal MIMS per il rinnovo della flotta navale. Complessivamente il PEF prevede investimenti complessivi, nell'arco del Piano, pari a oltre 330 mln/€, di cui ca. 265 mln/€ contribuiti per i servizi urbani di Venezia (automobilistici e navali) e ca. 48 mln/€, di cui ca. 28 mln/€ per i servizi extraurbani;

10. dal punto di vista finanziario, è stato sviluppato il flusso di cassa previsionale, richiesto anche dal PEF per verificarne la sostenibilità anche finanziaria che, recependo le ipotesi del Piano, sia economiche che in termini di investimenti, prevede il ricorso a finanziamenti onerosi per garantire proprio il Piano investimenti sopracitato in modo da assicurare il corretto equilibrio finanziario fra fonti e impieghi. A questo proposito è previsto il pieno utilizzo della linea di credito già contrattualizzata con un primario istituto finanziario e nuove linee, in base ai fabbisogni che via via emergeranno dal programma degli investimenti. Nel frattempo, è stata chiesta e ottenuta la proroga dell'istituto di tesoreria in essere per l'utilizzo dell'anticipazione di cassa in capo ad Actv Spa, nell'ambito della gestione della finanza di Gruppo e a fine marzo 2023 è stato pubblicato un nuovo bando per l'assegnazione dei servizi di tesoreria.

Nell'ambito di quanto sopra indicato è stato elaborato il budget 2023 e pluriennale 2024-2025 nel quale l'elemento caratterizzante è stato l'obiettivo di garantire il livello dei parametri fissati dal PEF per mantenere, negli anni, il rinnovo dell'affidamento in house providing dei contratti di servizio del TPL. Pertanto, le ipotesi adottate dall'Ente di Governo per l'elaborazione del PEF sono state assimilate dalle nostre Aziende e hanno improntato la costruzione dei prospetti di budget di ciascuna Società del nostro Gruppo essendo le attività delle stesse fortemente integrate e costituendo il TPL l'attività principale di ciascuna.

Oltre alle ipotesi del PEF sopra riportate, nell'elaborare i budget 2023 e pluriennali 2024-2025 delle Società del Gruppo si è tenuto, inoltre, conto dei due periodi contrattuali che caratterizzeranno il TPL in house nel 2023, ovvero il primo trimestre in proroga del vecchio affidamento e dal 1° aprile 2023 il nuovo affidamento, e le relative conseguenze in termini soprattutto economici, oltre agli altri settori di attività svolte da queste, in particolare il TPL dell'urbano di Chioggia, i servizi della mobilità privata e le attività di programmazione e sviluppo degli Eventi della Città di Venezia. Per VELA, in particolare, oltre a quest'ultima attività, regolata da uno specifico affidamento del Comune di Venezia, in corso di rinnovo, si è tenuto conto delle attività connesse al ticketing eventi, alla vendita di spazi pubblicitari, al reperimento di sponsor ed all'attivazione di partnership commerciali, alla gestione di spazi congressuali e per eventi ed all'attività fieristica. Attività che

hanno comportato una serie di integrazioni ai dati provenienti dal PEF economiche, sul piano investimenti ed infine finanziarie.

Dopo aver valutato il contesto descritto in precedenza, gli Amministratori, sulla base delle previsioni economiche e finanziarie formulate in ragione degli scenari a oggi ipotizzabili, ritengono che le Società del Gruppo, e quindi anche VELA in ragione del contratto in essere con la Capogruppo, abbiano la capacità di operare quale entità in funzionamento nel prevedibile futuro e comunque per un periodo non inferiore ai 12 mesi dalla redazione del presente bilancio.

|

Principi di redazione

| Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato in conformità al principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, sulla base della capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro, anche tenuto conto di quanto indicato nel paragrafo "Continuità aziendale" riportato in precedenza.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427-bis del Codice Civile, o da altre leggi.

Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il presente bilancio è stato altresì predisposto con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge, osservando le disposizioni normative contenute nel Codice Civile integrate dai principi contabili e raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dell'Organismo Italiano di Contabilità.

La Nota Integrativa presenta le informazioni delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio. |

Criteri Valutazione Applicati

| In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti ed eventuali svalutazioni effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze e concessioni, sono ammortizzati con una aliquota annua del 33,33%.

I marchi "HelloVenezia", il marchio figurativo relativo alla "Mappa a colori delle linee di navigazione", nonché il marchio "VeneziaUnica" sono ammortizzati al 10%.

Le migliorie su beni di terzi sono state ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle stesse e quello relativo alla durata residua dei contratti di locazione, mentre per le altre immobilizzazioni immateriali l'ammortamento è previsto in un periodo di cinque anni, con applicazione dell'aliquota del 20%, ad eccezione dei costi sostenuti per l'acquisizione dell'opzione per la sottoscrizione del contratto d'affitto della nuova biglietteria presso la Stazione ferroviaria Santa Lucia di Venezia che sono ammortizzati in 6 anni (aliquota del 16,67%) e per la copertura Wi-Fi presso il Palazzo del Cinema e l'ex sede del Casinò presso l'isola del Lido di Venezia, nonché di quelli sostenuti per la straordinaria manutenzione del sommergibile presso il Museo Navale di Venezia che sono ammortizzati in quattro anni (aliquota del 25%).

Materiali

Le poste sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore d'iscrizione si è tenuto conto anche degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate sistematicamente a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità d'utilizzazione.

Detto criterio è ben rappresentato dall'applicazione delle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

CATEGORIA DI CESPITE	Aliquote applicate
Impianti e macchinari generici	15,00%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Mobili e macchine per ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche	20,00%
Costruzioni leggere e box prefabbricati	10,00%
Attrezzatura varia e minuta	100,00%

Qualora alla data della chiusura dell'esercizio, il valore recuperabile tramite l'uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest'ultimo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione.

Le manutenzioni ordinarie sono imputate al Conto Economico. Quelle straordinarie, che allungano la vita del bene, sono capitalizzate e ammortizzate in base alla residua vita utile del bene.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9. Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10 c).

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese altre, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate secondo il metodo del costo eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Rimanenze magazzino

Le materie prime, sussidiarie e di consumo, comprendono:

- i supporti per il “city pass” *VeneziaUnica* (supporto per i titoli di viaggio elettronici e per l’offerta di altri servizi culturali e turistici del territorio) che sono valutati al criterio del FIFO in quanto la rotazione dell’utilizzo degli stessi è molto elevata;
- beni di merchandising destinati alla rivendita iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo, desumibile dall’andamento del mercato, applicando il criterio del costo specifico.

Il valore così ottenuto è rettificato dallo specifico "Fondo Obsolescenza Magazzino", per tenere conto di quelle rimanenze per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Crediti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Detto criterio non è stato tuttavia applicato ai crediti iscritti nel presente bilancio in quanto gli effetti sono risultati irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, alla chiusura dell’esercizio, sono espresse in moneta di conto nazionale e valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell’effettiva competenza temporale dell’esercizio.

Si riferiscono a quote di componenti di reddito comuni a più esercizi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l’iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Nel caso la passività sia ritenuta “possibile” o “probabile ma di ammontare non determinabile” se ne fornisce indicazione della Nota Integrativa. Non sono menzionate le passività valutate di natura remota.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio del precedente esercizio, al netto degli acconti erogati e dei conferimenti a fondi di previdenza complementare ed al Fondo Tesoreria INPS, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato tuttavia applicato ai debiti iscritti nel presente bilancio in quanto gli effetti sono risultati irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

Rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Si è tenuto conto di quanto statuito nel documento n. 25 dell'O.I.C. in materia di imposte differite ed anticipate. In particolare le imposte anticipate sono stanziare solo se c'è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno a utilizzare. Le imposte anticipate hanno come contropartita i “Crediti per imposte anticipate”.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. Esse hanno come contropartita il “Fondo imposte differite”.

Nella determinazione delle imposte anticipate/differite si è fatto riferimento all'aliquota IRES e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti al momento in cui si stima si riverseranno le differenze temporanee.

La Società a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ha aderito al regime del c.d. "consolidato fiscale" di cui agli articoli da 117 a 129 del T.U.I.R. così come modificato dal D. Lgs. n. 344/2003, mentre dall'esercizio 2015 ha aderito alla particolare procedura di compensazione dell'IVA prevista dal decreto ministeriale 13 dicembre 1979 meglio conosciuta come "regime dell'IVA di Gruppo".

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei servizi, le relative provvigioni e i ricavi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Riconoscimento dei costi

I costi e le spese sono contabilizzati in base al principio della competenza.

Contributi in conto investimenti

I contributi in conto investimenti, commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali e materiali, sono iscritti per competenza nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che gli stessi contributi siano poi in seguito erogati.

Sono accreditati al conto economico in proporzione alla vita utile del cespite cui si riferiscono.

Commento Altre Informazioni

Si precisa che i criteri di valutazione adottati per la formazione del presente bilancio sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del Codice Civile.

Nota Integrativa Attivo

Introduzione, nota integrativa attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Impianto e ampliamento	Sviluppo	Brevetto industriale e diritto di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessione, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Costo storico	31.846	0	0	876.010	0	0	2.534.068	3.441.924
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo amm.to	31.846	0	0	866.558	0	0	2.448.168	3.346.572
Svalutazioni esercizi precedenti	0	0	0	0	0	0	0	0
31/12/2021	0	0	0	9.452	0	0	85.900	95.352
Incrementi	0	0	0	13.700	0	0	0	13.700
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi	0	0	0	0	0	0	0	0

Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	0	0	0	5.525	0	0	85.900	91.425
Svalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0
Variazione fondi ammortamento	0	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni fondi svalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0
31/12/2022	0	0	0	17.627	0	0	0	17.627
Costo storico	31.846	0	0	889.710	0	0	2.534.068	3.455.624
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo amm.to	31.846	0	0	872.083	0	0	2.534.068	3.437.997
Fondo Svalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0
31/12/2022	0	0	0	17.627	0	0	0	17.627

Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno

La voce è relativa agli oneri sostenuti per la registrazione del nuovo logo presso l'Ufficio italiano Marchi e Brevetti.

Concessioni, licenze e marchi

La voce in esame è costituita in prevalenza dall'onere sostenuto per l'acquisizione di alcuni *software* per la gestione ed il controllo amministrativo interno e per la tenuta della contabilità aziendale; dal costo relativo al programma informatico denominato "Telemaco" utilizzato ai fini della rendicontazione unificata dei proventi del trasporto locale e dei titoli di accesso a spettacoli e manifestazioni culturali; dagli oneri per un modulo applicativo informatico autonomo per la gestione del telelavoro in uso presso il *Call center* (per entrambi i cespiti da ultimo menzionati si è concluso il processo di ammortamento); nonché dalla licenza per l'utilizzo di un *software* personalizzato per la gestione ed il controllo degli incassi effettuati tramite pagamenti elettronici (*Pos* e carte di credito).

Detta posta contiene, inoltre, tutti gli oneri inerenti lo studio e la realizzazione del "logo" sociale, nonché quanto resosi necessario per la tutela del medesimo nei confronti dei terzi, a cui si sono aggiunte, successivamente, le spese per la creazione del *trademark* denominato "Helloveneziana", del marchio "Mappa a colori delle linee di navigazione" e, da ultimo, del logo della Carta Unica di Venezia (VeneziaUnica).

Altre

La voce in questione è composta dal software specifico per la fornitura e gestione dei c.d. "servizi di monetica" (gestione degli incassi/pagamenti della clientela mediante utilizzo di sistemi P.O.S., carte di credito, ecc.), dal software per la realizzazione del sistema "VeneziaUnica" per l'acquisto on line di titoli di viaggio e altri servizi, dagli oneri sostenuti per la copertura wi-fi presso il Palazzo del Cinema e l'ex sede del Casinò presso l'isola del Lido di Venezia, dagli oneri relativi al recupero e ristrutturazione dei locali di proprietà di terzi nonché dalle spese di manutenzione straordinaria sostenute nel corso dell'esercizio per il

restauro del sommergibile presso l'Arsenale di Venezia di proprietà del Museo Navale di Venezia e infine dagli oneri di propria competenza per l'attività di riorganizzazione aziendale e altri minori. |

Immobilizzazioni materiali

Introduzione, immobilizzazioni materiali

Il sottostante prospetto evidenzia la movimentazione e variazione che le immobilizzazioni materiali hanno subito nel corso dell'esercizio. |

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	1.173.654	430.954	380.980	1.027.824	0	3.013.412
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Fondo Amm.to	805.707	359.267	338.383	899.663	0	2.403.020
Svalutazione esercizi precedenti	0	0	0	0	0	0
31/12/2021	367.947	71.687	42.597	128.161	0	610.392
Incrementi	62.472	0	0	103.503	0	165.975
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0
Decrementi	21.822	525	0	9.481	0	31.828
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	69.535	30.633	13.998	58.421	0	172.587
Svalutazione	0	0	0	0	0	0
Variazione fondo ammortamento	21.822	525	0	9.378	0	31.725
Variazione fondo svalutazione	0	0	0	0	0	0
31/12/2022	360.884	41.054	28.599	173.140	0	603.677
Costo storico	1.214.304	430.429	380.980	1.121.846	0	3.147.559
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Fondo Amm.to	853.420	389.375	352.381	948.706	0	2.543.882
Fondo Svalutazione	0		0	0	0	0
31/12/2022	360.884	41.054	28.598	173.140	0	603.676

Terreni e fabbricati

La voce in questione comprende il valore dei *box* delle biglietterie e la capitalizzazione di spese di manutenzione di carattere straordinario ed incrementativo per il rifacimento e/o la ristrutturazione di alcune delle biglietterie di proprietà della Società.

Impianti e macchinari

La posta in esame è costituita dagli impianti di condizionamento e riscaldamento e dal sistema accessi installato presso le biglietterie.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce comprende le attrezzature commerciali per la comunicazione e pubblicità agli utenti finali dei servizi erogati dalla Società, i dispositivi elettronici (i cd. "elimina code") per la gestione degli accessi alle biglietterie, alcune dotazioni per *stand* e fiere e il costo per la realizzazione e posa in opera delle casse continue presso le biglietterie di maggiore affluenza.

Altri beni

La posta in esame include i mezzi ausiliari, il mobilio, gli arredi e le macchine d'ufficio ordinarie ed elettroniche e gli impianti telefonici. Gli incrementi dell'esercizio riguardano il rinnovo di hardware ad uso ufficio (pc, stampanti e monitor) e il rinnovo di apparati Mgs per la vendita di titoli di viaggio Imob presso le biglietterie.

Contributi in conto investimenti

Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo del ricavo differito come indicato nel principio contabile OIC 16.

Il contributo è stato pertanto iscritto nell'esercizio di insorgenza del diritto alla percezione come risconto passivo e successivamente imputato a Conto Economico in proporzione alle quote di ammortamento calcolate sul costo di acquisto del bene al lordo del contributo stesso.

Nell'esercizio sono stati imputati a Conto Economico contributi per complessivi euro 12.959.

L'importo dei contributi corrispondenti all'ammontare dei cespiti non ancora ammortizzati è pari a euro 47.826 oltre ad euro 107.723 per contributi ricevuti a seguito di investimenti fatti su beni danneggiati a causa dall'alluvione del novembre 2019.

L'erogazione dei contributi ha comportato le seguenti restrizioni e vincoli al libero uso dei cespiti:

- vincolo all'alienazione e alla diversa destinazione ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale del 30 ottobre 1998 n. 25 dei beni acquistati mediante finanziamento con contributi in conto capitale. [

Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione, immobilizzazioni finanziarie

[Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente in imprese controllate e altre.]

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Descrizione	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Costo storico				83.178		83.178		
Rivalutazioni								
Svalutazioni								

31/12/2021	83.178	83.178
Incrementi		
Riclassifiche		
Decrementi		
Rivalutazioni		
Svalutazioni		
Altre variazioni		
Totale variazioni		
31/12/2022	83.178	83.178
Costo storico	83.178	83.178
Rivalutazioni		
Svalutazioni		
31/12/2022	83.178	83.178

Commento, movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le informazioni riportate si riferiscono all'ultimo bilancio disponibile approvato ossia quello al 31 dicembre 2021.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società. Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Venis S.p.A. Venezia Informatica e Sistemi	Venezia	02386950279	1.549.500	78.845	3.856.031	115.681	3,00%	83.178
Totale								83.178

Attivo circolante

Introduzione, attivo circolante

Rimanenze

Introduzione, rimanenze

Descrizione	31/12/2021	Variazioni	31/12/2022
Materie prime, sussidiarie e di consumo	490.895	(135.511)	355.384
Semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione			

Prodotti finiti e merci

Rimanenze, acconti (versati)

Totale rimanenze	490.895	(135.511)	355.384
-------------------------	----------------	------------------	----------------

Commento, rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo comprendono i supporti (*chip on paper*) per titoli di viaggio del sistema di bigliettazione elettronica.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	31/12/2021	Variazione nell'esercizio	31/12/2022	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Verso clienti	1.336.678	(161.975)	1.174.703	1.174.703		
Verso imprese controllate						
Verso imprese collegate						
Verso controllanti	6.360.648	4.540.225	10.900.873	10.900.873		
Verso sottoposte al controllo delle controllanti	990.975	161.928	1.152.903	1.152.903		
Per crediti tributari	118.184	(33.874)	84.310	38.652	45.658	
Per imposte anticipate	205.925	(35.063)	170.862			
Verso altri	3.386.464	1.125.181	4.511.645	4.511.645		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	12.398.874	5.596.422	17.995.296	17.778.776	45.658	

I crediti verso clienti sono così dettagliati

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Crediti verso clienti per fatture emesse	1.000.012	10.380	1.010.392
Fatture che alla data di chiusura del bilancio non erano ancora state emesse	394.719	-194.100	200.619
Crediti incagliati e/o di difficile esigibilità	374.650	0	374.650
Fondo svalutazione crediti commerciali	-432.703	21.745	-410.958
	1.336.678	-161.975	1.174.703

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio è riportata nella tabella seguente:

Fondo svalutazione crediti verso clienti	
Descrizione	2022
Saldo anno precedente	432.703
Utilizzi e rilasci	-47.373
Accantonamenti	25.628
Saldo anno corrente	410.958

I crediti nei confronti della controllante diretta AVM S.p.A. e del controllante indiretto Comune di Venezia sono dettagliati come riportato nella sottostante tabella:

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Controllante diretta AVM S.p.A.			
Crediti per fatture emesse	0	14.661	14.661
Crediti per fatture da emettere	3.696.654	-357.046	3.339.608
Crediti per consolidato fiscale	150.880	135.923	286.803
Altri crediti vari	336.988	4.982.900	5.319.888
<i>Totale crediti verso controllante AVM S.p.A.</i>	4.184.522	4.776.438	8.960.960
Controllante indiretto Comune di Venezia			
Crediti per fatture emesse	7.529	346.710	354.239
Crediti per fatture da emettere	329.210	-73.744	255.466
Crediti per trasferimenti	1.476.889	-606.889	870.000
Crediti per riaddebito costi gestione Arsenale	370.027	90.181	460.208
Fondo svalutazione crediti Comune di Venezia	-7.529	7.529	
<i>Totale crediti verso controllante indiretto Comune di Venezia</i>	2.176.126	-236.213	1.939.913
Totale generale	6.360.648	4.540.225	10.900.873

Il fondo svalutazione crediti nei confronti del controllante indiretto Comune di Venezia è stato utilizzato a chiusura di crediti non esigibili.

Nei confronti della controllante diretta AVM S.p.A. i crediti per fatture da emettere sono relativi principalmente al corrispettivo per il contratto di gestione e organizzazione dei servizi di vendita del TPL degli ultimi mesi del 2022, mentre i crediti vari, che hanno registrato un sensibile incremento, sono dovuti quasi interamente al credito per il bonus trasporti utilizzato dai clienti nelle biglietterie di Vela per l'acquisto di abbonamenti al trasporto pubblico locale negli ultimi mesi del 2022. Tale credito, incassato da AVM nei primi mesi del 2023 dal Ministero competente, è stato subito dopo riversato a Vela a saldo di questa partita.

I "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" comprendono crediti nei confronti delle seguenti società:

Società	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
<i>ACTV S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	4.427	733	5.160
- per fatture da emettere	761.523	278.244	1.039.767
- crediti vari	100	54	154
	766.050	279.031	1.045.081
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante AVM S.p.A.	766.050	279.031	1.045.081
Fondazione Musei Civici			
- per fatture emesse	0	0	
- per fatture da emettere	110.828	-110.828	

	110.828	-110.828	0
Veritas S.p.A.			
- per fatture emesse	0	-152	-152
- per fatture da emettere	152	52	204
	152	-100	52
Fondazione La Fenice			
- per fatture emesse	64.625	10.736	75.361
- per fatture da emettere	10.320	1.089	11.409
	74.945	11.825	86.770
Casinò di Venezia Gioco S.p.A.			
- per fatture emesse	0	12.000	12.000
- per fatture da emettere	12.000	-12.000	0
	12.000	0	12.000
Insula			
- per fatture emesse	18.000	-12.000	6.000
- per fatture da emettere	9.000	-6.000	3.000
	27.000	-18.000	9.000
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo indiretto della controllante Comune di Venezia	224.925	-117.103	107.822
Totale generale	990.975	161.928	1.152.903

Con riferimento ai rapporti con la consociata ACTV S.p.A si precisa che i crediti originano principalmente dai distacchi di personale.

	31/12/2021	Variazione	31/12/2022	Con scadenza entro 12 mesi	Con scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni	Oltre 5 anni
Credito verso Agenzia delle Entrate - Riscossione	45.658	0	45.658	0	45.658	0
Credito per imposta sostitutiva su TFR		0	0	0	0	0
Credito d'imposta adeguamento ambienti di lavoro a seguito emergenza COVID	0	0	0	0	0	0
Credito d'imposta per investimenti pubblicitari e sponsorizzazioni sportive	55.439	-55.439	0	0	0	0
Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali	1.164	-290	874	874	0	0
Credito verso Stato per contributo a fondo perduto a seguito emergenza COVID	0	0	0	0	0	0
Credito d'imposta energia elettrica	0	16.575	16.575	16.575		
Credito per Irap	15.923	5.280	21.203	21.203	0	0
	118.184	-33.874	84.310	38.652	45.658	0

La voce crediti tributari è così dettagliata

Il “Credito verso Agenzia delle Entrate – Riscossioni”, classificato con scadenza oltre dodici mesi, è relativo ai versamenti effettuati a fine 2017 nelle more dei giudizi relativi a due avvisi di accertamento emessi dall’Agenzia delle Entrate di Venezia relativi a contestazioni ai fini IRES per le annualità 2013 e 2014. La Società ha impugnato gli avvisi di accertamento e nel corso del 2021 si è avuta la sentenza della CTR Veneto, che ha confermato la sentenza della CTP di Venezia, in parte sfavorevole alla Società. Sono attualmente pendenti i termini per il ricorso in Cassazione. La Società ad inizio 2023 ha presentato istanza di definizione agevolata pagando l’importo integrativo dovuto, e si è in attesa dell’accettazione da parte dell’Agenzia con sospensione, nelle more, delle procedure esecutive. Per tale contenzioso è accantonato un fondo rischi per imposte, al cui commento nella presente Nota Integrativa si rimanda.

Al 31 dicembre 2022 la Società ha iscritto crediti per imposte anticipate dettagliati come riportato nella sottostante tabella.

	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Credito per imposte anticipate IRES	204.464	-34.706	169.758
Credito per imposte anticipate IRAP	1.461	-357	1.104
	205.925	-35.063	170.862

Ai fini IRES e IRAP le imposte anticipate sono state calcolate su accantonamenti a fondi non deducibili nel corso dell’esercizio e su ammortamenti di marchi non deducibili. Il credito per imposte anticipate iscritte nel presente bilancio rappresenta l’ammontare stimato delle imposte per IRES e IRAP pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee.

I crediti verso altri sono dettagliati come riportato nella sottostante tabella

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022	Scadenti entro l'esercizio successivo	Scadenti oltre 12 mesi	Scadenti oltre 5 anni
Crediti verso Enti Previdenziali e assistenziali	175.928	-113.756	62.172	62.172	0	0
Crediti verso personale dipendente (agenti di vendita) per dotazione fondo casa e differenze varie e altri crediti verso personale dipendente	102.127	6.252	108.379	108.379	0	0
Crediti fondo cassa emettitrici automatiche c.d. TVM	330.107	20.475	350.582	350.582	0	0
Crediti diversi rete di vendita	2.633.661	1.220.992	3.854.653	3.854.653	0	0
Crediti per depositi cauzionali vari	23.804	0	23.804	23.804	0	0
Anticipi e acconti a fornitori	139.035	-14.541	124.494	124.494	0	0
Crediti verso Stato per refusione danni provocati dall'acqua alta eccezionale del 12 novembre 2019	0	0	0	0	0	0
Altri crediti diversi	1.033	-1.033	0	0	0	0
Fondo svalutazione crediti	-19.231	6.792	-12.439	-12.439	0	0
Totale	3.386.464	1.125.181	4.511.645	4.511.645	0	0

La posta "Crediti diversi rete di vendita" è relativa per la quota più rilevante a crediti nei confronti del sistema bancario per P.O.S. e crediti per incassi in contanti presso contadenaro non ancora accreditati dagli istituti di credito, crediti verso rivenditori derivanti dalle vendite effettuate nell'ultimo mese dell'anno dai c.d. "concessionari" (rete di vendita indiretta) che sono stati incassati tramite emissione di R.I.D. automatico nei primi giorni della nuova annualità, crediti verso abbonati per incassi rateali e a crediti verso rivenditori per incassi a mezzo versamenti tramite bonifico bancario. L'aumento dell'importo della posta è dovuto alla ripresa degli afflussi alla rete di vendita rispetto agli ultimi giorni dell'esercizio precedente.

Il fondo svalutazione crediti diversi ha subito nell'esercizio la seguente variazione

Movimentazione Fondo svalutazione crediti diversi	31/12/2022
Descrizione	
Saldo anno precedente	19.231
Utilizzi e rilasci	-6.792
Accantonamenti	-
Saldo anno corrente	12.439

Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2021	Variazione nell'esercizio	31/12/2022
Depositi bancari e postali	4.041.186	(1.768.935)	2.272.251
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	15.902	(12.012)	3.890
Totale disponibilità liquide	4.057.088	(1.780.947)	2.276.141

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Introduzione, informazioni sui ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

Descrizione	31/12/2021	Variazione nell'esercizio	31/12/2022
Ratei attivi			

Risconti attivi	62.480	(44.280)	174.065
D) Ratei e risconti	62.480	(44.280)	174.065

La posta in esame è dettagliata come riportato dalla sottostante tabella

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Ratei attivi	0	0	0
Premi assicurativi	29.766	-6.318	23.448
Spese di pubblicità/sponsorizzazioni	0	21.250	21.250
Spese per allestimento punto ristoro presso struttura dell'Arsenale di Venezia Tesa 105	30.000	96.315	126.315
Costi per evento Salone Nautico 2019	0	0	0
Costi per Rolling Venice	2.714	338	3.052
Altri minori	0	0	0
Risconti attivi	62.480	111.585	174.065
Totale	62.480	111.585	174.065

Il risconto relativo alle spese di allestimento del punto di ristoro presso l'Arsenale ha durata triennale 2023-2025, corrispondente alla durata della convenzione stipulata con il gestore della struttura.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Introduzione, patrimonio netto

Si dettagliano, nella tabella che segue, i movimenti avvenuti nel patrimonio netto della Società

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato Esercizio	Valore di fine esercizio
I - Capitale	1.885.000							1.885.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni								
III - Riserve di rivalutazione								
IV - Riserva legale	186.530		897					187.427
V - Riserve statutarie								
VI - Altre riserve								
Riserva straordinaria	297.421		17.059					314.480
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ								
Riserva azioni o quote della società controllante								
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni								
Versamenti in conto aumento di capitale								
Versamenti in conto futuro aumento di capitale								
Versamenti in conto capitale								

Versamenti a copertura perdite				
Riserva da riduzione capitale sociale				
Riserva avanzo di fusione	7.217			7.217
Riserva per utili su cambi non realizzati				
Riserva da congruaglio utili in corso				
Varie altre riserve				
Totale altre riserve	304.638	17.059		321.697
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi				
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	25.208			25.208
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	17.957	(17.957)	36.069	36.069
Perdita ripianata nell'esercizio				
X - Riserva negativa per azioni in portafoglio				
Totale patrimonio netto	2.419.333	(1)	36.069	2.455.401

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il capitale sociale di VE.LA. S.p.A., interamente versato, ammonta ad euro 1.885.000 ed è suddiviso in nr. 942.500 azioni ordinarie dal valore nominale di 2 euro ciascuna.

La compagine sociale al 31 dicembre 2022 è così composta:

- Socio Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. detentore di nr. 837.500 azioni pari al 88,86% del capitale sociale per un valore totale di euro 1.675.000;
- Comune di Venezia detentore di nr. 105.000 azioni pari al 11,14% del capitale sociale per un valore totale di euro 210.000.

La riserva legale è stata costituita mediante l'accantonamento di utili conseguiti negli anni precedenti così come deliberato dalle Assemblee dei Soci che approvarono i relativi bilanci.

La Riserva straordinaria è stata costituita secondo quanto previsto dallo statuto sociale mediante l'accantonamento di utili conseguiti negli anni precedenti così come deliberato dalle Assemblee dei Soci che approvarono i relativi bilanci.

L'avanzo da fusione rappresenta l'eccedenza dell'incremento contabile del valore dell'attivo patrimoniale rispetto all'annullamento del valore della partecipazione dell'incorporata Venice Card S.p.A.

L'utile d'esercizio rappresenta il risultato economico netto conseguito nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2022.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si riportano sotto le poste del patrimonio netto distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Natura / Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	1.885.000	0	0			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		0	0			
Riserve di rivalutazione		0	0			
Riserva legale	187.427	0	B			
Riserve statutarie		0	0			
Altre riserve						
Riserva straordinaria	314.480	0	A,B,C	314.480		
Riserva da deroghe ex art.2423 Cod.Civ		0	0			
Riserva azioni (quote) della società controllante		0	0			
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		0	0			
Versamenti in conto aumento capitale		0	0			
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		0	0			
Versamenti in conto capitale		0	0			
Versamenti a copertura perdite		0	0			
Riserva da riduzione capitale sociale		0	0			
Riserva avanzo di fusione	7.217	0	A,B,C	7.217		
Riserva per utili su cambi non realizzati		0	0			
Riserva da conguaglio utili in corso		0	0			
Varie altre riserve		0	0			
Totale altre riserve	321.697		0	321.697		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		0	0			
Utili portati a nuovo	25.208	0	A,B,C	25.208		
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		0	0			
Totale	2.419.332			346.905		
Quota non distribuibile						
Residua quota distribuibile				346.905		

Fondi per rischi e oneri

Introduzione, informazioni sui fondi per rischi e oneri

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Per trattamento di quiescenza						
Per imposte, anche differite	216.318	230.000	57.187		172.813	389.131
Strumenti finanziari derivati passivi						
Altri	363.945	129.606	167.761	(760)	(38.915)	325.030
Totale fondi per rischi ed oneri	580.263	359.606	224.948	(760)	133.898	714.161

Il Fondo per Imposte si riferisce principalmente alla passività potenziale riferita a due avvisi di accertamento per maggiori pretese IRES per i periodi d'imposta 2013 e 2014 relative al disconoscimento da parte dell'Agenzia delle Entrate della perdita fiscale derivante dalla fusione, avvenuta nel 2013, della società Venezia Marketing & Eventi S.p.A. (VME), al disconoscimento di perdite fiscali su crediti e alla parziale ripresa di alcune spese sostenute per l'organizzazione di eventi. Detti avvisi sono stati impugnati dalla società innanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Venezia che, con sentenza depositata il 29/10/2020, ha accolto il ricorso della Società annullando tutte le riprese fiscali ad eccezione del disconoscimento delle perdite fiscali della VME. Con sentenza 1550/2021 la Commissione Tributaria Regionale Veneto ha confermato la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Venezia. Sono pendenti i termini per il ricorso in Cassazione. Ad inizio 2023 la Società ha presentato istanza di definizione agevolata ai sensi della legge 197/2022 e del decreto legge 51/2023. La Società ha pertanto proceduto in data 20/02/2023 al pagamento della somma complessiva di euro 57.187,12 ed in data 24/02/2023 ha presentato istanza di sospensione delle procedure esecutive nel frattempo avviate dall'Agenzia. La sospensione delle procedure esecutive è stata ottenuta, mentre per l'accoglimento dell'istanza di definizione agevolata la Società rimane in attesa di un eventuale diniego dell'Agenzia, che ha tempo per esprimersi fino al 31/07/2024. Pertanto il fondo per imposte, relativamente a questa partita, è stato mantenuto per il valore residuo, in attesa delle determinazioni dell'Agenzia.

Nell'esercizio 2022 si è provveduto ad accantonare il rischio relativo al processo verbale di contestazione ricevuto da SIAE, per conto dell'Agenzia delle Entrate, al termine delle verifica ispettiva eseguita a marzo 2023. La contestazione si riferisce alla riclassificazione ai fini iva di alcune operazioni relative ad eventi organizzati da Vela nel 2019-2020. La Società attende di ricevere il corrispondente avviso di accertamento per valutarne l'impugnazione.

La voce "Altri fondi" è di seguito dettagliata

Descrizione	31/12/2021	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	31/12/2022
Fondo rischi controversie legali	47.000	0	0	0	0	47.000
Fondo rischi diversi	0	0	0	0	0	0
Fondi diversi del personale	316.945	129.606	-167.761	-760	-38.915	278.030
Fondo rischi alluvione	0	0	0	0	0	0
Totale fondi rischi diversi	363.945	129.606	-167.761	-760	-38.915	325.030

Il fondo diversi del personale è composto dagli stanziamenti per MBO e Welfare di competenza dell'esercizio 2022 e allo stanziamento per far fronte al probabile contenzioso con alcuni dipendenti, in particolare relativamente al riconoscimento di differenze retributive. |

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR, movimenti del periodo	Importo
Valore di inizio esercizio	730.735
Accantonamento	678.621
Utilizzo	23.265
Altre variazioni	(619.600)
Totale variazioni	35.756
Valore di fine esercizio	766.491

| Il saldo è al netto della quota versata al Fondo Tesoreria INPS di euro 4.192.806, relativa al trattamento di fine rapporto versato presso il Fondo Tesoreria INPS di cui all'articolo 1, commi 755 e segg. Legge n. 296/2006. La posta rappresenta l'effettivo debito maturato al 31 dicembre 2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dei trasferimenti al Fondo Tesoreria INPS. Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato calcolato, per tutti i dipendenti, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di lavoro dipendente e in conformità agli attuali contratti di lavoro. |

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Descrizione	31/12/2021	Variazioni	31/12/2022	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche						
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti	1.466	389.540	391.006	391.006		
Debiti verso fornitori	3.198.902	880.491	4.079.393	4.079.393		
Debiti costituiti da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti	5.499.656	1.739.415	7.239.071	7.239.071		
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.285.320	601.821	2.887.141	2.887.141		
Debiti tributari	440.685	(21.606)	419.079	419.079		
Debiti verso istituti di previdenza	582.560	(461.846)	120.714	120.714		
Altri debiti	1.567.203	691.340	2.258.543	2.258.543		
	13.575.792	3.819.155	17.394.946	17.394.946		

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione, debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti assistiti da garanzie reali	Ipotecche	Pegni	Privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totali
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche						
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti					391.006	391.006
Debiti verso fornitori					4.079.393	4.079.393
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti					7.239.071	7.239.071
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					2.887.141	2.887.141
Debiti tributari					419.079	419.079
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					120.714	120.714
Altri debiti					2.258.543	2.258.543
Totale debiti					17.394.946	17.394.946

Commento, debiti

La variazione dei debiti iscritti nel bilancio della società al 31/12/2022, ed in particolare dei debiti verso la controllante AVM, è dovuta principalmente alla ripresa dei volumi di attività degli ultimi periodi dell'anno rispetto al precedente esercizio, ancora in parte condizionati dalle restrizioni dovute alla pandemia da COVID-19.

Gli "Acconti" si riferiscono ad incassi ricevuti da clienti negli ultimi mesi dell'anno, in particolare nel settore degli eventi, per il contributo all'organizzazione e per la partecipazione a manifestazioni in programma per il 2023.

I "Debiti verso fornitori" sono così dettagliati:

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	1.266.530	449.297	1.715.827
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	1.932.372	431.194	2.363.566
	3.198.902	880.491	4.079.393

La voce “Debiti verso controllanti” comprende sia i debiti verso la controllante diretta AVM S.p.A. sia verso la controllante indiretta Comune di Venezia. Sono dettagliati come da tabella sottostante

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Controllante diretta AVM S.p.A.			
Debiti per fatture ricevute e non ancora saldate al termine dell'esercizio e note di accredito	40.952	67.921	108.873
Debiti per fatture che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora pervenute presso l'azienda	1.455.934	408.473	1.864.408
Debiti per trasferimento dei debiti risultanti dalle liquidazioni iva mensili a seguito adesione al regime dell'iva di gruppo	78.208	130.056	208.264
Debiti per trasferimento dei debiti IRES a seguito dell'adesione al regime del consolidato fiscale	0	0	0
Debiti per la quota parte di competenza della controllante dei corrispettivi per titoli di viaggio	3.284.341	622.966	3.907.306
<i>Totale debiti verso controllante AVM S.p.A.</i>	<i>4.859.435</i>	<i>1.229.416</i>	<i>6.088.851</i>
Controllante indiretta Comune di Venezia			0
Corrispettivi vendita servizi WIFI	370	30	400
Gestione aree spazi Arsenale	629.632	490.140	1.119.772
Tributo comunale spazi pubblicitari vari	0	0	0
Debiti per fatture ricevute e non ancora saldate al termine dell'esercizio e note di accredito	0	22.117	22.117
Altri debiti di minore entità	10.219	-2.288	7.931
<i>Totale debiti verso controllante indiretta Comune di Venezia</i>	<i>640.221</i>	<i>509.999</i>	<i>1.150.220</i>
Totale generale	5.499.656	1.739.415	7.239.071

I debiti nei confronti della controllante AVM S.p.A. per fatture ricevute e non ancora saldate e per le fatture da ricevere si riferiscono a locazioni passive, al riaddebito dei servizi infragruppo e ad altre attività/servizi minori.

I debiti nei confronti della controllante indiretta Comune di Venezia si riferiscono principalmente alla gestione degli spazi del compendio dell'Arsenale.

I “Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti” comprendono debiti nei confronti delle seguenti società:

Società	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
<i>ACTV S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	158.148	6.182	164.330
- per fatture da ricevere	871.137	-27.722	843.415
- altri debiti vari	420	3.185	3.605
	1.029.705	-18.355	1.011.350
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante AVM S.p.A.	1.029.705	-18.355	1.011.350

<i>Fondazione Musei Civici</i>		0	
- per fatture ricevute	-	0	-
- per fatture da ricevere	-	0	-
- altri (corrispettivi incassati da riversare)	379.495	170.179	549.674
	379.495	170.179	549.674
<i>Veritas S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	217.708	109.337	327.045
- per fatture da ricevere	333.071	207.122	540.193
- altri (corrispettivi incassati da riversare)	1.517	30.807	32.324
	552.296	347.266	899.562
<i>Casinò di Venezia Gioco S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	85.868	82.888	168.756
- per fatture da ricevere	70.736	-70.736	-
	156.604	12.152	168.756
<i>Venis S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	24.520	-8.626	15.894
- per fatture da ricevere	799	6.001	6.800
	25.319	-2.625	22.694
<i>Ames S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	-	174	174
- per fatture da ricevere	-	0	
	-	174	174
<i>Fondazione Teatro La Fenice</i>			
- per fatture ricevute	19.791	-18.161	1.630
- per fatture da ricevere		0	
- altri (corrispettivi incassati da riversare)	122.110	111.191	233.301
	141.901	93.030	234.931
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo indiretto della controllante Comune di Venezia	1.255.615	620.176	1.875.791
Totale generale	2.285.320	601.821	2.887.141

La voce "Debiti tributari" accoglie le passività per imposte certe e determinate ed è composto dai debiti verso erario per ritenute IRPEF, addizionali regionali e comunali sulle retribuzioni e/o compensi spettanti ai lavoratori dipendenti, collaboratori coordinati e continuativi, lavoratori autonomi e occasionali e dall'imposta sostitutiva su TFR. Le ritenute IRPEF sono state regolarmente versate secondo le previste scadenze fiscali come rideterminate a seguito dei provvedimenti normativi di sostegno finanziario alle imprese colpite dagli effetti della pandemia.

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
-------------	------------	------------	------------

Debiti verso erario per ritenute IRPEF su retribuzioni dei lavoratori dipendenti, collaboratori coordinati e continuativi, lavoratori autonomi e occasionali	403.077	-43.294	359.783
Debiti per IRPEF verso EE.LL. per addizionali comunali e regionali	16.799	-2.554	14.245
Debiti per IRAP	0	0	0
Debiti per imposta sostitutiva	20.809	24.242	45.051
	440.685	-21.606	419.079

I “Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale” comprendono i debiti maturati per contributi sociali ed assistenziali a carico della Società relativi alle retribuzioni del personale dipendente, percepite nel mese di dicembre, regolarmente versati nel corso del mese di gennaio 2023. La forte riduzione rispetto al 31/12/2021 è dovuta al pagamento, nel corso dell’esercizio appena concluso, delle rate dei contributi sospesi durante l’emergenza pandemica.

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Debiti verso INPS per contributi previdenziali personale dipendente e altri	516.495	-467.733	48.762
Debiti verso fondi pensione	66.065	5.887	71.952
	582.560	-461.846	120.714

La voce “Altri debiti” è così composta

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Debiti verso organi aziendali (Amministratore Unico, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza)	33.963	6.896	40.859
Retribuzioni e altri debiti nei confronti del personale dipendente	594.474	457.411	1.051.885
Depositi cauzionali	268.030	101.065	369.095
Debiti verso terzi per trattenute varie effettuate al personale dipendente	15.282	-4.627	10.655
Debiti verso terzi per incassi ticketing non ancora riversati	520.001	-45.306	474.695
Debiti verso clientela per anticipi su incassato a mezzo app	128.125	177.934	306.057
Altri debiti vari minori	7.330	-2.033	5.297
Totale generale	1.567.203	691.340	2.258.541

I depositi cauzionali si riferiscono principalmente alle garanzie fornite dai rivenditori terzi, in alternativa alla fidejussione bancaria o assicurativa. L’incremento del 2022 è dovuto ad una crescente opzione per questo strumento da parte dei rivenditori.

I debiti verso clientela per anticipi su incassato a mezzo app sono costituiti dai pagamenti dei clienti che confluiscono nel borsellino elettronico, da cui attingere per successivi acquisti di titoli di viaggio e di sosta e, dal 2022, anche per le prenotazioni delle navi traghetto per le isole. L’incremento del 2022 è dovuto ad un

crescente interesse della clientela per questo strumento, in continuità con quanto registrato negli scorsi esercizi a partire dall'introduzione di questo canale di vendita.

I debiti vari verso personale dipendente includono anche le retribuzioni di competenza dell'esercizio 2022 che sono state pagate nei primi giorni di gennaio 2023, oltre al debito per ferie maturate e non godute. L'incremento rispetto al precedente saldo al 31/12/2021 è dovuto in parte ad un aumento del debito per ferie non godute, rispetto agli anni condizionati dall'emergenza pandemica, e per la maggior parte dalla rilevazione del debito per l'una tantum prevista dal contratto nazionale erogata a febbraio 2023.

La voce "Debiti verso terzi per trattenute varie effettuate nei confronti del personale dipendente", si riferisce alle trattenute effettuate sugli stipendi del personale dipendente per il pagamento di importi a favore di associazioni di categoria e di terzi.

I Debiti verso terzi per incassi *ticketing* non ancora versati sono relativi agli incassi, di competenza di terzi, derivanti dal servizio di *ticketing* svolto da Ve.La. S.p.A. e che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora stati riversati.

Ratei e risconti

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

Descrizione	31/12/2021	Variazione nell'esercizio	31/12/2022
Ratei passivi			
Risconti passivi	492.136	(317.769)	174.367
E) Ratei e risconti	492.136	(317.769)	174.367

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Altri minori	0	0	0
Ratei passivi	0	0	0
Locazioni spazi pubblicitari vari	0	0	18.818
Costi per evento Carnevale, sponsorizzazione Natale, luminarie natalizie e altre attività di promozione ed eventi	386.100	-386.100	
Contributi in conto investimenti	51.211	-3.385	47.826
Contributi per evento alluvione	54.825	52.898	107.723
Risconti passivi	492.136	-336.587	174.367
Totale	492.136	-336.587	174.367

I risconti passivi relativi ai costi per evento Carnevale, sponsorizzazione Natale e luminarie natalizie ed altre attività di promozione ed eventi sono tutti relativi all'esercizio successivo.

I contributi in conto investimenti e per evento alluvione, sono classificati per € 16.083 con scadenza entro 12 mesi, per € 64.121 con scadenza oltre 12 mesi ma entro i 5 anni e per € 75.345 con scadenza oltre i 5 anni. Rappresentano la quota parte dei contributi in conto impianti erogati a favore della Società da parte degli Enti Locali e inerenti a:

ristrutturazione dell'immobile adibito a biglietteria sito in Via Selva, Lido di Venezia;

ricostruzione di due biglietterie a seguito dei danni causati dall'Alluvione del novembre 2019.

Detti contributi sono appostati in tale voce in conformità al principio contabile OIC 16 e vengono imputati a Conto Economico nella voce "Altri ricavi e proventi" (A.5) per quella quota parte correlata agli ammortamenti, imputati a Conto Economico, calcolati sui cespiti a cui i contributi sono correlati e rinviando, sempre per competenza, agli altri esercizi successivi gli importi eccedenti mediante l'iscrizione nella voce "Risconti Passivi Pluriennali".

Nota Integrativa Conto economico

Introduzione, nota integrativa conto economico

Valore della produzione

Introduzione, valore della produzione

La voce in questione rappresenta il risultato derivante dall'attività caratteristica della Società ed è composta dalle seguenti voci di ricavo:

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Ricavi vendita pubblicazioni e attività di merchandising	203.562	156.260	359.822
Ricavi per attività vendita ticket	11.838.108	3.840.694	15.678.801
Ricavi per organizzazione congressi, manifestazioni ed eventi, gestione spazi museali	2.466.697	1.607.526	4.074.223
Ricavi per servizi vari (attività di call center, tour e visite con guida, altri)	48.353	32.334	80.687
Ricavi per commercializzazione carta VeneziaUnica/Rolling Venice	999.514	576.200	1.575.714
Totale	15.556.234	6.213.014	21.769.248

In generale, nonostante il perdurare della pandemia da Covid-19 che nei primi mesi dell'anno ha continuato a limitare la circolazione delle persone, nell'esercizio 2022 si registra un miglioramento generale dei ricavi grazie alla ripresa delle attività di vendita di Ve.La S.p.A. in tutti i settori del proprio business. La voce "Ricavi vendita pubblicazioni e attività di merchandising" si riferisce all'attività di vendita delle mappe turistiche della Città di Venezia e di oggettistica specifica correlata manifestazione del "Salone Nautico", tenutosi a fine maggio 2022.

La voce "Ricavi per attività di vendita ticket", si riferisce principalmente al corrispettivo riconosciuto a Ve.La S.p.A. dalla controllata AVM S.p.A. per le attività di vendita, svolte a suo favore, relative ai *tickets* del trasporto pubblico e della mobilità privata, nonché per tutti i servizi commerciali e di marketing. In via residuale la voce di ricavo si riferisce anche ai compensi riconosciuti da terzi per la vendita di ticket per eventi e/o spettacoli del territorio veneziano, quali il "Gran Teatro La Fenice" e la "Biennale di Venezia". I ricavi sono realizzati prevalentemente nell'ambito territoriale del Comune di Venezia.

Gli “Altri ricavi e proventi” includono tutti quei ricavi e proventi della gestione che non sono riconducibili ai ricavi delle vendite e prestazioni.

Di seguito si fornisce il dettaglio della composizione della voce in esame

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Ricavi da attività di pubblicità, sponsor e promozione	3.761.457	1.113.092	4.874.548
Ricavi da recupero costi verso terzi	0	0	0
Ricavi per aggi vendita ticket e altri servizi	60.682	-24.306	36.376
Ricavi per quote mensa	69.541	10.197	79.738
Ricavi per locazioni attive varie	30.957	0	30.957
Ricavi vari e diversi	57.120	37.645	94.764
Sopravvenienze attive varie	183.349	-130.437	52.912
Rimborsi di costi e oneri per personale distaccato, costi vari di struttura e recuperi da consociate	3.024.048	-394.330	2.629.718
Contributi in conto investimenti quota dell'esercizio	9.836	3.123	12.959
Contributi in conto esercizio	2.812.993	689.185	3.502.178
ricavi diversi prova	0	0	0
Totale	10.009.983	1.304.169	11.314.152

La voce “Ricavi da attività di pubblicità, sponsor e promozione” comprende i ricavi derivanti dall’attività di promozione e di pubblicità conseguiti dalla Società (realizzazione di installazioni pubblicitarie su pontili, e impianti di fermata, su vaporetti, autobus, tram; per lo svolgimento di manifestazioni ed eventi vari ecc.). Anche questa voce di ricavo, essendo strettamente connessa alla frequentazione della Città e delle sue manifestazioni da parte dei flussi turistici, ha subito un miglioramento nel 2022 imputabile principalmente agli introiti connessi alla sponsorizzazione del “Salone Nautico” e degli altri Eventi tradizionali.

La voce “Sopravvenienze attive varie” accoglie nel 2022 una serie di partite relative ad anni pregressi, in particolare per rilascio di fondi rischi pari a € 42.582 riferiti a crediti vari (contratti di servizio) e € 10.330 per partite varie.

I “Rimborsi di costi e oneri e per il personale distaccato, costi vari di struttura e recuperi da consociate” rappresentano il ricavo per il riaddebito sia del puro costo del personale di Ve.La S.p.A. distaccato presso le altre aziende del Gruppo AVM a seguito della riorganizzazione aziendale delle diverse funzioni di staff, nonché i ricavi per il riaddebito di tutti gli altri costi “di struttura” ad essi strettamente connessi e sostenuti direttamente da Ve.La S.p.A. seguito della diversa allocazione e redistribuzione delle risorse umane nell’ambito del Gruppo AVM al fine di migliorarne i processi di integrazione, efficienza e produttività. Il decremento registrato nell’esercizio 2022 si riferisce a un minor riconoscimento di spese, soprattutto legate ad attività di contrasto degli effetti della pandemia svolte da Ve.La S.p.A. a favore dei servizi della Capogruppo.

La voce “Contributi in c/esercizio” è riferita ai trasferimenti erogati dal Comune di Venezia a sostegno degli obiettivi di interesse pubblico generale connessi all’organizzazione di eventi e manifestazioni per la promozione turistica e culturale della città di Venezia. L’incremento registrato nel 2022 è prevalentemente imputabile allo sgravio dei contributi a carico del personale dipendente (ex D.L. n. 4/2022 Art. 4 c.2 ter

convertito in legge con modificazioni dalla L. n. 25 del 28 marzo 2022) per le imprese che operano nell'ambito turistico.

Costi della produzione

Nel titolo in esame sono compresi i costi della gestione caratteristica che hanno contribuito a determinare il valore della produzione.

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	511.321	831.972	1.343.293
Per servizi	10.021.503	4.084.395	14.105.898
Per godimento di beni di terzi	2.574.803	843.992	3.418.795
Salari e stipendi	7.982.513	1.138.386	9.120.899
Oneri sociali	2.407.432	385.891	2.793.323
Trattamento di fine rapporto	601.928	76.693	678.621
Altri costi del personale	409.605	320.855	730.460
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	155.661	-64.236	91.425
Ammortamento immobilizzazioni materiali	166.309	6.279	172.588
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	21.215	4.413	25.628
Variazione rimanenze materie prime	421.887	-286.377	135.510
Accantonamento per rischi	0	0	
Altri accantonamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	288.278	39.232	327.510
Totale	25.562.455	7.381.495	32.943.950

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

In tale conto sono iscritti gli acquisti, al netto dei resi, sconti e abbuoni, destinati ad essere utilizzati per la produzione e sono così dettagliati

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Prodotti finiti e pubblicazioni varie	30.345	29.517	59.862
Materiale di pronto impiego e di consumo informatico	43.002	88.612	131.613
Materiale per allestimento eventi	0	0	0
Supporti per documenti di sosta, titoli di viaggio e altri	123.920	637.654	761.575
Materiale di cancelleria	5.995	3.038	9.033
Materiale pubblicitario vario	221.263	32.466	253.729
Vestiaro per il personale	38.396	18.946	57.342
Articoli vari di vendita	47.428	19.287	66.715
Vari	972	2.452	3.424
Totale	511.321	831.972	1.343.293

Le voci che hanno registrato i maggiori incrementi sono quelle più strettamente correlate alle attività legate all'andamento dei flussi turistici, quali il consumo dei supporti per la

vendita dei titoli di viaggio, i costi per materiali destinati ai punti vendita, oltre ai maggiori costi per materiali pubblicitari relativi alla promozione degli eventi della Città.

Costi per servizi

La voce in esame è composta dai seguenti costi:

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Servizi di manutenzioni e riparazioni, spese di trasporto materiali, lavori vari di manovalanza	531.985	-26.499	505.476
Utenze idriche, elettriche gas, telefoniche	280.133	156.555	436.689
Pulizia e vigilanza	375.009	277.054	652.063
Esternalizzazione linee	0	0	0
Mensa	349.144	66.900	416.044
Aggi e spese di organizzazione servizi di vendita documenti di viaggio	0	0	0
Spese per consulenze tecniche, spese legali e notarili, costi per attività di revisione contabile e certificazione del bilancio, spese per organi aziendali - consiglio d'amministrazione, collegio sindacale, organismo di vigilanza, responsabile anticorruzione	174.489	-4.766	169.722
Assicurazioni	121.071	-10.336	110.735
Servizi ecologici	0	0	0
Costi di formazione e di selezione del personale	29.496	-13.760	15.736
Costi personale distaccato e per il riaddebito dei costi di struttura	1.555.759	234.099	1.789.858
Visite Ri.Na.	0	0	0
Spese per inserzioni e pubblicità e prestazioni per attività di comunicazione	0	0	0
Rimborsi spese a dipendenti	13.463	5.698	19.160
Spese postali	2.113	732	2.845
Visite Ispettorato del lavoro, medicina preventiva e visite medico-fiscali	0	0	0
Commissioni e oneri bancari e per fidejussioni	693.244	467.568	1.160.812
Altre spese per prestazioni diverse (visite mediche, attività di sorveglianza medica, prestazioni varie, aggi riconosciuti a terzi, attività di vendita, rimborsi spese a terzi, raccolta dati ed elaborazione sondaggi, altre minori)	1.330.005	937.538	2.267.552
Servizi di trasporto, custodia e contadenaro incassi	144.310	51.547	195.857
Costi vari per organizzazione eventi, manifestazioni nell'ambito del territorio della Città di Venezia	3.280.076	1.639.929	4.920.008
Spese di pubblicità, inserzioni e sponsorizzazioni	1.141.206	302.136	1.443.341
Totale	10.021.503	4.084.395	14.105.898

La progressiva riapertura delle attività turistiche, dopo il rallentamento subito dalle stesse a causa della pandemia ha comportato un conseguente aumento delle voci di costo per servizi, connesse sia alla ripresa dell'organizzazione degli eventi e manifestazioni in Città, sia alla ripresa dell'attività congressuale. Inoltre, nel 2022 si registra la ripresa delle attività di *ticketing* presso i punti vendita, con il conseguente aumento

dei costi correlati quali i costi di *acquiring*, gli aggi riconosciuti a terzi e costi di pubblicità e promozione nonché i costi per l'aumento dei costi per le utenze delle sedi aziendali.

Costi per il godimento dei beni di terzi

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Locazioni immobiliari passive e spese condominiali	428.815	68.751	497.566
Canoni noleggio attrezzatura varia per la realizzazione di eventi della Città di Venezia	1.667.679	694.140	2.361.819
Canoni noleggio vari e per gestione spazi presso il museo navale di Venezia	478.309	81.101	559.410
	2.574.803	843.992	3.418.795

Anche per queste poste di bilancio si evidenziano degli incrementi di spese imputabili ai costi per il noleggio dei terminali di monetica, ai costi di affitto e accessori dei punti vendita e agli oneri per il noleggio di attrezzature per l'organizzazione degli eventi cittadini sia "tradizionali" che per il Salone Nautico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Salari e stipendi	7.982.513	1.138.386	9.120.899
Oneri sociali	2.407.432	385.891	2.793.323
Trattamento di Fine Rapporto	601.928	76.693	678.621
Altri costi del personale e accantonamenti	409.605	320.855	730.460
Totale	11.401.478	1.921.825	13.323.303

L'incremento riscontrato in questa voce di bilancio è principalmente dovuto alla ripresa dell'attività di bigliettazione, e al mancato ricorso, nel 2022, agli ammortizzatori sociali e allo strumento della cassa integrazione. L'aumento della posta è inoltre imputabile al rinnovo del CCNL.

La voce "Altri costi del personale" include il costo per il lavoro interinale, oneri a carico azienda per l'adesione del proprio personale dipendente al fondo di previdenza complementare di categoria. La variazione si riferisce principalmente all'accantonamento welfare riconosciuto dall'azienda a tutti i dipendenti.

Per un dettagliato commento delle variazioni intervenute in questa voce di costo si rimanda a quanto esplicitato nella relazione sulla gestione.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, così come commentato in altra parte della presente Nota Integrativa.

Ammortamento immobilizzazioni immateriali

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Costi di impianto e ampliamento	0	0	0
Costi di sviluppo	0	0	0
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere d'ingegno	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	21.722	-16.197	5.525
Avviamento	0	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0
Altre	133.939	-48.039	85.900
	155.661	-64.236	91.425

Ammortamento immobilizzazioni materiali

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Fabbricati	67.052	2.484	69.535
Impianti e macchinari	31.640	-1.007	30.633
Attrezzature industriali e commerciali	14.489	-491	13.998
Altri beni	53.128	5.293	58.421
	166.309	6.279	172.588

La variazione tra gli esercizi è imputabile al fisiologico decremento a seguito dell'esaurimento del piano di ammortamento dei cespiti iscritti, mentre l'incremento dovuto alle nuove acquisizioni ammonta ad euro 6mila (pari al 4% dell'intero ammontare degli ammortamenti 2022).

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide La voce in questione comprende la svalutazione di alcuni crediti in contestazione e/o di difficile ed incerto incasso. Il saldo al 31 dicembre 2022 ammonta a euro 25.628 e registra un lieve incremento di euro 4.412 rispetto al corrispondente saldo 2021 che era pari a euro 21.216.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce in questione esprime la variazione intervenuta nella consistenza delle rimanenze dei supporti per titoli di viaggio elettronici rispetto alla giacenza esistente all'inizio dell'esercizio.

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Variazione rimanenze supporti titoli di viaggio	397.138	-241.182	155.957
Svalutazione rimanenze materiali diversi destinati alla vendita	0	0	0
Articoli di vendita	24.749	-45.195	-20.446
Totale	421.887	-286.377	135.510

Accantonamento per rischi

Gli accantonamenti in questione sono stati stanziati per far fronte a passività potenziali ritenute probabili e sono così dettagliati:

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Accantonamento per adeguamento fondo imposte	-	-	-
Accantonamento per cause legali	-	-	-
Accantonamento rischi vari	-	-	-
Totale	-	-	-

Nel 2022 non è stato effettuato nessun nuovo accantonamento.

Oneri diversi di gestione

Il saldo risulta così composto:

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
I.V.A. indetraibile	22.495	11.837	34.332
Altre imposte e tasse varie (tasse di concessione governativa su telefonia cellulare, TARES e altre)	32.883	315	33.198
Contributi Circolo ricreativo aziendale e ad associazioni di categoria e altri	20.161	2.629	22.790
Minusvalenze su immobilizzazioni	0	102	102
Sopravvenienze passive ordinarie	60.575	-14.632	45.943
Diritti vari (CCIAA, diritti di segreteria, ecc.)	25.922	14.152	40.075
Penalità contrattuali	0		0
Altri (abbonamenti riviste e quotidiani, furti e ammanchi, multe e ammende, oneri da compartecipazione spese Fondazione Musei Civici, altri costi generali vari,...)	126.242	24.827	151.068
Totale	288.277	39.230	327.510

Le variazioni più significative riscontrate su questa posta sono relative all'IVA indetraibile e alla voce "Sopravvenienze passive ordinarie" che accoglie nel 2022 una serie di partite relative ad anni pregressi, in particolare per erogazione di premi di risultato non precedentemente accantonati € 26.196, per anticipi a fornitori erogati e non più esigibili € 12.492 e € 7.255 per partite diverse. Inoltre, nella voce in oggetto si registra un incremento dei diritti vari imputabili prevalentemente allo svolgimento di eventi, oltre all'incremento degli oneri da compartecipazione dovuti alla Fondazione Musei Civi per la gestione condivisa del Museo Navale.

Proventi e oneri finanziari

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
<i>Proventi da partecipazione</i>			
da imprese collegate	0	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0		0
Totale proventi da partecipazione	0	0	0
<i>Altri proventi finanziari</i>			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
da imprese collegate	0	0	0
da controllanti	0	0	0
Proventi diversi dai precedenti	0	0	0

altri	2.199	4.164	6.363
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>2.199</i>	<i>4.164</i>	<i>6.363</i>
Interessi e altri oneri finanziari		0	
interessi passivi verso controllante AVM S.p.A. su finanziamento soci	0	0	0
altri	2	132	134
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>2</i>	<i>132</i>	<i>134</i>
	2.197	4.296	6.229

Di seguito il dettaglio della posta “Altri proventi finanziari – Altri”

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
Interessi di mora	0	0	0
Interessi attivi su depositi bancari	50	30	80
Interessi su recupero crediti verso cliente	2.149	4.134	6.283
	2.199	4.164	6.363

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Comprende l'intero ammontare di competenza dei tributi IRES e IRAP, le imposte relative a precedenti esercizi e le imposte anticipate, così come specificato in altra parte della presente Nota Integrativa.

Descrizione	31/12/2021	Variazione	31/12/2022
IRAP	11.447	-11.447	0
IRES	0	0	0
Imposte anticipate IRAP	183	174	357
Imposte anticipate IRES	30.920	3.786	34.706
Imposte esercizi precedenti	-7.733	232.453	224.720
Proventi consolidato fiscale	-46.815	-103.358	-150.173
	-11.998	121.608	109.610

Le imposte anticipate nel presente bilancio sono state determinate come da sottostante tabella

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	707.326	37.466
Totale differenze temporanee imponibili		
Differenze temporanee nette	(707.326)	(37.466)

B) Effetti fiscali

Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(204.464)	(1.461)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	34.706	357
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(169.758)	(1.104)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamento fondi vari non deducibili	497.523	36.330	461.193	24,00%	8.719		
Accantonamento fondi diversi del personale	316.945	99.134	217.811	24,00%	23.792		
Marchi	37.466	9.144	28.322	24,00%	2.195	3,90%	357

Nota Integrativa Altre Informazioni

Introduzione, nota integrativa altre informazioni

Nel corso dell'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni della Società.

Non vi sono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla Società.

Non vi sono Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427, comma 1, numero 9, del Codice Civile) e accordi fuori bilancio (art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del codice civile).

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, è di seguito rappresentato:

Tabella: Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

Dipendenti	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	3
Impiegati	46
Operai	3
Altri dipendenti	225
Totale Dipendenti	279

Commento, dati sull'occupazione

La voce "Altri dipendenti" comprende i dipendenti che svolgono attività di addetti alla vendita allo sportello.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore autonoleggio (C.C.N.L. AUSITRA).

Compensi amministratori e sindaci

Introduzione, compensi ad amministratori e sindaci

Si riportano i compensi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi a amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Compensi	Anticipazioni	Crediti	Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate
Amministratori				
Sindaci	29.142			
Totale compensi a amministratori e sindaci	29.142			

Per completezza d'informazione si evidenzia che:

- il Collegio sindacale ha rispettato la Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 22 aprile 2013 PG 2013/185665, nella quale sono stati stabiliti i criteri per la determinazione del compenso dei Collegi Sindacali delle società controllate dal Comune di Venezia. Gli importi riportati sono comprensivi dei contributi previdenziali alle Casse di previdenza spettanti e previsti dalla vigente normativa;
- l'Amministratore Unico per l'attuale incarico non percepisce alcun compenso. Si precisa inoltre che nel corso dell'anno 2022 sono state corrisposte indennità a titolo di rimborsi spese per missioni e trasferte e rimborsi chilometrici pari a € 355.

Compensi revisore legale o società di revisione

Corrispettivi	Valore
Revisione legale dei conti annuali	9.346
Altri servizi di verifica svolti	
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	9.346

La revisione legale della Società è attribuita alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Il compenso corrisposto è comprensivo dei rimborsi per le spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico (spese per trasferimenti, di segreteria e comunicazione, varie).

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento, informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio la Società ha intrattenuto molteplici rapporti con le società appartenenti al "Gruppo AVM", di cui di seguito si fornisce la situazione dei debiti e crediti alla data di chiusura del presente bilancio:

Società	Crediti Commerciali	Debiti finanziari	Debiti Commerciali	Crediti da consolidato fiscale e iva di gruppo	Debiti da consolidato fiscale e iva di gruppo
AVM S.p.A (controllante)	8.674.157	0	6.088.851	286.803	0
ACTV S.p.A	1.045.081	0	1.011.350		0
Totali	9.719.238	0	7.100.201	286.803	0

Società	Ricavi per contratto di servizio	Ricavi per rimborso personale in distacco e per servizi di staff	Altri ricavi	Totale
AVM S.p.A (controllante)	13.732.008	922.845	1.340.717	15.995.570
ACTV S.p.A	174.947	864.819	0	1.039.766
Totali	13.906.955	1.787.664	1.340.717	17.035.336

Società/Ente	Costi per beni e servizi	Costi per rimborso personale in distacco e per servizi di staff	Costi per concessioni e affitti	Altri costi	Oneri finanziari	Totale
AVM S.p.A. (controllante)	572.640	1.078.034	0	0	0	1.650.674
ACTV S.p.A	158.914	685.464	224.367	1.122	0	1.069.867
Totali	731.554	1.763.498	224.367	1.122	0	2.720.541

Per quanto riguarda i rapporti con la capogruppo AVM S.p.A, che esercita l'attività di direzione e coordinamento, si segnala che non sono presenti operazioni atipiche e/o inusuali e che le stesse sono regolate da normali condizioni di mercato. I crediti commerciali originano dal contratto per l'affidamento e la gestione dei servizi commerciali, marketing e di comunicazione esterna, mentre i debiti commerciali si riferiscono principalmente ai proventi incassati in nome e per conto della controllante AVM S.p.A.

nell'ambito del servizio di vendita dei titoli di viaggio. Sono inoltre presenti debiti relativi al contratto per i servizi di staff di profilo tecnico-amministrativo e alla retrocessione dei proventi pubblicitari sui mezzi e le strutture adibite al TPL, attività che vengono consuntivate a fine esercizio e fatturate all'inizio del successivo.

I crediti e debiti da consolidato fiscale e IVA di gruppo con AVM S.p.A. sono generati rispettivamente dagli acconti versati/ritenute d'acconto subite e dal trasferimento delle imposte correnti, nonché dalle risultanze delle liquidazioni iva periodiche, per la parte non regolata al 31 dicembre 2022.

Con riferimento ai rapporti con la consociata ACTV S.p.A, i crediti commerciali originano principalmente dai distacchi di personale amministrativo, mentre i debiti commerciali si riferiscono alle prestazioni di service fornite da ACTV S.p.A. in particolare per quel che concerne i servizi di contabilità e controllo di gestione.

Oltre a detti rapporti intercorsi con le società del Gruppo AVM, VE.LA. S.p.A. ha intrattenuto molteplici rapporti anche con altre società controllate direttamente/indirettamente dal socio Comune di Venezia.

Si precisa che tutte le operazioni sono state effettuate a valore di mercato.

Nel corso del 2022 i rapporti commerciali intercorsi tra VE.LA. S.p.A. e Veritas hanno riguardato, sul fronte dei costi l'acquisto da parte di VE.LA. S.p.A. di servizi idrici, il pagamento della TARI e il riaddebito del servizio call center gestito ora da Veritas, mentre i ricavi sono imputabili principalmente agli aggi per la vendita dei servizi Veritas attraverso la rete di vendita Vela.

Nei confronti della Fondazione Musei Civici di Venezia i costi sostenuti dalla società sono relativi principalmente all'organizzazione di attività svolte congiuntamente presso il Museo Navale di Venezia mentre i ricavi si riferiscono principalmente agli aggi per la vendita dei biglietti d'ingresso ai Musei gestiti dalla Fondazione.

Verso la società Casinò di Venezia Gioco S.p.A. i rapporti generano costi e ricavi in particolare per il supporto organizzativo reciproco in occasione di eventi.

Nei confronti di VENIS S.p.A. sono stati sostenuti costi relativi al supporto tecnico in occasione di eventi e per la gestione web della piattaforma di vendita denominata "VeneziaUnica".

Nei confronti di Insula S.p.A. sono stati sostenuti costi e ricavi per reciproci distacchi di personale.

Infine, nei confronti di AMES S.p.A. sono stati sostenuti costi per acquisti di materiale di primo soccorso.

Le operazioni sopra riportate sono state concluse a normali condizioni di mercato.

INFORMAZIONI SU SOVVENZIONI, SUSSIDI, VANTAGGI, CONTRIBUTI O AIUTI ECONOMICI RICEVUTI DALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Ai sensi del disposto dell'art. 1 commi 125- 129 L. n. 124/2017, così come modificato dal D.L. n. 34/2019, e della circolare nr. 2 del 11/01/2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, si segnala che la Società ha ricevuto da parte delle Amministrazioni Pubbliche, nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio, ossia il 2022, sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti pubblici in denaro, non aventi carattere generale, come dettagliatamente riportato nella sottostante tabella.:

ENTE	DESCRIZIONE	IMPORTO INCASSATO 2022	IMPORTO DI COMPETENZA 2022
COMUNE DI VENEZIA	SERVIZI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI EVENTI PRINCIPALI E MINORI DELLA CITTA' DI VENEZIA	1.624.300	2.394.300
STATO ITALIANO	CONTRIBUTO LEGATO ALL'AUMENTO DEI COSTI DI ENERGIA ELETTRICA E GAS NATURALE D.L. 21/2022, D.L. 115/2022, D.L. 144/2022 E D.L. 176/2022	17.987	17.987
INPS	DECONTRIBUZIONE INPS AZIENDE OPERANTI SETTORE AGENZIE DI VIAGGIO EMERGENZA COVID 19	1.089.891	1.089.891

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento, informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Oltre a quanto commentato nel paragrafo relativo alla continuità aziendale, non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data attuale.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società appartiene al Gruppo AVM. La società capogruppo, società che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c., è l'Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. (AVM S.p.A.) - cod. fiscale e P. Iva 03096680271 - con sede legale in Venezia – Isola Nova del Tronchetto 33 che redige il relativo bilancio consolidato. Copia dello stesso si trova depositato presso la sede legale in Venezia – Isola Nova del Tronchetto 33.

Si riporta l'ultimo bilancio approvato dalla capogruppo AVM S.p.A., ossia al 31 dicembre 2021:

Prospetto riepilogativo dello SP della società che esercita attività di direzione e coordinamento

Data dell'ultimo bilancio approvato

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	376.808.604	356.825.149
C) Attivo circolante	70.985.297	90.021.097
D) Ratei e risconti attivi	278.196	205.558
Totale attivo	448.072.097	447.051.804
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	85.549.238	85.549.238
Riserve	7.651.766	7.051.641
Utile (perdita) dell'esercizio	339.475	156.398
Totale patrimonio netto	93.540.479	92.757.277
B) Fondi per rischi e oneri	6.278.108	6.420.976
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.107.624	1.380.555
D) Debiti	238.221.881	238.979.249
E) Ratei e risconti passivi	108.924.005	107.513.747
Totale passivo	448.072.097	447.051.804

Data dell'ultimo bilancio approvato		
A) Valore della produzione	212.304.335	218.733.947
B) Costi della produzione	207.139.009	213.245.029
C) Proventi e oneri finanziari	(3.854.131)	(4.144.298)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
Imposte sul reddito dell'esercizio	971.720	1.188.222
Utile (perdita) dell'esercizio	339.475	156.398

Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio o di copertura delle perdite

Commento, proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio come previsto dallo Statuto Sociale.

|

RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	2022	2021
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	36.069	17.957
Imposte sul reddito	109.610	- 11.998
Interessi passivi/(interessi attivi)	- 6.229	- 2.197
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	102	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	139.553	3.762
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	-	-
Accantonamenti ai fondi	1.012.032	738.657
Ammortamenti delle immobilizzazioni (al netto delle quote esercizio dei contribuiti in c/impianti)	251.054	312.134
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	25.628	21.216
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.428.266	1.075.768
Variazioni del capitale circolante netto	-	-
Decremento/(incremento) delle rimanenze	135.510	421.887
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	- 4.129.535	283.549
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	3.221.728	1.606.063
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	- 111.585	44.280
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	- 304.810	170.194
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	- 638.775	- 609.727
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	- 399.200	2.992.015
Altre rettifiche	-	-
Interessi incassati/(pagati)	6.229	2.197
(Imposte sul reddito pagate)	- 365.924	104.646
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	- 842.377	- 736.152
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	- 1.601.272	2.362.707
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	-	-
Immobilizzazioni materiali	-	-
(Investimenti)	- 165.873	- 49.645
Disinvestimenti	- 102	-
Immobilizzazioni immateriali	-	-
(Investimenti)	- 13.700	-
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	-
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate	-	-
(Investimenti)	-	-

Disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	-	-
	179.675	49.645
<i>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</i>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
(Rimborso finanziamenti)	-	-
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-	-
	1.780.947	2.313.061
Effetto dei cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide ad inizio esercizio		
depositi bancari e postali	4.041.186	1.733.323
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	15.902	10.704
Totale disponibilità liquide ad inizio esercizio	4.057.088	1.744.027
Disponibilità liquide a fine esercizio		
depositi bancari e postali	2.272.251	4.041.186
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	3.890	15.902
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.276.141	4.057.088

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

VE.LA. S.p.a.

Sede in Venezia - Isola Nova del Tronchetto 21

Capitale Sociale; € 1.885.000 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A.
di Venezia Rovigo al n° 0306960275

R.E.A. n° VE - 278800

SOGGETTA alla DIREZIONE e CORDINAMENTO di AVM S.p.a.

BILANCIO ESERCIZIO 2022
RELAZIONE del COLLEGIO SINDACALE
all'ASSEMBLEA dei SOCI a sensi dell'art. 2429, comma 2°, c.c.

Signori Azionisti di VE.LA. S.p.A.,

con la presente relazione – redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2°, c.c. – il Collegio Sindacale Vi riferisce sull'attività di vigilanza e controllo svolta, nell'adempimento dei propri doveri, nel corso dell'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2022. Vi ricordiamo che in sede di assemblea degli Azionisti del 30 giugno 2022 avete provveduto, inter alia, al rinnovo del Collegio Sindacale, nelle persone dei sottoscritti Adriano Giugie, Giovanna Ciriotta e Michele De Vivo.

1. Attività del collegio sindacale

Nel corso dell'esercizio 2022 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto delle norme di legge e dello statuto ed in conformità alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nel documento del 12 gennaio 2021.

La presenza del Presidente, già in carica nel triennio precedente, ha consentito a questo Collegio una buona conoscenza della Società, particolarmente in relazione (i) all'attività svolta e (ii) alla sua struttura organizzativa e contabile.

Tenuto conto delle dimensioni e delle problematiche della Società la fase di pianificazione dell'attività di vigilanza – nella quale sono valutati i rischi intrinseci e le possibili aree di criticità – è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

E' quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è

Coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo è rimasto sostanzialmente invariato;

- le risorse umane costituenti la forza lavoro non sono sostanzialmente mutate (279 nel corso del 2022 contro le 270 nel 2021).

2. Operazioni significative dell'esercizio

Nell'espletamento dell'attività di vigilanza e controllo il Collegio Sindacale ha ottenuto periodicamente dall'Amministratore Unico, anche attraverso la partecipazione alle riunioni con i Dirigenti operativi ed amministrativi dell'esercizio 2022 e del primo trimestre 2023, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere, assicurandosi che le azioni stabilite fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Per i fatti significativi del 2022, il Collegio rinvia alla Relazione sulla Gestione ed alla Nota Integrativa.

3. Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività di vigilanza è stata ispirata, come detto, alle disposizioni di legge e statuarie nonché alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

3.1 – attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto

Il Collegio Sindacale ha ottenuto dall'Amministratore Unico, attraverso la partecipazione ad incontri congiunti e tramite le informazioni contenute nelle determine, ogni informazione strumentale allo svolgimento dell'attività di vigilanza e controllo, ossia ogni informazione utile relativa sia all'attività svolta che alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziari e patrimoniale deliberate e poste in essere dalla società.

Come già riferito, sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di operazioni non improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, deliberate e poste in essere in difformità rispetto alla legge e allo statuto sociale, non rispondenti all'interesse della società e del Gruppo cui appartiene, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, manifestamente imprudenti o azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale può quindi ragionevolmente affermare che le operazioni effettuate sono improntate ai principi di corretta amministrazione e che le scelte gestionali sono state assunte avendo a disposizione flussi informativi adeguati ed avendo adeguata consapevolezza della loro rischiosità.

Il Collegio, inoltre, non è venuto a conoscenza di operazioni in potenziale conflitto di interesse.

Quanto al documento di bilancio annuale nel suo complesso, il Collegio ha valutato che l'Amministratore Unico, nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, abbia fornito un'adeguata informativa sulle operazioni con parti correlate, tenuto conto di quanto previsto dalla vigente disciplina. Per quanto noto al Collegio Sindacale, non risultano operazioni con parti correlate poste in essere nell'esercizio 2022 in contrasto con l'interesse della Società.

I rapporti con le parti correlate sono stati monitorati dal collegio, in conformità a quanto suggerito dalla Norma di Comportamento del Collegio Sindacale n° 3.4.

VE.LA., nell'esercizio 2022, non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, né con terzi soggetti né con parti correlate. Per quanto riguarda le operazioni di maggior rilievo, esse rispettano i canoni di prudenza, non contrastano con le delibere consigliari e non sono tali da recare pregiudizio al patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale ha proceduto alla verifica dei requisiti di indipendenza dei propri componenti e l'autovalutazione in merito all'adeguatezza collettiva della composizione del Collegio: il Collegio ha concluso che la composizione collettiva del Collegio è rispondente ai requisiti di professionalità, competenza, onorabilità, incompatibilità, correttezza ed indipendenza ed agli altri requisiti, tra cui in particolare la disponibilità di tempo e le situazioni di potenziale conflitto di interesse in capo ai singoli componenti.

3.2 – attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, dei sistemi di gestione del rischio e dell'assetto organizzativo

Il sistema di controllo e di gestione dei rischi è costituito all'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire – attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi – una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio attraverso (i) incontri periodici con i responsabili delle Funzioni aziendali dalla capogruppo, con le quali il Collegio un'interlocuzione continua e (ii) discussione dei risultati del lavoro della società di revisione.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi contempla anche il Modello Organizzativo 231, vale a dire quel modello di organizzazione e gestione volto a prevenire la commissione dei reati che possono comportare una responsabilità della Società ai sensi del D.lgs. n° 231/2001: il Modello Organizzativo 231 intende, infatti, intercettare i reati presupposto enunciati dalla disciplina di riferimento e riconducibili all'operatività caratteristica della Società.

Ricordiamo che l'Organismo di Vigilanza è stato rinnovato il 29 dicembre 2022 con scadenza 30 giugno 2023 nelle persone di Tommaso Ballarin Presidente, Innocenzo Megali e Adriano Giugie.

In conclusione: il Collegio Sindacale, sulla base dell'attività svolta e delle informazioni acquisite, evidenzia che con riferimento all'esercizio 2022 non sono emerse inadeguatezze significative nel sistema di controllo interno.

3.3 – attività di vigilanza sul sistema amministrativo-contabile e sul processo di formazione del bilancio

Il Collegio Sindacale ha monitorato il processo e controllato l'efficacia del sistema amministrativo-contabile.

Il Collegio ha interloquito periodicamente con i responsabili della capogruppo, per lo scambio di informazioni sul sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

Nel corso di tali incontri non sono state segnalate significative carenze nei processi operativi e di controllo tali da poter inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili.

La Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.a. non ha segnalato al Collegio Sindacale significative carenze nei processi operativi e di controllo né situazioni di criticità tali da poter inficiare il sistema di controllo interno inerente alle procedure amministrative e contabili; non ha, infine, evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità.

Alla luce di quanto sopra non emergono elementi tali da far ritenere che l'attività non sia stata svolta nel rispetto dei principi di corretta amministrazione né che l'assetto organizzativo, il sistema dei controlli interni e l'apparato contabile-amministrativo non siano, nel loro complesso, adeguati alle esigenze e dimensioni aziendali.

3.4 – rapporti con la Società di revisione

Il Collegio Sindacale ha interloquito – ai sensi dell'art. 2409 *septies* c.c. ed in conformità a quanto suggerito dalla norma di comportamento n° 5.3 – con la Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.a. al fine di scambiare dati ed informazioni attinenti all'attività svolta nell'espletamento dei rispettivi compiti.

La Società di Revisione non ha comunicato fatti o circostanze o irregolarità che dovessero essere portate a conoscenza del Collegio né, quindi, che debbano essere evidenziate nella presente relazione. La società di revisione in data 9 giugno 2023 ha rilasciato – ai sensi dell'art. 14 del D.LGS. n°39/2010 – la relazione di certificazione dalla quale risulta che il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di VE.LA. S.p.a. per l'esercizio chiuso a tale data. A giudizio della Società di Revisione, inoltre, la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

Bilancio d'esercizio

Come già detto, la società di revisione ha rilasciato il 9 giugno 2023 la propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs 39/2010, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di VE.LA. S.p.a. e che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio.

Per quanto riguarda l'esercizio 2022, la gestione evidenzia un risultato positivo, rappresentata nel bilancio, che risponde ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza – a seguito dell'espletamento dei nostri doveri di vigilanza e dei nostri poteri di ispezione e controllo – e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Non essendo il Collegio incaricato della revisione legale, e non avendo quindi alcun potere di controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, in conformità a quanto suggerito dalla norma di comportamento del collegio sindacale n° 3.8 abbiamo

- vigilato sull'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la formazione e struttura e, a tale riguardo, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- Verificato la corretta indicazione nella nota integrativa dei criteri di valutazione e la loro conformità alla legge ed ai principi contabili adottati; verificato altresì la conformità del contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione a quanto disposto dagli artt. 2427, 2427 bis e 2428 c.c.; a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- Verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e, a tale riguardo, non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- Verificato – per quanto a nostra conoscenza – che l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non abbia derogato alle norme di legge ai sensi degli artt. 2423, co. N° 5, 2423 bis e 2426 c.c.;
- Verificato che non vi siano iscritti ai punti B-I-1), B-I-2) e B-I-5) dell'attivo patrimoniale, per i quali l'art. 2426, punti 5 e 6, c.c. prescrive un nostro specifico controllo e consenso alla loro iscrizione.

Conclusioni

Concludendo, il Collegio Sindacale – tenuto conto degli specifici compiti spettanti alla Società di revisione in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità dei bilanci d'esercizio, che ha emesso il proprio parere senza riserve – non ha osservazioni da formulare all'Assemblea in merito all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, accompagnato dalla relazione sulla gestione, come presentato dall'Amministratore Unico e pertanto non ha obiezioni circa l'approvazione del bilancio.

In merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta ovviamente agli Azionisti.

Infine, alla luce del perdurare della crisi economica e finanziaria conseguente al conflitto Russo/Ucraino – che ha comportato notevoli rincari nel costo delle materie prime, principalmente dei carburanti – il Collegio Sindacale da atto che l'Amministratore Unico ha attentamente valutato gli inevitabili impatti che tali eventi potrebbero comportare anche per VE.LA. S.p.a. e, sia nella nota integrativa che nella relazione sulla gestione, viene fornita illustrazione in merito. L'Amministratore Unico ha infatti effettuato, sulla base delle evidenze disponibili al momento della redazione della bozza di bilancio, un'analisi degli impatti correnti e potenzialmente futuri che questi eventi potrebbero avere sui risultati economici e sulla situazione finanziaria della società, accertando la sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Il Collegio ha quindi verificato – alla luce di tale analisi ed alla luce di quanto contenuto nella relazione della società di revisione – l'informativa di bilancio relativa alla continuità aziendale, in relazione alla quale non vengono evidenziate situazioni d'incertezza significativa.

Venezia, 9 giugno 2023.

IL COLLEGIO SINDACALE

- Rag. Adriano Giugie –

- Dott. Giovanna Ciriotto –
- Dott. Michele de Vivo -

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
VE.LA. S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società VE.LA. S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.

Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'Amministratore Unico di VE.LA. S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione di VE.LA. S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di VE.LA. S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di VE.LA. S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Cristiano Nacchi
Socio

Padova, 9 giugno 2023

Vela S.p.A.
Soggetta alla direzione e coordinamento di AVM S.p.A.
Isola Nova del Tronchetto, 21
30135 Venezia
P.I. 03069670275

